

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	24/11/2017	4	<a href="#">Danni e paura nella notte in due camping</a> <i>Sonia Amaolo</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	24/11/2017	43	<a href="#">Summit romano per chiudere la partita del Divini</a> <i>R M</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	24/11/2017	45	<a href="#">Prevenzione degli incendi, certificato per il teatro</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/11/2017	21	<a href="#">Panicale - Un'ambulanza tutta nuova per la Croce rossa comitato Valnestore</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/11/2017	39	<a href="#">Norcia - La principessa del Kuwait "E' alta la qualità del vostro sistema di protezione civile"</a> <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO RIETI	24/11/2017	2	<a href="#">Vazia, frazione lasciata nell'incuria = Benvenuti a Vazia, frazione dimenticata e spazi degradati</a> <i>Giacomo Cavoli</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	24/11/2017	46	<a href="#">Spoleto - L'archivio di Stato ora diventa globale</a> <i>Antonella Manni</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	24/11/2017	49	<a href="#">Terni - Ingegneri ternani verso il Lazio patto di ferro con Rieti e Viterbo</a> <i>Federica Liberotti</i>	12
NAZIONE	24/11/2017	33	<a href="#">Simulazione di un incidente aereo per testare il piano di intervento</a> <i>Redazione</i>	13
NAZIONE FIRENZE	24/11/2017	64	<a href="#">Ecco l'app per informare sulle emergenze in tempo reale</a> <i>Andrea Settefonti</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	24/11/2017	55	<a href="#">Cade lungo il sentiero per fare foto Intrappolato un giorno nel bosco</a> <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/11/2017	42	<a href="#">Distrutte dalle fiamme casa in legno e tre roulotte = Camping e villaggio turistico: in fiamme roulotte e casa in legno</a> <i>Fabio Castori</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/11/2017	42	<a href="#">Fumo nel motore: studenti fatti scendere di corsa dal pullman</a> <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/11/2017	43	<a href="#">Undici alla sbarra: intercettazioni, scelto il consulente</a> <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/11/2017	54	<a href="#">Vicinanza di Fiori al sindaco Gualtieri</a> <i>P P</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	42	<a href="#">Sicurezza e controllo del territorio Pronti a dare risposte immediate</a> <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	44	<a href="#">Ogni mese un contributo da 215.000 euro</a> <i>C G</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	44	<a href="#">Finiti sopralluoghi e ordinanze Oltre 750 edifici inagibili</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	47	<a href="#">Autorità Il questore in Provincia Il saluto del presidente Pettinari</a> <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	53	<a href="#">Istituto Divini, progetto verso l'ok Più soldi anche per la nuova scuola</a> <i>Gaia Gennaretti</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	54	<a href="#">Rigopiano, i familiari di Tanda e Bonifazi: Siamo soddisfatti, fiducia nei magistrati</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	54	<a href="#">Il premio delle Poste a una famiglia terremotata</a> <i>Eleonora Conforti</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/11/2017	58	<a href="#">Sciapichetti vuole lavori di sistemazione, Marconi l'esproprio</a> <i>Redazione</i>	27
CENTRO	24/11/2017	5	<a href="#">I familiari: e adesso devono dimettersi</a> <i>Simona De Leonardis</i>	28
CIOCIARIA OGGI	24/11/2017	6	<a href="#">Stagione invernale Programmati i piani operativi</a> <i>Redazione</i>	30
CIOCIARIA OGGI	24/11/2017	23	<a href="#">Ecco il nuovo piano d' emergenza</a> <i>Redazione</i>	31
CIOCIARIA OGGI	24/11/2017	25	<a href="#">C'è la Festa dell' albero Gli studenti piantano tre cipressi al cimitero</a> <i>Redazione</i>	32
CIOCIARIA OGGI	24/11/2017	26	<a href="#">Festa grande per l' amico verde L' omaggio dei bambini agli alberi</a> <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/11/2017	41	<a href="#">Incidente sul lavoro in officina</a> <i>Emidio Lattanzi</i>	34
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	24/11/2017	13	<a href="#">San Bartolo, rubata la croce che ricordava il grande rogo</a> <i>Letizia Francesconi</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

CORRIERE DI VITERBO	24/11/2017	36	Strage Rigopiano Altri 23 avvisi di garanzia = Altri 23 avvisi di garanzia per la tragedia di Rigopiano Indagato anche l'ex prefetto <i>Alessandra Lemme</i>	36
INCHIESTA	24/11/2017	14	Nazionale della Colletta Alimentare al via la grande gara di solidarietà <i>Redazione</i>	37
MANIFESTO	24/11/2017	6	La strage dell'hotel, 23 indagati. Anche l'ex prefetto = Rigopiano, 23 indagati anche per abuso edilizio <i>Serena Giannico</i>	39
MESSAGGERO	24/11/2017	12	Rigopiano, ignorata la valanga 23 indagati, c'è anche il prefetto = Strage di Rigopiano tra i 23 indagati anche l'ex prefetto <i>Paolo Vercesi</i>	40
MESSAGGERO ABRUZZO	24/11/2017	3	Rigopiano, nomi eccellenti sotto accusa = Rigopiano, ecco chi doveva evitare i morti dell'hotel <i>Maurizio Cirillo</i>	42
MESSAGGERO ABRUZZO	24/11/2017	10	Mazzette post sisma scatta l'arresto per un funzionario = Funzionario assolto e arrestato nel corso della stessa giornata <i>Marcello Ianni</i>	44
MESSAGGERO ABRUZZO	24/11/2017	11	Spalò la neve: è sotto processo = A processo per aver spalato la neve dalla statua di Ovidio <i>Patrizio Iavarone</i>	45
MESSAGGERO FROSINONE	24/11/2017	2	I lavori non partono? Noi intanto iniziamo disegnando i murales <i>Alessandro Redirossi</i>	46
MESSAGGERO FROSINONE	24/11/2017	3	Domenica stop alle auto, si va in bici = Domenica tutti in bici contro l'inquinamento <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO ROMA	24/11/2017	18	Vi consigliamo <i>Camilla Palladino</i>	48
METRO ROMA	24/11/2017	9	Castel Fusano, gaffe sulle transenne rimosse <i>Redazione</i>	49
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/11/2017	20	Norcia - La principessa del Kuwait in visita Presto iniziative di solidarietà <i>C.s.</i>	50
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/11/2017	24	Norcia - Il Consorzio non si arrende e riparte La rinascita del prosciutto di Norcia <i>Chiara Santilli</i>	51
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/11/2017	48	Forca di Presta, boscaiolo travolto da un albero <i>Redazione</i>	52
TIRRENO LUCCA	24/11/2017	37	La scuola materna di Borgo a Mozzano non cambia sede <i>Luca Meconi</i>	53
VOCE	23/11/2017	17	Eventi culturali per la festa di santa Cecilia <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/11/2017	45	Vola dalla scala, il braccio si infilza nella ringhiera <i>Gianluca Fenucci</i>	55
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/11/2017	45	Professore disperso in montagna Salvato dopo una notte all'addiaccio <i>Talita Frezzi</i>	56
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/11/2017	52	La Forestale in Comune per l'alluvione <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Tragedia Hotel Rigopiano, noticate 23 informazioni di garanzia <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Progetto Life Primes: esercitazione anti-alluvione con il coinvolgimento dei cittadini <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Terremoto Abruzzo, chiuse due scuole dell'Aquilano per problemi di vulnerabilità? <i>sismica</i> <i>Redazione</i>	60
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Perugia: stanziati 1,2 mln di euro per interventi di messa in sicurezza delle scuole <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	23/11/2017	1	- Maltempo Abruzzo: frana del Belvedere a Silvi Alta, "bisogna lavorare sul restauro paesaggistico" [FOTO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	23/11/2017	1	- Terremoto Umbria: a Natale un box per sostenere i piccoli produttori della Valnerina - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	63
adnkronos.com	23/11/2017	1	Federlazio Rieti, Riccardo Bianchi confermato presidente <i>Redazione</i>	64
ansa.it	23/11/2017	1	Principessa Kuwait in visita a Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	66
ansa.it	23/11/2017	1	Marini, bene principessa Kuwait a Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

ansa.it	23/11/2017	1	Crociere: Welcome to Ancona, 60 mila passeggeri nel 2017 - Crociere e Traghetti - Mare <i>Redazione</i>	68
ansa.it	23/11/2017	1	Principessa Kuwait in visita a Norcia - Cronaca <i>Redazione</i>	69
askanews.it	23/11/2017	1	Abruzzo, Paolucci su dati rapporto Bankitalia: regione in crescita <i>Redazione</i>	70
perugiatoday.it	23/11/2017	1	Terremoto, la principessa del Kuwait a Norcia: "Sono qui per imparare da voi e per aiutarvi" <i>Redazione</i>	71
repubblica.it	23/11/2017	1	Tragedia hotel Rigopiano, dalla procura di Pescara altri 23 avvisi di garanzia: c'è anche l'ex Prefetto <i>Redazione</i>	72
tiscali.it	23/11/2017	1	Una voragine di cinque metri si apre in strada a Roma. I residenti: "Un boato all'improvviso" <i>Redazione</i>	73
h24notizie.com	23/11/2017	1	Rischio idrogeologico, una giornata di formazione con i volontari della protezione civile <i>Redazione</i>	74
online-news.it	23/11/2017	1	Enorme voragine alla Montagnola, sotto l'asfalto niente   <i>Redazione</i>	75
TEMPO ROMA	24/11/2017	21	Ostia, gambizzati fuori dal nuovo locale <i>Silvia Mancinelli</i>	76
umbria24.it	23/11/2017	1	Terremoto, principessa del Kuwait a Norcia: Vi aiuteremo, qui per imparare dai vostri volontari <i>Redazione</i>	77
umbriajournal.com	23/11/2017	1	Principessa del Kuwait oggi visita Norcia, le sue prime parole <i>Redazione</i>	78
umbriaon.it	23/11/2017	1	Sisma, arriva a Norcia principessa del Kuwait <i>Redazione</i>	79
cronachemaceratesi.it	23/11/2017	1	&#8220;Cantiere Sisma&#8221; lancia la sfida: - ricostruire insieme e bene - VIDEO <i>Redazione</i>	80
cronachemaceratesi.it	23/11/2017	1	Visso, prime Sae (senza riflettori): - Nessuna cerimonia - finché non entrano tutti <i>Redazione</i>	81
cronachemaceratesi.it	23/11/2017	1	Sfratto Hotel 77, rimpallo di responsabilità: - siamo esasperati, non si sa chi decide <i>Redazione</i>	82
firenzepost.it	23/11/2017	1	Valanga hotel Rigopiano: 23 indagati. Anche prefetto e sindaco. Morirono 29 persone <i>Redazione</i>	84
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	24/11/2017	8	Giornata nazionale per la colletta alimentare <i>Redazione</i>	85
regioni.it	23/11/2017	1	Umbria - ZONE SISMA: INCREMENTO DOCENTI E ATA, RISOLTE CRITICITA' 4 SCUOLE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	86
regioni.it	23/11/2017	1	Umbria - sisma: visita a norcia della principessa del kuwait "per conoscere il sistema di volontariato e dare sostegno alle popolazioni colpite" - Regioni.it <i>Redazione</i>	87
tuttoggi.info	23/11/2017	1	La principessa del Kuwait Sheikhha Amthal Al Sabah, in visita a Norcia <i>Redazione</i>	88
TVPRATO.IT	23/11/2017	1	Confraternita di Oste, nel fine settimana sede aperta alla cittadinanza per visite mediche gratuite e dimostrazioni di pronto intervento <i>Redazione</i>	89
umbriadomani.it	23/11/2017	1	Norcia, la principessa del Kuwait in Valnerina: &#8220;Messa in sicurezza da insegnare nelle scuole&#8221; <i>Redazione</i>	90
umbriadomani.it	23/11/2017	1	Principessa del Kuwait visita Norcia: &#8220;Qui per imparare e aiutare&#8221; <i>Redazione</i>	91
latina24ore.it	23/11/2017	1	Cisterna, giornata contro la violenza sulle donne in memoria di Tiziana Zaccari <i>Redazione</i>	92
CENTRO L'AQUILA	24/11/2017	15	Tangente per una pratica, arrestato <i>Giampiero Giancarli</i>	94
CENTRO L'AQUILA	24/11/2017	32	Fiamme in un'abitazione in salvo le proprietarie <i>Federico Cifani</i>	95
lanotiziaquotidiana.it	23/11/2017	1	Sisma, delegazione del Kuwait visita Norcia: &#8220;Vostro sistema ha funzionato perfettamente&#8221; <i>Redazione</i>	96
met.cittametropolitana.fi.it	23/11/2017	1	Open day alla Confraternita di Oste <i>Redazione</i>	97

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

UMBRIALEFT.IT

23/11/2017

1

[Sisma/ Principessa Kuwaitiana in visita a Norcia](#)  
*Redazione*

98

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID:

**Danni e paura nella notte in due camping***[Sonia Amaolo]*

Roulotte a fuoco L'area gettonata da numerosi senzatetto stranieri I residenti: Vengono qui per cercare un rifugio Fermo Tré roulottes incenerite nella notte. L'uomo, affacciato dal balcone, vede a Lido Tré Archi. Due al camping Tré ha notato movimenti sospetti e ha visto Archi e una al residence Mare. Tutte le prime fiammate. Danni per diecimila ipotesi sono aperte, cause in corso di accertamento, l'allerta è altissima a Fermo. I pompieri arrivano poco dopo Tré Archi. Pompieri e carabinieri in pochi minuti prima di mezzanotte e danno e non escludono il dolo ma alla fine la situazione è già sotto controllo. La pista più accreditata dai residenti è l'acido, ma i vigili del fuoco se ne vanno alle indagini. Convinzione comune è che 2.30, dopo essersi accertati che tutte le fiamme si siano sviluppate nel tentativo di sicurezza. Il guardiano del tipo di un senzatetto di scaldarsi, uno camping Tré Archi da allarme ma che aveva occupato la roulotte all'origine non riesce a evitare il danno. Carbonizzazione del rogo. Un anziano riferisce di zate le roulottes vicine alla spiaggia nei camping confinanti. L'allerta Ad allertare il 115, oltre al guardiano, un residente che abita di fronte ai cam- aver sorpreso un giovane di colore dentro una roulotte della zona tré giorni fa all'alba. Nell'area più annerita si nota una rete tagliata e arrotolata a creare un passaggio dalla spiaggia all'area privata. Qualcuno dev'essersi introdotto da lì. D'altronde non è la prima occupazione di persone in cerca di un tetto per la notte a Tré Archi. E non è il primo rogo causato dalla necessità di scaldarsi. Abbiamo il rimessaggio invernale qui, ci veniamo d'estate - riferisce la proprietaria di uno dei mezzi bruciati ma circola troppa gente strana, è un disastro, la situazione è insostenibile. Carlo Angelici del camping Tré Archi fa la conta dei danni: I vigili del fuoco parlano d'incendio doloso ma, secondo me, non c'è dolo - dice - ci è andata bene, solo due roulottes distrutte da noi, una era mia e di poco valore. Il crollo Le fiamme hanno avvolto il casotto, è crollata la grondaia, inceneriti mobili, dei materassi è rimasta ferraglia, tutto bruciato. Danneggiato il bungalow vicino. Secondo me c'era qualcuno dentro - dice Carlo - capita di sorprendere senza fissa dimora in giro, escludo categoricamente l'incendio doloso. Certo che in 25 anni ne abbiamo sopportate tante. D'estate bene o male ci salviamo ma d'inverno è guerra. Siamo sempre sul chi va là e viene voglia di mollare. Ormai siamo ostaggio di quattro disgraziati. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA I danni provocati dal rogo dell'altra notte con tré roulottes incenerite a Lido Tré Archi, di cui due al camping Tré Archi e una al residence Mare: i residenti escludono però il dolo e parlano di un incendio legato a motivi accidentali FOTO VALENTIN! -tit\_org-

## Summit romano per chiudere la partita del Divini

[R M]

Summit romano per chiudere la partita del Divir SAN SEVERINO Vertice istituzionale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella sede di via dell'Impresa a Roma, tra il Commissario straordinario del Governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del centro Italia, Paola De Micheli, il sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, e il presidente della Provincia di Macerata, Antonio Pettinari. L'incontro, richiesto dal primo cittadino settempedano, ha riguardato la ricostruzione delle scuole a partire dall'Itts, l'Istituto tecnico tecnologico statale "Eustachio Divini", edificio di proprietà della Provincia abbattuto dopo le scosse dell'ottobre dello scorso anno. L'opera, che dovrà essere realizzata ex novo, Il sindaco chiede garanzie al commissario alla ricostruzione è stata finanziata con l'ordinanza n.14/2017 del commissario straordinario della Ricostruzione. Dopo il completamento della progettazione ora siamo alla verifica tecnica. Stiamo aspettando la validazione da parte del Rup, il responsabile unico del procedimento spiega il sindaco, Rosa Piermattei, dopo l'incontro con la De Micheli, sottolineando In occasione del vertice con il Commissario siamo tornati a sollecitare la Provincia perché proceda in tal senso. Solo dopo la validazione, infatti, si potrà avviare la fase dell'appalto con la pubblicazione del bando definitivo. Ci è stata data assicurazione che questo avverrà entro la prossima settimana. Nel frattempo sia ora anche in attesa che sia completata la copertura finanziaria dei lavori, progettati e appaltati dalla Provincia, che riguardano la realizzazione dei nuovi laboratori. Si tratta di opere che non hanno nulla a che vedere con il terremoto anche se il progetto è stato adeguato a quello della nuova scuola presentato dal Politecnico di Milano. Questo ha comportato un aggravio di spesa. r.m. RIPRODUZIONE RISERVATA/

L'incontro con De Micheli Conntu: "Nessun éñyþî Lniü pcfsalraii--b K-d;ik- -tit\_org-

## **Prevenzione degli incendi, certificato per il teatro**

*Necessaria la presenza di tre vigili del fuoco*

[Redazione]

MATELICA Il Teatro Piermariniha ottenuto il certificato prevenzione incendi presso il Comando provinciale dei vigili del fuoco. La pratica era stata avviata circa 19 anni fa. Trattandosi di un teatro storico, vincolato dalla Soprintendenza, le caratteristiche delle vie di esodo hanno comportato, comunque, la necessità della presenza in servizio di três vigili del fuoco come servizio antincendio e quindi anche la necessità di impegnare una spesa non indifferente da liquidare al Comando. A renderlo noto è stata l'amministrazione comunale la quale ha spiegato che per ovviare Necessaria la presenza di três vigili del fuoco a tali costi, soprattutto in relazione alle iniziative minori che impegnano l'uso del teatro nella sola platea, e per quelli legati alla visibilità turistica del bene, il Comune ha incaricato l'ingegnere Paolo Campetti di Corridonia perché per tali manifestazioni si ottenesse la possibilità di svolgimento senza la presenza onerosa dei três vigili del fuoco. Lo scorso 2 novembre si è riunita la commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che ha autorizzato il Comune, in occasione di eventi che si svolgeranno in teatro e che comporteranno al massimo la presenza di 106 persone, la possibilità di non avvalersi delle três unità dei vigili del fuoco a condizione che siano presenti due soggetti in possesso del patentino di addetto antincendio a rischio elevato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Panicale****Panicale - Un'ambulanza tutta nuova per la Croce rossa comitato Valnestore***[Redazione]*

Panicale Verni inaugurata domenica mattina alle 10,30 al santuario di Mongio\ino alla presenza delle autorità Un ambulanza tutta nuova per la Croce rossa comitato Vaheston PANICALE Un nuovo mezzo, più moderno e funzionale, per la Croce rossa italiana comitato Valnestore. Domenica a Mongiovino verrà presentata alla cittadinanza la nuova ambulanza acquistata con il sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia. Un'ambulanza equipaggiata e dotata di tutte le necessarie strumentazioni per garantire diversi interventi e ovunque. Infatti il mezzo è un 454, adatto quindi a muoversi anche nelle zone più impervie della Valnestore e in qualsiasi tempo, così da essere eventualmente di supporto anche alla protezione civile in caso di emergenze di un certo tipo. La cerimonia d'inaugurazione è prevista alle 10,30, con una messa a Mongiovino cui farà seguito la presentazione del mezzo a cura di Matteo Fratini, presidente del comitato Valnestore, ad autorità e cittadini. Sono tante le attività della Croce rossa nel territorio della Valnestore dove al 31 ottobre sono stati effettuati proprio con il mezzo in dotazione circa 850 servizi, distribuiti tra sanitari e di tipo sociale. Di recente si è concluso il secondo corso del 2017 che formato altri dieci volontari, d'età compresa tra i 17 e i 62 anni. Un bel gruppo di persone della zona che si impegna per dare un supporto al territorio in tutto quello che è necessario. Altro settore è la distribuzione di derrate e vestiti alle famiglie e persone in difficoltà, che vengono effettuate periodicamente e che sono rivolte a stranieri e famiglie del posto che vengono in Cri su segnalazione dei servizi sociali o per chiedere aiuto. 4 La sede Domenica la 01 comitato Valnestore presenta nuovo mezzo -tit\_org- Panicale - Un ambulanza tutta nuova per la Croce rossa comitato Valnestore



## **Norcia - La principessa del Kuwait "E` alta la qualità del vostro sistema di protezione civile"**

[Redazione]

Ieri la visita nella città di San Benedetto La principessa del Kuwait ' alta la qualità del vostro sistema di protezione civile > NORCIA "Sono voluta venire qui per vedere con i miei occhi, per toccare con mano i danni provocati dal terremoto e per capire come funziona il vostro sistema di protezione civile e del volontariato". E quanto affermato dalla principessa del Kuwait, Sheikha Amthai Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, al termine della sua visita a Norcia. La principessa, accompagnata nella visita dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, è stata accolta a Norcia, dalla governatrice Catiuscia Marini, dall'assessore regionale Luca Barberini e dal sindaco Nicola Alemanno. La delegazione del Kuwait ha visitato l'area del centro storico di Norcia, l'ospedale cittadino dove sono state illustrate le ipotesi progettuali circa gli interventi di ricostruzione, e il vicino asilo dove la principessa ha consegnato regali ai bimbi. Visitate anche alcune famiglie ospitate nelle casette e il Centro polivalente "Boeri" dove si è svolto un incontro coi rappresentanti della Protezione civile e del sistema del volontariato. "La visita della Principessa Sheikh Au Khaled a Norcia - ha affermato la presidente Marini ha per noi una grande rilevanza in termini di solidarietà e vicinanza, anche perché serve a mantenere alta e viva l'attenzione verso le nostre comunità anche nella fase della ricostruzione che riguarda, oltre alle case, anche le attività produttive, il sistema del nostro servizio sanitario ed ospedaliero e i beni culturali. E siamo quindi grati per questa visita e per questa attenzione dimostrata dall'alta rappresentante del Kuwait, che rientra nell'ambito delle relazioni e degli aiuti internazionali che sta gestendo la Protezione civile nazionale insieme al Governo". 4 -tit\_org- Norcia - La principessa del Kuwait E alta la qualità del vostro sistema di protezione civile

## **Vazia, frazione lasciata nell'incuria = Benvenuti a Vazia, frazione dimenticata e spazi degradati**

[Giacomo Cavoli]

La città che non piace, e Vazia, frazione lasciata nell'incuria Vazia (foto), frazione teatro di progetti in passato poi lasciati al loro destino. Tanti gli spazi in stato di abbandono così come a Lisciano, dove il degrado si è moltiplicato nel tempo. G. Cavoli a pag. 38 Benvenuti a Vazia, frazione dimenticata e spazi degradati Zona artigianale in abbandono e progetti mai realizzati Il circuito di educazione stradale del 2011 ora nell'incuria Per chi proviene da Rieti, Vazia resta la frazione da attraversare per raggiungere il Terminino ma, negli anni, qui è cresciuta una vera e propria città dentro la città e mentre Rieti, seppur malamente, va avanti, nelle frazioni i problemi sono molto più visibili. Eligio Patacchiola, ex presidente della terza circoscrizione dal 2007 al 2012, non ha mai lesinato denunce e proposte sulla riqualificazione di Vazia: una battaglia che ha restituito i suoi frutti, lasciati poi marcire alla mercé della solitudine che attanaglia la frazione. IL DESERTO URBANO C'è il deserto di cemento della zona artigianale, che confina con la chiesa della frazione, quella di Santa Maria delle Grazie guidata da Don Zdenek Kopriva: Un anno fa, vicino alla chiesa si insediarono le famiglie dei giostrai racconta Patacchiola - poi si sono spostate poco lontano, vicino all'area giochi per bambini, occupando però uno spazio destinato alla nostra festa di fine estate. Un'occasione per tenere unita la frazione, ma non siamo più in grado di organizzarla, perché ora quello spazio è occupato. Un nido di occasioni sprecate, la zona artigianale di Vazia: In via Leonardi, nell'agosto del 2011, demmo vita ad una giornata interamente dedicata alla vendita dei prodotti locali - continua Patacchiola - poi, da quel momento, però, nonostante le richieste al comune, non si è più riusciti ad ottenere le autorizzazioni per organizzarla di nuovo. E pensare che per il comune di Rieti potrebbe essere un'occasione di introito attraverso il pagamento del suolo pubblico, oltre a poter invitare i produttori delle zone terremotate per vendere i loro prodotti. Ma per riavere la fiera ho già avviato una raccolta firme che ha superato le 200 adesioni. Accanto al parco giochi e all'area occupata, lo sfacelo del circuito di educazione stradale (foto a destra), inaugurato nel 2011, dove restano soltanto segnali stradali rubati, divelti e colorati con lo spray: Sarebbe dovuta essere un'area dedicata all'educazione stradale dei bambini, ma poi il nulla. I PROBLEMI DI LISCIANO A Lisciano, all'altezza della partenza della Coppa Carotti, a filo dell'acqua che, provenendo dal Terminillo, scorre nel fosso della valle, si trovano uno pneumatico, rifiuti di vario genere e il tubo della fogna scoperto. C'è l'ex scuola elementare, edificio dimenticato divenuto prima Il Nespolo, struttura protetta per minori e ora, con qualche stanza occupata dalla banda musicale, oltre alla vecchia sede abbandonata della Protezione civile di Castelfranco: Sono strutture che potrebbero essere recuperate conclude Patacchiola - e non dimentichiamoci che esiste anche l'amministrazione dei Beni Civici di Vazia, che però dichiara di non avere mai fondi disponibili. Ma un bilancio dovranno pur presentarlo, no?. Giacomo Cavoli RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle aree nell'incuria - tit\_org- Vazia, frazione lasciata nell'incuria - Benvenuti a Vazia, frazione dimenticata e spazi degradati

## **Spoletto - L'archivio di Stato ora diventa globale**

*[Antonella Manni]*

L'archivio di Stato ora diventa globale L'INIZIATIVA L'ultimo arrivato sugli scaffali è l'archivio del Comune di Arquata del Tronto, da qualche giorno ricoverato nella Sezione di Archivio di Stato di Spoleto. Prima di queste antiche carte marchigiane, però, l'archivio spoletino ha aperto le porte anche al salvataggio dell'archivio comunale di Norcia e degli archivi statali e notarili dei Comuni di Cascia e Preci. Diventando un punto di riferimento fondamentale per molte zone colpite dal sisma. Per questo, ad un anno dai terremoti che hanno sconvolto il centro Italia, proprio a Spoleto venerdì 1 dicembre, dalle ore 9 e per tutta la giornata, nella locale sezione dell'Archivio di Stato, si terrà un convegno dedicato a "L'identità salvata. Il ruolo degli Archivi di Stato nell'emergenza del terremoto": "Per ribadire l'importanza degli archivi di Stato nell'emergenza terremoto", si spiega. Per l'occasione, insieme all'editore Fabrizio Fabbri è stato pubblicato anche un catalogo. Parteciperanno Gianpiero Bocci, sottosegretario al Ministero dell'Interno, Donatella Porzi, presidente assemblea legislativa Regione Umbria, Giovanna Giubbini, direttrice dell'Archivio di Stato di Perugia, Fabrizio Cardarelli, sindaco di Spoleto, Alfiero Moretti, dirigente della Protezione civile dell'Umbria, Raffaele Ruggiero, direttore regionale dei Vigili del fuoco. Aniello Gennaro Nasti, comandante del Nucleo Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale di Perugia, Carlo Di Pasquale, Comandante task force Genio 2 dell'Esercito italiano, Letizia Sebastiani, direttrice dell'Istituto per il restauro del patrimonio archivistico, Maura Sciri, direttrice dell'Archivio di Stato di Ancona, Roberto Lorenzetti, direttore dell'Archivio di Stato di Rieti, Luigi Rambotti, responsabile dell'archivio di Spoleto, Rita Chiaverini, ispettore archivistico onorario. Paolo Bianchi e Maria Paola Bianchi, funzionari della sezione di Spoleto. Antonella Manni -tit\_org- Spoleto -archivio di Stato ora diventa globale

## **Terni - Ingegneri ternani verso il Lazio patto di ferro con Rieti e Viterbo**

[Federica Liberotti]

Ingegneri ternani verso il Lazio patto di ferro con Rieti e Viterbo LA QUESTIONE La prima riunione congiunta dei tre consigli si è svolta nei giorni scorsi nella città dell'acciaio, crocevia tra i territori coinvolti ma anche realtà dalla quale è partita l'idea, poi l'assemblea si sposterà - orientativamente ogni quattro mesi, a turno - nelle altre due sedi: supera i confini regionali, seguendo un asse longitudinale che attraversa il centro Italia, l'alleanza tra Ordini degli Ingegneri di Terni, Viterbo e Rieti, nata per creare una collaborazione tra professionisti con necessità, problematiche e potenzialità simili, ma anche per promuovere temi di interesse generale. Come ad esempio una questione molto dibattuta negli ultimi giorni, quella del passaggio dell'alta velocità tra il Ternano e l'alto Lazio, utile non solo alla comunità ma anche ai singoli professionisti. Insieme i tre Ordini contano infatti poco meno di 3.000 iscritti (circa 1.000 a Terni, intorno agli 800 negli altri due capoluoghi), lo stesso numero che la categoria registra, ad esempio, solo nel Perugino. Ecco dunque l'idea, partita dal presidente dell'Ordine ternano, Simone Monotti, e subito accolta dai suoi due omologhi, Nicola Marcucci per Viterbo e Vitaliano Pascasi per Rieti: se l'unione fa la forza e i problemi sono gli stessi, perché non creare una sinergia - fermo restando l'autonomia di ciascun organismo e l'appartenenza alle rispettive federazioni regionali - tra realtà medio-piccole analoghe? L'Ordine di Terni sta e continuerà a stare con il massimo impegno in tutte le strutture regionali in cui è già inserito, come la Rete regionale delle professioni tecniche e la Federazione degli ingegneri dell'Umbria - precisa Monotti -, però al di là dei confini imposti non possiamo ignorare che esistono altre realtà che professionalmente, culturalmente e tradizionalmente sono affini alla nostra. Con questo triplice gemellaggio creeremo dunque un filo diretto, sia in termini di informazioni che di energie, tra tutte le attività quotidiane dei tre Ordini, a partire da eventi e formazione, passando per i rapporti con il Consiglio nazionale, le battaglie per l'equo compenso e le attività di studio e ricerca. Non è poi un caso che al primo incontro congiunto dei tre consigli (cui ne seguiranno altri a Viterbo e Rieti e poi ancora a Terni, ogni quadrimestre) abbia partecipato anche Patrizia Angeli, presidente dell'Associazione nazionale ingegneri per la prevenzione e le emergenze (Ipe), una sorta di protezione civile della categoria: si cercherà infatti di mettere in sinergia le tre sezioni operative dell'Ipe, formando, in caso di necessità, anche squadre miste di professionisti delle diverse province. I vantaggi per gli iscritti saranno diversi ed in evoluzione spiega Monotti -, ma intanto è certo che una collaborazione così stretta è del tutto inedita. Una collaborazione che dalla bassa Umbria guarda al Lazio e che, come detto, può contribuire a far sentire la voce dell'Ordine ternano anche sul tema 'caldo' del passaggio dell'alta velocità nella Conca. È un tema cruciale, perché va incontro alle esigenze di molti pendolari ternani che lavorano a Roma hanno necessità di spostarsi: altri grandi centri. Il fatto è un treno con quelle caratteristiche che, confort o velocità può passare per Terni, o come conda scelta Orte, aprirebbe strada ad un business commerciale e professionale ed andrebbe anche ad influire sul grande bacino dei romani che, stando a vivere nel caos della Capitale: possono trasferirsi nella nostra città. L'alta velocità aiuterebbe l'economia generale, ma anche la nostra categoria, che potrebbe dare il proprio contributo potenziamento delle infrastrutture. Un discorso questo - non elude il presidente - potenzialmente interessante anche Viterbo e Rieti. Federica Liberotti IL PRESIDENTE SIMONE MONOTTI FAREMO RETE PER RILANCIARE LA PROFESSIONE SÌ AL FRECCIAROSSA Il presidente degli ingegneri ternani Simone Monotti -tit\_org-

**Pisa****Simulazione di un incidente aereo per testare il piano di intervento***[Redazione]*

Pisa Simulazione di un incidente aereo per testare il piano di intervento Sarà simulato un incidente aereo in orario notturno, tra domani e domenica, e servirà a testare le procedure operative in caso di incidente attuando sia il piano comunale pisano di protezione civile sia il piano intemo di Enac, Toscana Aeroporti e 46/a Brigata Aerea. Parteciperanno vigili del fuoco, il servizio 118 Pisa-Livorno, polizia carabinieri. Stradale, vigili urbani. Finanza, Rfi e associazioni di soccorso. -tit\_org-

**GREVE****Ecco l'app per informare sulle emergenze in tempo reale***[Andrea Settefonti]*

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA GREVE Ecco l'app per informare sulle emergenze in tempo reale GREVE sempre più Comune 2.0. Per informare i cittadini, il Comune ha adottato l'app "Cittadino informato" per le comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità. Grazie a un accordo siglato a livello regionale tra Anci e Cispel, il sistema ha cambiato nome in Prociv Pas-Informati e Sicuri e ha ampliato l'offerta di servizi. Sulla nuova app, scaricabile gratis dai market Android e iOS, transiteranno anche tutte le comunicazioni di Publiacqua su interruzioni di servizio e lavori all'acquedotto e al sistema fognario. È un mezzo utile dice l'assessore alla protezione civile Gionni Pruneti - che permette ai piani della protezione civile di non rimanere chiusi nel cassetto, ma di essere vissuti dalle persone. L'informazione è fondamentale perché i cittadini sappiano come comportarsi nelle emergenze e adottino comportamenti di auto-protezione. L'app ha la funzione di informare sulle allerte relative a vento, neve, temporali, ghiaccio e agli eventi idraulici e idrogeologici, sulla viabilità per i cantieri, chiusure scuole, interruzioni temporanee. Andrea Settefonti -tit\_org- Ecco l'app per informare sulle emergenze in tempo reale

## **Cade lungo il sentiero per fare foto Intrappolato un giorno nel bosco**

*Insegnante aveva perso zaino e telefono. Task force per rintracciarlo*

[Redazione]

Cade lungo il sentiero per fare foto intrappolato un giorno nel bosco. Insegnante aveva perso zaino e telefono. Task force per rintracciarlo - ROSORA - SI ERA allontanato mercoledì mattina come era solito fare spesso per catturare scatti naturalistici pieni di silenzio e meraviglia tra gli amati sentieri attorno Rosora, ma stavolta qualcosa non è andato per il verso giusto: Stefano Sassaroli, docente di filosofia e appassionato fotografo ha perso l'equilibrio cadendo in dirupo in località Rosenga di Genga. Qui, ferito per fortuna non troppo gravemente ma senza riuscire a risalire, avrebbe trascorso la notte, all'addiaccio. A dare l'allarme ieri mattina i colleghi del liceo Classico Vittorio Emanuele II, non vedendolo arrivare a scuola né a contattarlo al telefono. Sessantuno anni, scapolo, il prof che vive nel centro storico di Rosora, si era allontanato mercoledì mattina da solo come spesso faceva per andare a posizionare le sue sofisticate macchine fotografiche con cui ha immortalato praticamente ogni specie volatile che popola zona attorno al fiume Esino, con un'impronta di grande valore scientifico. Nella tarda mattinata di ieri formalizzata la denuncia ai carabinieri di Castelplanio sono scattate le ricerche. Grazie al telefonino è stata individuata la zona della scomparsa di Sassaroli. I vigili del fuoco hanno raggiunto il luogo con un'unità della centrale di Ancona, il nucleo sommozzatori, il personale del distaccamento di Fabriano e l'elicottero del reparto volo di Arezzo. Con loro anche la protezione civile e un amico di Sassaroli che conosceva bene quei sentieri e, alle 15,30 ha individuato il corpo del prof tra la vegetazione. Trovata l'auto a Rosenga, poco dopo è stato rintracciato lungo il sentiero che parte dalla chiesetta e raggiunge le piazzole di avvistamento di birdwatching. Era immobilizzato con delle fratture agli arti causate da una caduta. A quel punto i vigili del fuoco hanno recuperato l'infortunato con tecniche speleo, alpino, fluviali, per consegnarlo al personale del 118 che in elicottero lo hanno trasportato al pronto soccorso di Torrette dove resta monitorato. Il professore partendo da Rosenga di Genga era andato in escursione nella zona di Frasassi percorrendo il sentiero che dal piccolo paese si affaccia sulle balze rocciose al centro della Gola. La sua escursione è stata interrotta da una caduta accidentale in discesa che lo ha immobilizzato per le lesioni riportate facendogli perdere lo zaino ed il telefonino. I carabinieri hanno individuato la sua auto in tarda mattinata ed avvertito un amico J.A. che conoscendo bene le abitudini di osservatore della fauna e flora e successivamente consigliandosi con un tecnico di soccorso alpino ha deciso ripercorrere alcuni sentieri che solitamente venivano frequentati insieme. Alle 15,30 il ferito è stato ritrovato da J.A. che ha guidato la squadra dei vigili del fuoco lungo il sentiero. Poi l'arrivo dell'elisoccorso Icaro2 di base a Fabriano con il tecnico del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico. DA ROSORA A GENGA Stefano Sassaroli è rimasto ferito: ritrovato seguendo il segnale del suo cellulare -tit\_org-

## **Distrutte dalle fiamme casa in legno e tre roulotte = Camping e villaggio turistico: in fiamme roulotte e casa in legno**

*Incendio doloso al camping 'Tre Archi' e al villaggio turistico 'Residence Mare'. Uno dei titolari: Mai ricevute minacce*  
*Incendio doloso: distrutte le strutture al confine tra i due impianti*

[Fabio Castori]

LIDO SAN TOMMASO Distrutte dalle fiamme casa in legno e tre roulotte Incendio doloso al camping 'Tré Archi' e al villaggio turistico 'Residence Mare'. Uno dei titolari: Mai ricevute minacce A PAGINA 2 Camping e villaggio turistico: in fiamme roulotte e casa in legno Incendio doloso: distrutte le strutture al confine tra i due impianti di FABIO CASTORI

DUE incendi dolosi, in altrettante strutture ricettive, che sono andate in parte distrutte. E' questo il bilancio di una notte di fuoco che si è consumata ieri a Lido San Tommaso. Nel mirino dei piromani sono finiti il camping Tré Archi e il villaggio turistico Residence Mare, che si trovano a La Malfa. Ingenti i danni provocati dal rogo che, in pochissimo tempo, ha letteralmente divorato tre roulotte e una casa in legno che si trovavano al confine tra le due strutture ricettive. Nello specifico due roulotte stazionavano al Tré Archi, lungo il perimetro sud della struttura. Una terza roulotte e la casa in legno al Residence Mare, lato nord del villaggio turistico. Le due strutture ricettive, in effetti, sono divise soltanto da una rete di recinzione e per chi ha agito è stato facile colpire in entrambi i camping. A lanciare l'allarme, intorno alla mezzanotte, è stato un passante che è stato attirato dal bagliore delle fiamme. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Fermo e Civitanova Marche, con tre mezzi, ed hanno impiegato circa tre ore prima di riuscire a domare i roghi. Spente e messe in sicurezza anche alcune bombole del gas a rischio esplosione. Sul luogo degli incendi anche i carabinieri, che hanno rinvenuto un varco in una delle reti di recinzione da dove i piromani potrebbero essersi introdotti nelle strutture ricettive. Il titolare del camping Tré Archi, Carlo Angelici, lavora in quella zona da 25 anni e non ha mai avuto problemi: Gli inquirenti mi hanno detto che si è trattato di incendio doloso, ma non ho idea di chi possa essere stato. Non ho mai ricevuto minacce o intimidazioni in 25 anni di attività. Per il resto, posso dire che mi trovavo a casa e sono stato avvisato da un conoscente che mi ha telefonato e mi ha detto dell'incendio. So sono subito accorso perché c'era la necessità di aprire ai vigili del fuoco. Nella zona dove è divampato l'incendio, con due roulotte bruciate e qualche danno intorno, non CARLO ANGELICI Il campeggio funziona da 25 anni, ma ricevute minacce di nessun genere c'era corrente elettrica, quindi è impensabile un cortocircuito. Oltre a quantificare i danni nello specifico, resta ora da capire chi abbia voluto colpire le due strutture ricettive e perché.

LIDO SAN IL ROGO SI È SVILUPPATO AL 'TRÉ ARCHI' E AL 'RESIDENCE MARE' NELLA PRATICATO PER ACCEDERE ALL'INTERNO. SCONGIURATA L'ESPLOSIONE DI BOMBOLE I vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme (Foto Zeppilli) -tit\_org- Distrutte dalle fiamme casa in legno e tre roulotte - Camping e villaggio turistico: in fiamme roulotte e casa in legno



## Fumo nel motore: studenti fatti scendere di corsa dal pullman

[Redazione]

PAURA, ieri manina, in prossimità di San Giuliano, quando dal retro del pullman della Steat che fa la linea Montegranaro-Fermo si è sprigionato un principio d'incendio. L'autista, subito dopo aver superato la rotatoria (poco prima delle carceri), è stato messo in allerta dal conducente di un'auto che seguiva l'autobus e si era accorto del fumo copioso proveniente dal retro del mezzo. L'automobilista ha sorpassato il pullman per poter avvisare l'autista del pericolo. A quel punto, tutti gli studenti sono stati invitati a scendere e il principio d'incendio - scaturito da un probabile guasto all'impianto elettrico - è stato domato con l'utilizzo degli estintori. Nonostante gli attimi di paura vissuti, sia dall'autista che dagli studenti, il fatto non ha causato particolari conseguenze. p.p. -tit\_org-

## Undici alla sbarra: intercettazioni, scelto il consulente

[Redazione]

SI È aperto il processo alle undici persone coinvolte nell'operazione Ginger, con quale i carabinieri avevano sgominato un'organizzazione dedita alle estorsioni e al traffico di droga. Davanti al Collegio penale sono comparsi: Domenico Spadaro, 56 anni, di Gioia Tauro; Claudio Aloisio, 36 anni di Ciro Marina; Giovanni Lo Bello, 54 anni, di Fermo; Rigeis Sinani, 30 anni, albanese residente a Porto Sant'Elpidio; Marco Brillantini, 53 anni, di Porto San Giorgio; Francesco Pellegrino 53 anni di Fermo; Rosiza Mihailova, 25 anni, bulgara residente a Fermo; Matteo Virardi, 31 anni di Caltanissetta; Alban Toja, 31 anni, albanese residente a Monte Urano; Alan Marcotulli, 37 anni, di Porto Sant'Elpidio e Shah Tanveer Hussaon, 34 anni, pakistano residente a Porto Sant'Elpidio. Gli imputati - difesi dagli avvocati Antonio Crisanti, Paolo Rossi, Massimo Spina, Giovanni Lanciotti, Federica Falconi e Michela Romagnoli - sono stati chiamati a rispondere a vario titolo di estorsione, incendio doloso e traffico di sostanze stupefacenti. I giudici del Collegio penale hanno conferito l'incarico al consulente tecnico per la trascrizione delle intercettazioni telefoniche, poi il processo è stato aggiornato a settembre per l'audizione dei testimoni. -tit\_org-

**MONSAMPIETRO MORICO TERREMOTO**

**Vicinanza di Fiori al sindaco Gualtieri**

[P P]

TERREMOTO - MONSAMPIETRO MOSCO MARCELLO Fiori, responsabile enti locali di Forza Italia, ha fatto tappa a Monsampietro Morico per un riscontro reale sul territorio post sisma. Gli eventi catastrofici legati al terremoto - commenta Fiori - hanno sconvolto la vita di migliaia di persone, provocato circa 300 vittime, danni per decine di miliardi, spezzato la vita di intere comunità. A 15 mesi di distanza - interroga - quale è la situazione? Il Comune di Monsampietro Morico, conta 650 abitanti ed è guidato da una giovane e coraggiosa sindaco, Romina Gualtieri che con dedizione e passione si occupa di dare un futuro alla propria comunità. Purtroppo però dobbiamo registrare un vero e proprio fallimento del modello di intervento realizzato dai Governi che si sono succeduti e che hanno mostrato una disastrosa gestione del territorio post sisma. p.p. -tit\_org-

## Sicurezza e controllo del territorio Pronti a dare risposte immediate

*Il nuovo questore: importante la collaborazione con la gente*

[Redazione]

Sicurezza e controllo del territorio Pronti a dare risposte immediate) Il nuovo questore: importante la collaborazione con la gente di CHIARA GABRIELLI CONTROLLO del territorio, problemi del post sisma, Hotel House, educazione alla legalità a cominciare dai giovani, attenzione ai furti e lavoro di squadra: ecco le priorità indicate dal nuovo questore, Vincenzo Vuono. Di origini calabresi, 58 anni, ha alle spalle una ricca carriera che ha inizio a Bolzano e che prosegue nella questura di Forlì-Cesena, dopo il reparto mobile di Reggio Calabria. Vuono ha diretto diversi commissariati romani, tra cui Ostia, Tivoli, Primavalle, Borgo, Parioli, e ha già avuto un'esperienza come questore, a Isernia. È stato in servizio anche all'ispettorato Vaticano. Il questore, in merito al tentato furto, l'altro ieri, al liceo artistico Cantalamessa a cui è seguito un arresto, spiega: Il cittadino è molto preoccupato da questo tipo di reati, e noi dobbiamo fornire risposte a 360 gradi. Il compito principale è senza dubbio la sicurezza, ma credo nella collaborazione in primis delle istituzioni e poi anche dei cittadini, perché una cittadinanza che collabora ci mette nelle condizioni di operare meglio. Credo molto nel controllo del territorio, che è tutto - precisa Vuono -. Il primo problema che mi hanno sottoposto è quello dell'Hotel House, tra l'altro c'è la scadenza imminente dell'8 dicembre (termine ordinanza del sindaco, ndr). Dovremo sicuramente trovare una soluzione - si impegna Vuono -. Datemi il tempo di fotografare la situazione in modo più approfondito, sono in città da qualche giorno appena. Sull'educazione alla legalità, specialmente dei giovani, assicura: Continuerò quanto aveva iniziato il mio predecessore, Pallini, che ha lavorato molto nelle scuole. Non faremo altro che proseguire in questo percorso già ben avviato. Perché i giovani sono come alberelli, che vanno curati nella crescita laddove è possibile, cioè finché sono piccoli. E SUL TERREMOTO aggiunge: Non ero mai stato a Macerata, è una realtà che non conoscevo per nulla. Ho ricevuto moltissime telefonate, entusiaste. E nessuno mi ha parlato male né della città né degli abitanti. Al contrario. Sono grato della fiducia che mi è stata data dal capo della polizia, che mi ha mandato in questa terra martoriata dal terremoto, con tutti i problemi che ne derivano. Sono sicuro che faremo del nostro meglio - incalza Vuono -. Credo fortemente nel lavoro di squadra, a cominciare dal mio capo di gabinetto e dal prefetto. Comunque, ho intenzione di incontrare tutti i sindaci del Maceratese. L'ALTRO Emergenza Hotel House Posto subito il problema, troveremo una soluzione IL QUESTORE VINCENZO VUONO È STATO IN SERVIZIO ANCHE ALL/ISPETTORATO VATICANO LE ORIGINI E LA CARRIERA Di origini calabresi, 58 anni, ha alle spalle una ricca carriera che ha inizio a Bolzano e che prosegue nella questura di Forlì-Cesena, dopo il reparto mobile di Reggio Calabria. Ha diretto diversi commissariati romani, tra cui Ostia, Tivoli, Primavalle, Borgo, Parioli, e ha già avuto un'esperienza come questore, a Isernia AL LAVORO il VinFpniò Vliono I -tit\_org-

## Ogni mese un contributo da 215.000 euro

[C G]

SONO PIÙ DI 7001 MACERATESI ASSISTITI TRA CASE E ALBERGHI DALL'INIZIO del terremoto a oggi, le richieste di Cas (contributo autonoma sistemazione) per il Comune di Macerata sono state da parte di 368 famiglie, per un totale di 750 maceratesi che ne hanno beneficiato. Col tempo il numero si è ridotto, per arrivare a quello attuale di 320 nuclei corrispondenti a 671 cittadini che percepiscono il Cas, e che continuano a percepirlo. Il totale è andato diminuendo nei mesi, dal momento che 48 famiglie sono rientrate nelle loro case, dopo averle rimesse a posto riparando i danni. La spesa complessiva di Contributo autonoma sistemazione per la città di Macerata a oggi ammonta a 215.000 euro al mese, soldi che arrivano dalla Regione. OLTRE a questi, persone assistite economicamente in appartamenti in affitto o appoggiati dai parenti, ci sono 48 persone ospitate nelle strutture ricettive: si tratta per lo più di alberghi che si trovano sul territorio comunale, come ad esempio l'hotel Claudiani e il Belo Horizonte. ñ. g. -tit\_org-

## TERREMOTO DALL'EMERGENZA ALLA RICOSTRUZIONE

### Finiti sopralluoghi e ordinanze Oltre 750 edifici inagibili

*Ricotta: adesso tocca ai cittadini, presentino i progetti*

[Chiara Gabrielli]

DALL'EMERGENZA ALLA RICOSTRUZIONE Ricotta: adesso tocca ai cittadini, presentino progetti COMPLETATE tutte le ordinanze delle verifiche svolte in città dopo il terremoto, e anche le notifiche del Comune. Sono oltre 750 gli edifici risultati inagibili. Si va verso la fine della fase dell'emergenza per entrare in quella della ricostruzione. Però, per farlo, bisogna che i maceratesi inizino a presentare i progetti all'ufficio ricostruzione - precisa Narciso Ricotta, assessore ai lavori pubblici -. Non solo i tempi sono maturi, ma la scadenza ormai è imminente, dato che è prevista per il 31 dicembre. Solo di controlli Fast - spiega Ricotta -, se ne sono svolti 2.361 nel territorio comunale. Risultato: sono 1.349 gli edifici agibili, sono 440 quelli non utilizzabili, sono 13 quelli inutilizzabili per rischio esterno, mentre 85 non sono stati eseguiti perché non si trovava il proprietario dell'abitazione o per altri problemi. Poi ci sono i 474 casi in cui si è chiesto un ulteriore approfondimento attraverso la verifica Aedes, più complessa rispetto alla Fast - sottolinea Ricotta -. Così abbiamo avuto in totale 588 Aedes, cioè quelle 474 derivanti dalle Fast e altre 114 nate proprio come Aedes. Questo probabilmente perché all'inizio le Fast non c'era- LA SCHEDA no. Gli esiti delle verifiche Aedes raccontano di 273 edifici agibili, 204 con danni lievi (tipologia B, inagibili temporaneamente), 49 con danni parziali (tipologia C, dove solo una parte del palazzo è inagibile), 58 inagibili gravi (tipologia E) e 4 da rivedere. Sono 768 gli edifici inagibili in tutto, tra quelli temporaneamente, parzialmente e gravemente inagibili. Possiamo dire che con l'emergenza abbiamo finito - dice Ricotta -, restano fuori solo gli edifici che hanno chiesto un'ulteriore revisione. Questo è il quadro di quanti sono stati danneggiati, e quanti quindi possono chiedere il risarcimento. Adesso possiamo iniziare a definire i cantieri, che a questo punto saranno attorno ai 700. Dopo il 31 dicembre, avremo la cartina di tornasole, vedremo cioè quanti avranno presentato il progetto a fronte di quanti edifici sono stati danneggiati. Purtroppo, la percezione è che in città ne siano stati presentati pochissimi. Ma perché i cittadini non consegnano i progetti relativi alle proprie case all'ufficio ricostruzione? Bisogna considerare che tanti sopralluoghi si sono svolti ad agosto e sono stati poi ripetuti a ottobre - specifica Ricotta -, che lo scia me sismico è durato parecchio, e poi ci sono state varie ordinanze di Errani sulle tipologie di danni. Ora però - incalza Ricotta - i cittadini devono portare i progetti, in modo da poter partire a gennaio, altrimenti i tempi si dilatano in maniera eccessiva. Anche perché bisogna mettere in conto che poi ci sono altre fasi, che richiederanno ancora altro tempo. Dal canto suo, il Comune si sta organizzando per poter fare più rapidamente possibile - spiega Ricotta -, dopo il sisma abbiamo assunto tre persone ulteriori dedicate all'emergenza, se servirà ne assumeremo altre per la fase della ricostruzione. Chiara Gabrielli LA SCADENZA Ufficio ricostruzione, fissato al 31 dicembre il termine per le domande I danni Sono stati 2.361 i controlli Fast e 588 gli Aedes. Sono 768 gli edifici inutilizzabili tra totalmente inagibili, parzialmente inagibili, rischio esterno Il personale Il Comune ha assunto tre persone in più dedicate interamente al lavoro sull'emergenza. Se necessario saranno prese altre figure ASSESSORE Narciso Ricotta, Lavori pubblici -tit\_org-

## Autorità Il questore in Provincia Il saluto del presidente Pettinari

[Redazione]

Autorità Il questore in Provincia Il saluto del presidente Pettinari IL PRESIDENTE della Provincia, Antonio Pettinari ha incontrato ieri il nuovo questore Vincenzo Vuono. Il presidente, in un clima di sincera ospitalità, ha colto l'occasione per parlare delle criticità del territorio maceratese evidenziando in particolare i problemi legati al terremoto, poi ha rivolto al questore i migliori auguri per rimportante incarico, con la certezza di poter contare sulla reciproca collaborazione. -tit\_org-

## Istituto Divini, progetto verso l'ok Più soldi anche per la nuova scuola

[Gaia Gennaretti]

INCONTRO con il commissario straordinario Paola De Micheli per l'Istituto Divini: la settimana prossima il progetto sarà validato, ma mancano i soldi per la realizzazione dei laboratori. Il sindaco di San Severino, Rosa Piermattei, con il presidente della Provincia Antonio Pettinari, ha incontrato, mercoledì, la De Micheli a Roma. Il vertice era stato chiesto dal sindaco e riguardava la ricostruzione delle scuole a partire dall'Istituto Divini, edificio di proprietà della Provincia abbattuto dopo il terremoto. Dopo il completamento della progettazione - fa sapere Piermattei - adesso siamo alla verifica tecnica. Stiamo aspettando la validazione da parte del responsabile unico del procedimento e siamo tornati a sollecitare la Provincia, progetto verso l'ok Più soldi anche per la nuova scuola Provincia, perché proceda. Solo dopo la validazione, infatti, si potrà avviare la fase dell'appalto con la pubblicazione del bando definitivo. CI È STATA data assicurazione che questo avverrà entro la prossima settimana. Nel frattempo siamo anche in attesa che sia completata la copertura finanziaria dei lavori, progettati e appaltati dalla Provincia, che riguardano la realizzazione dei nuovi laboratori. Il progetto è stato adeguato a quello della nuova scuola e questo ha comportato un aggravio di spesa. Nel corso del summit si è poi parlato della nuova scuola che il Comune ha deciso di realizzare per ospitare gli alunni dell'infanzia e della primaria e per la quale è stato già stanziato un finanziamento di 6 milioni e 380mila euro. Il commissario - spiega il sindaco - ha dato la possibilità di incrementare il finanziamento. Novità anche per quanto riguarda la nuova sede del centro diurno Il Girasole, individuata nei locali del lazzaretto e del chiostro del Glorioso. Al bando per i lavori di riqualificazione hanno partecipato ben 103 imprese. Tra queste, ne sono state estratte a sorte 15, che dovranno presentare l'offerta definitiva entro la prossima settimana. L'apertura delle buste è prevista per mercoledì prossimo. Una volta avviati i lavori, la ditta avrà 60 giorni per portare a termine i cantieri. Gaia Gennaretti - tit\_org- Istituto Divini, progetto verso l'ok Più soldi anche per la nuova scuola



## Rigopiano, i familiari di Tanda e Bonifazi: Siamo soddisfatti, fiducia nei magistrati

[Chiara Gabrielli]

Rigopiano, i familiari di Tanda e Bonifazi Siamo soddisfatti, fiducia nei magistrati Valanga killer, ventitré indagati a Pescara. Presidio davanti all'apocw SIAMO soddisfatti. Contenti no, è un termine che non riusciamo a usare. Abbiamo esultato però, questo sì. Abbiamo pianto. Stiamo attraversando un sacco di emozioni tutte insieme. È la prima reazione dei familiari delle vittime della tragedia dell'hotel Rigopiano a Farindola (Pescara) alla notizia dei 23 avvisi di garanzia. E tra gli indagati spunta il nome dell'ex prefetto di Pescara, Francesco Provo: l'accusa è di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Stando agli atti, e secondo i carabinieri forestali, la prefettura si è attivata troppo tardi per l'istituzione del centro coordinamento soccorsi e unità di crisi. Indagati anche una dirigente e il capo gabinetto della prefettura. Si vede che l'inchiesta si sta muovendo ad ampio raggio, anche andando a scavare indietro nel tempo, commenta Gianluca Tanda, rappresentante delle famiglie delle vittime. Erano già finiti sotto inchiesta Antonio Di Marco, presidente della Provincia di Pescara, e Ilario Lacchetta, sindaco di Farindola. Sotto inchiesta anche cinque dirigenti (ed ex dirigenti) della Regione Abruzzo, per non avere provveduto alla carta di localizzazione del pericolo da valanga. Che avrebbe potuto evitare quella strage. La valanga che il 18 gennaio ha spazzato via l'hotel Rigopiano ha ucciso 29 persone delle 40 presenti nella struttura, tra ospiti e personale, dopo una mattinata di forti scosse di terremoto. Le persone nell'hotel avevano anche provato a lasciare l'albergo, senza successo, data l'enorme quantità di neve che bloccava la strada. Tra le vittime, Marco Tanda (fratello di Gianluca), 25 anni, di Casteiraimondo, pilota Ryanair che si trovava a Rigopiano in vacanza con la fidanzata Jessica, morto per schiacciamento, ed Emanuele Bonifazi, 31 anni, receptionist, morto per asfissia e compressione toracica, in presenza di esposizione alle basse temperature. IERI, Tanda, insieme a altri familiari, era davanti alla procura di Pescara, per manifestare stima ai pm, per stringere loro la mano. Quanto all'iscrizione del prefetto nel registro degli indagati, soddisfatti lo siamo, e molto. Bisognava istituirlo prima il centro operativo, invece ha lasciato la responsabilità ai piccoli enti. Bene anche la volontà di indagare sugli anni precedenti la tragedia, su tutto ciò che non è stato fatto e invece poteva e doveva essere fatto. Perché mio fratello, come ogni altro, era lì senza essere consapevole del rischio. L'impressione che la procura ci ha dato fin dall'inizio - sottolinea Egidio Bonifazi, papà di Emanuele - è che avrebbe fatto di tutto per arrivare alla verità. Lo stanno dimostrando. Questa è una grande notizia, in primo luogo per i tempi, che sono stati veloci, e perché l'inchiesta pare procedere nella giusta direzione, andando poi a scavare indietro negli anni. Chiara Gabrielli DISTRUZIONE Vigili del fuoco -tit\_org-

**CAMERINO CONSEGNATO A CHIARA FALZETTI UN ASSEGNO DI 8.000 EURO PER MOBILI ED ELETTRODOMESTICI**  
**Il premio delle Poste a una famiglia terremotata**

[Eleonora Conforti]

CAMERINO CONSEGNATO A CHIARA FALZETTI UN ASSEGNO DI 8.000 EURO PER MOBILI ED ELETTRODOMESTICI premio delle Poste a una famiglia terremotata A UNA DONNA terremotata uno dei tré premi in denaro di Poste Italiane per acquistare arredi ed elettrodomestici. E stato consegnato ieri a Camerino, nell'ufficio postale ospitato in un container a causa del terremoto, il premio del concorso E sempre un buon giorno per proteggersi, promosso da Poste Assicura, la compagnia assicurativa danni del gruppo Poste Italiane. In tutta Italia, tra i clienti che hanno deciso di assicurarsi, sono stati estratti tré premi maggiori e il secondo, dal valore di 8.000 euro, ha preso la strada della città ducale. Il caso poi ha voluto che il premio - specifico per fare spese legate agli arredamenti di casa e agli elettrodomestici - sia finito nelle mani di Chiara Falzetti, una donna che con la famiglia viveva in centro storico e non può rientrare in casa, perché nel pieno della zona rossa. E stato emozionante sapere che l'estrazione era capitata proprio a Camerino - hanno detto Giuseppe Barreca, direttore commerciale di Poste Vita, e Rita Veroni, responsabile dell'area centronord Marche ed Emilia Romagna -. Conosciamo i disagi e le difficoltà che questa comunità sta affrontando, primi fra tutti i nostri collaboratori, e sapere che questo premio abbia un doppio valore ci fa veramente contenti. Il primo premio, da 15.000 euro, è finito ad Acilia, mentre il terzo, da 5.000 euro, a uno studente extracomunitario di Verona. Due giorni prima del mio compleanno - ha raccontato Chiara Falzetti - ho deciso di stipulare una polizza per la vita e gli infortuni. Sarà un caso, ma nella difficoltà di questo periodo un regalo è arrivato davvero, e non posso che ringraziare Poste Italiane. Un momento di gioia, al qua le hanno voluto partecipare anche i dipendenti dell'ufficio postale di Camerino, con il direttore, Claudio Pernici, poi il direttore di filiale Macerata, Antonio Grisostomi. Eleonora Conforti -tit\_org-

## Sciapichetti vuole lavori di sistemazione, Marconi l'esproprio

[Redazione]

L'OBIETTIVO di risolvere il problema Hotel House è comune, ma diversa è la strategia da adottare, secondo il consigliere regionale Luca Marconi (Udc)- primo firmatario della proposta avanzata al governo per l'approvazione di una legge speciale per il palazzone multietnico di Porto Recanati - e l'assessore regionale all'ambiente Angelo Sciapichetti, secondo firmatario dell'iniziativa. Marconi non ha mai escluso che la proposta miri a investire direttamente il governo, perché si produca una legge speciale per l'esproprio della struttura e la sistemazione delle famiglie che vi abitano. Lo diceva già a marzo, consapevole che in Italia non esiste nulla di simile all'Hotel House di Porto Recanati: 480 appartamenti su 17 piani, più di 1.700 residenti e domiciliati ufficiali perlopiù stranieri, senza contare le Sciapichetti vuole lavon di sistemazione, Marconi l'esproprio centinaia di abusivi stimati. Per Sciapichetti, invece, vanno eseguiti interventi per rimettere a norma l'edificio e restituirgli l'abitabilità, evitando lo sgombero. Una volta inseriti nella legge nazionale, le possibilità sono molte - aggiunge Sciapichetti -: restituire Pabitabilità al palazzo, la via più semplice, facile e immediata, oppure, come dice Luca Marconi, destinare i fondi statali allo sgombero, che però costa molto più dei lavori e il buonsenso, quindi, porta a ipotizzare la prima soluzione. Dove li mettiamo gli inquilini, in albergo? Bisogna trovare strutture per ospitarli e non credo ci siano molte disponibilità, oppure bisogna attrezzare, come qualcuno ha ipotizzato, una tendopoli a Porto Recanati. Ecco, io penso che questo sia impossibile: sarebbero necessarie dalle 450 alle 500 tende, come ha stimato la Protezione civile, ci vorrebbero ben tre campi di calcio poi per sistamarle. L'elemento di fondo è che bisogna intervenire sullo stabile, e bisogna farlo da subito. a.t. - tit\_org- Sciapichetti vuole lavori di sistemazione, Marconiesproprio

## I familiari: e adesso devono dimettersi

*Il Comitato vittime davanti alla Procura subito dopo la notizia degli avvisi Grazie agli investigatori, ma non deve finire qui: manca ancora qualcuno*

[Simona De Leonardis]

I familiari: E adesso devono dimettersi Il Comitato vittime davanti alla Procura subito dopo la notizia degli avvisi Grazie agli investigatori, ma non deve finire qui: manca ancora qualcuno di Simona De Leonardis PESCARA Arrivano alla spicciolata e i loro volti per la prima volta sono sorridenti. Sono i familiari del Comitato vittime di Rigopiano che nel primo pomeriggio di ieri, appena saputa la notizia dei 23 indagati per la morte dei loro cari, 29 persone tra dipendenti e ospiti dell'hotel Rigopiano, si sono dati appuntamento davanti alla Procura. U dove, poco più di un mese fa erano andati a chiedere certezze. IL SOPRAVVISSUTO. Oggi è una bella giornata, dice Giampaolo Matrone sopravvissuto alla valanga ma rimasto vedovo e invalido per quel disastro, appena l'ho saputo, ho mollato la fisioterapia alla mano destra e sono corso a Pescara: durante il tragitto in macchina mi sono scese lacrime, ma di gioia, sottolinea il pasticciere di Monterotondo, che ringrazia di cuore la Procura per l'ottimo lavoro che sta svolgendo. All'appello manca ancora qualcuno, rimarca Matrone come gran parte degli altri familiari, ma so che ci saranno a breve altre clamorose novità. Poi un riferimento all'ex prefetto Provolo che l'aveva segnalato alla Procura per la sua incursione a sorpresa nella stanza della funzionaria che non aveva creduto all'allarme del 18 gennaio: C'è anche lui tra gli indagati, colui che mi aveva detto di avere la coscienza pulita e che ero vivo grazie a lui. Ma adesso pretendo le dimissioni di queste persone, che sono anche figure apicali di enti pubblici, dirigono uffici e dipartimenti che hanno anche a che fare con la sicurezza pubblica. IL COMITATO. Parla di dimissioni anche Gianluca Tanda, fratello di Marco e portavoce del Comitato vittime, sono accuse tutte da dimostrare ma intanto chi è indagato e riveste ruoli importanti deve dimettersi visto che sarà impegnato a difendersi. Forse è una bella giornata questa affermano Angela Spezialetti e Mariangela Di Biase, mamme di Cecilia e Ilaria, piano piano ci avviciniamo a quello che stiamo chiedendo da tempo, ma manca ancora qualcuno per dire che abbiamo avuto giustizia. Le responsabilità non potevano finire ai primi sei indagati, commenta Mario Tinari, papa di Iessica, i responsabili di questa tragedia sono tanti perché tanti non hanno svolto il loro compito in maniera ottimale. Ma per quelli che saranno ritenuti colpevoli chiedo che siano mandati via per non aver saputo assolvere al proprio ruolo. Perché il dolore che stiamo passando non lo auguro a nessuno. Sono usciti i nomi che faccio da quando ancora aspettavo mio figlio Stefano in ospedale, racconta Alessio Feniello affiancato dalla moglie Maria, ma manca all'appello ancora qualcuno, qualcuno che chi mi conosce sa come lo chiamo. Ma che alla fine uscirà, ne sono certo. Intanto però il ministro Minniti, al quale ho già scritto, mi deve spiegare perché ha messo il prefetto a capo di ufficio prestigioso come quello dei vigili del fuoco. Erano nomi che ci aspettavamo e che chiedevamo dall'inizio, aggiunge Marco Foresta che a Rigopiano ha perso la madre Bianca e il padre Tobia. L'EX SINDACO. Nella doppia veste di familiare e indagato è Massimiliano Giancaterino, ex sindaco di Farindola negli anni della ristrutturazione dell'hotel Rigopiano e fratello di Alessandro, capo cameriere del resort: La mia posizione non è affatto piacevole, sotto la valanga ho Giancaterino, l'ex sindaco indagato: Non è piacevole, ho perso mio fratello, ma sono tranquillo perso mio fratello e tanti amici, ma ribadisco la mia posizione iniziale, la mia coscienza è a posto, confido nella giustizia e mi metto a disposizione. Le responsabilità verranno fuori. IL SINDACO. Prendiamo atto con soddisfazione che il campo d'indagine sulle responsabilità per la tragedia sia stato esteso ai vertici della Regione Abruzzo, commentano per il sindaco di Farindola Ilario Lacchetta e il tecnico Enrico Colangeli gli avvocati Valentini, Tatozzi e Massimo Manieri, siamo certi che questo contribuirà alla scoperta della verità 11 presidente Di Marco: Non è opportuno commentare per rispetto alla procura e al l'ad sgrazia IL PRESIDENTE. Prendo atto dell'intenso lavoro di indagine degli inquirenti, commenta il presidente della Provincia Antonio Di Marco, ritengo inopportuno ogni altro commento per ossequio alla magistratura

e considerazione alla disgrazia. IL CUOCO MARCELLA. È giusto che venga fuori la verità, non potevano essere solo poche persone, delle colpe sicuramente ci sono, commenta Quintino Marcella che dopo la disperata segnalazione di Giampiero Parete chiamò ripetutamente i soccorsi. I familiari delle vittime davanti alla Procura ieri pomeriggio: l'abbraccio a Giampaolo Matrone, il lottavoce Gianluca Tanda e Alessio Feniello con Marco Foresta (fotoservizio Giampiero Lattanzio) I volti delle 29 vittime di Rigopiano, 18 ospiti e il dipendenti del resort morti nell'hotel distrutto dalla valanga -tit\_org-

## **Stagione invernale Programmati i piani operativi**

[Redazione]

Stagione invernale Programmati i piani operativi Si è svolta, in Prefettura, la consueta riunione di programmazione e pianificazione in materia di protezione civile in vista della prossima stagione invernale. All'incontro, presieduto dal Prefetto Zarrilli hanno preso parte i rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone, delle Forze di Polizia, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, della Società Autostrade per l'Italia, del compartimento Anas per l'Abruzzo, dell'Azienda Sanitaria Locale, del Servizio Ares 118, delle società che gestiscono i servizi essenziali. L'iniziativa è stata l'occasione per un significativo momento di incontro e confronto tra tutte le componenti del sistema di protezione civile, nell'ottica di assicurare alla popolazione, in caso di emergenza, interventi coordinati ed efficaci. Nel corso della riunione sono state illustrate le attività predisposte e da approntare per una corretta gestione delle potenziali criticità connesse al periodo invernale. Grande attenzione è stata riservata alle misure preventive ed operative che dovranno essere messe in atto da parte degli enti proprietari delle strade, nonché dalle Forze dell'Ordine, per garantire una gestione condivisa di eventi calamitosi relativi alla circolazione dei veicoli, che dovessero insorgere in caso di precipitazioni nevose. La riunione operativa è stata presieduta dal prefetto Emilia Zarrilli -tit\_org-

## Ecco il nuovo piano d' emergenza

[Redazione]

Ecco il nuovo piano d'emergenza ^Presentato ieri il Piano di emergenza comunale durante il convegno promosso dal Comune che si è svolto nell'auditorium del liceo linguistico e delle scienze umane "Gioberti". Tra le novità contenute nel piano, la riduzione delle aree d'attesa all'interno del perimetro comunale che da 35 diventano 25. L'incontro, presentato dalla giornalista Liaria Paolisso, ha rappresentato un momento di confronto e informazione con i cittadini, le istituzioni e le associazioni del territorio necessario per comprendere i fenomeni naturali che possono colpire il territorio e le procedure specifiche da adottare. Sono stati illustrati i contenuti del piano, le tipologie di rischio esistenti e soprattutto i comportamenti da tenere nei casi di calamità naturale. Presenti in sala, oltre ai tecnici e a diversi dipendenti comunali, il comandante della polizia locale Rocco Dei Cicchi, gli uomini della protezione civile di Sora, molti cittadini, gli assessori Veronica Di Ruscio e Silvia Ucciero e il vice sindaco con delega alla protezione civile Fausto Baratta, i consiglieri Alessandro Mosticone e Maria Paola D'Orazio. Ad aprire i lavori è stato il sindaco Roberto De Donatis: La città di Sora si trova in un territorio fragile, non dobbiamo mai dimenticarlo - ha sottolineato ringraziando gli intervenuti - Nessun aspetto è da sottovalutare. Fare prevenzione è indispensabile per essere pronti in caso di calamità naturale. A breve forniremo alla popolazione il materiale informativo sul Piano di emergenza comunale. Esperti e relatori qualificati hanno posato l'attenzione a 360 gradi sui diversi aspetti da prendere in considerazione in caso d'emergenza. Fulcro del convegno la presentazione dettagliata del piano da parte dei tecnici che l'hanno redatto. Il "Pec" può essere consultato sul sito del Comune. E. e. P. Presentato ieri dai tecnici che l'hanno redatto Ridotte le aree d'attesa Un momento della presentazione del nuovo Piano di emergenza comunale -tit\_org- Ecco il nuovo piano emergenza

## **C` è la Festa dell`albero Gli studenti piantano tre cipressi al cimitero**

[Redazione]

C` è la Festa dell'albero Gli studenti piantano tré cipressi al cimitero Tré cipressi al cimitero per la Festa dell'albero. Coordinati dal maestro Luigino e con la collaborazione di tutti i docenti dell'Istituto comprensivo, questa mattina i bambini di ogni ordine e grado hanno partecipato alla manifestazione che si è tenuta presso il cimitero. Insieme all'assessore Bruno Pagliaro e al poeta e scrittore Tarcisio Damizia, i ragazzi hanno effettuato un giro sul percorso dello "Spoon river", con lo stesso autore Damizia a leggere alcuni dei pensieri che il sindaco Natale Nucheli e l'amministrazione comunale hanno voluto installare a memoria di alcuni personaggi serronesi. Complessivamente, la Festa dell'Albero vuole promuovere l'importanza del verde per contrastare le emissioni di Co2, l'inquinamento dell'aria, prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità. Su invito di Legambiente, il motto di quest'anno era "Innituro non si brucia!" per porre l'attenzione su un altro tema strettamente legato alla tutela degli alberi. Un problema particolarmente sentito a Serrone, dove l'estate scorsa le fiamme hanno distrutto molti ettari di bosco creando danni anche al cimitero. Questo il motivo che ha portato i ragazzi al cimitero dove hanno messo a dimora tré nuovi cipressi che, commenta l'assessore Pagliaro: vogliono testimoniare la nostra vicinanza a questo luogo tanto caro, per il quale solo il grande lavoro fatto dalla protezione civile e dai tanti volontari di Serrone ha permesso che quell'incendio non avesse conseguenze più gravi. lezioni. Mero -tit\_org-è la Festa dell'albero Gli studenti piantano tre cipressi al cimitero



**Festa grande per l'amico verde L'omaggio dei bambini agli alberi**

*La cerimonia Emozionante mattinata dedicata all'ambiente Il messaggio dei carabinieri: attenti a non causare incendi*

[Redazione]

Festa grande per l'amico verde L'omaggio dei bambini agli alberi La cerimonia Emozionante mattinata dedicata all'ambiente Il messaggio dei carabinieri: attenti a non causare incendi Una festa per l'amico albero indimenticabile quella celebrata martedì scorso nella scuola primaria di Fumone Pozzi e nella scuola media del paese. La cerimonia, promossa dal Comune, è stata animata dal dirigente scolastico dell'istituto di cui fa parte la scuola e dalle insegnanti che hanno lavorato affinché la manifestazione avesse una finalità didattico-educativa più incisiva. Presenti il sindaco di Fumone Maurizio Padovano insieme al vice sindaco Danilo Potenziani, all'assessore all'istruzione Francesco Buccitto e al consigliere con delega all'ambiente Luca del Monte, che ha provveduto a piantare degli alberi da frutto nel giardino della scuola davanti agli occhi incuriositi dei bambini. A presiedere la manifestazione il comandante della stazione dei carabinieri di Anagni, il maresciallo Fabio Castellucci, e l'appuntato scelto Fabio Crescenzi, che hanno tenuto una lezione sull'importanza di prevenire gli incendi boschivi e salvaguardare il verde. D'altronde, dopo i numerosi incendi devastanti dell'estate scorsa, è ancora più importante e necessario intervenire per sensibilizzare i bambini che devono essere educati da subito al rispetto ambientale. Ai bambini, che ascoltavano con interesse, il maresciallo Castellucci ha spiegato che una montagna, per tornare a essere come prima dell'incendio, impiega dai 25 ai 50 anni, pertanto è necessario stare attenti a ciò che si fa nei boschi. La manifestazione si è conclusa con l'intervento dei bambini che si sono distinti con slogan e poesie sulla salvaguardia dell'ambiente e degli alberi. Slogan e poesie dagli alunni delle scuole primaria e media -tit\_org- Festa grande per amico verde omaggio dei bambini agli alberi

## Incidente sul lavoro in officina

[Emidio Lattanzi]

Cade addosso al titolare un pesante pezzo di motore dal mezzo che era sollevato sul ponte: è grave L'uomo, 44 anni di Ripatransone, ha subito lo schiacciamento del torace. Soccorso dall'eliambulanza SAN BENEDETTO Stava lavorando tra le ruote di un furgone sollevato attraverso l'elevatore in dotazione all'officina meccanica quando, improvvisamente, gli è piombato addosso un voluminoso e pesante pezzo del peso di quasi 70 chili. È stato necessario l'intervento dell'eliambulanza per soccorrere F.H., un meccanico di 44 anni di origini tunisine ma residente da tempo a Ripatransone. L'imprevisto L'uomo si è visto piombare addosso, mentre stava lavorando nella sua officina, la Fk Service di via San Michele a Cossignano, uno dei pesanti pezzi di ricambio che stava montando sulla parte inferiore del furgone. Il colpo gli ha provocato contusioni ed un pesante trauma toracico. L'allarme è stato dato immediatamente e sono subito stati chiamati i soccorsi. Il 118 ha inviato sul posto un'ambulanza del presidio Potes di Offida che ha raggiunto l'officina nel giro di pochi minuti. A 44enne, quando i soccorsi sono arrivati a Cossignano, era cosciente ma i sanitari che operavano a bordo del mezzo di emergenza hanno rilevato la gravità del trauma riportato ed hanno per questo motivo preferito predisporre l'arrivo dell'elisoccorso per il trasferimento nell'attrezzato ospedale regionale Torrette di Ancona dove il meccanico potrà ricevere cure più adeguate al tipo di conseguenza riportata. L'elicottero è atterrato all'interno del rettangolo del campo sportivo di Cossignano reso fruibile grazie alla presenza del custode dell'impianto. Il quarantaquattrenne è stato così caricato a bordo dell'elicottero che lo ha trasportato al Torrette di Ancona dove è giunto pochi minuti dopo. I medici dell'ospedale regionale lo hanno preso in cura sottoponendolo a tutte le medicazioni e agli esami diagnostici del caso finalizzati a rilevare l'entità del trauma riportato a livello toracico. Un meccanico molto noto Il quarantaquattrenne Ad ogni buon conto non correrebbe particolari pericoli, e non ha mai perso conoscenza. Il quarantaquattrenne, conosciuto sia a Cossignano che a Ripatransone, dove vive con la moglie cittadina proprio del centro ripano, da diversi anni, ha da qualche tempo rilevato l'officina cossignanese alla quale si rivolgono quotidianamente diversi clienti che arrivano sia dal paese che da parte della vallata del Tesino ma anche dalla Riviera delle Palme. Tutti clienti che ora fanno il tifo per il loro meccanico di fiducia sperando che possa al più presto possibile uscire dall'ospedale e rimettersi. L'altro infortunio Cossignano fu teatro, nel settembre 2015, di un altro infortunio sul lavoro. In quel caso però la vicenda finì in tragedia dal momento che l'operaio, un quarantunenne, precipitò in uno scavo. Le operazioni di recupero dello sfortunato lavoratore, tra le altre cose, furono estremamente complicate e i vigili del fuoco faticarono non poco a tirare fuori il corpo da quella voragine, Ogni tentativo di rianimazione si rivelò purtroppo vano. EmidioLattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA IL meccanico è stato soccorso dall'eliambulanza -tit\_org-

## **San Bartolo, rubata la croce che ricordava il grande rogo**

*Eretta a Fiorenzuola con i rami degli alberi carbonizzati*

[Letizia Francesconi]

San Bartolo, rubata la croce che ricordava il grande rogo Eretta a Fiorenzuola con i rami degli alberi carbonizzati PESARO Un gesto vandalico e croce bruciata rappresentava che ha colpito la comunità di il segno tangibile di cosa può Fiorenzuola e del parco Sanfare il fuoco. La stessa torre Bartolo. E' stata portata via la campanaria, così come il borro croce, realizzata con i legni dello stesso hanno rischiato di essere bruciati dal grande incendio che si è svolto il 30 agosto scorso, sotto quella la vecchia torre campanaria, croce, benedetta da don Daniele Amareggiato il presidente del parroco di Focara e Colom dell'Ente Parco Davide Manenti - barone, era stata celebrata lì, che con un post sulla pagina una santa messa di ringrazia Facebook del sesto quartiere del paese per essere stata San Bartolo, scrive di aver già salvato dalla fiamme e con presentato una denuncia con un tributo rivolto ai vigili del fuoco ignoti per il vile gesto, fuoco, agli enti e a tutte le forze in campo, che hanno evitato il letale incendio. Un atto vandalico che quella stessa croce - ricordavo, che fa molta tristezza. La il presidente Manenti - era stata croce potrebbe essere stata rita realizzata dalla volontà di al-mossa nella tarda serata di lunedì con i compaesani di Focara, mercoledì o durante la notte. me emblema stesso di sofferenza - Un atto immorale. Sotto quella croce e rinascita, per non di croce, era stato collocato a testimoniare il grave pericolo per la vita, anche un cartello con su Fiorenzuola in quella drammatica scritta, ricordare per ricominciare la vita la notte fra il 4 e 5 agosto. Un simbolo quello della croce non solo di devozione ma anche di rinascita. Perplesso. Ma che di speranza e rinascita per un gesto che lascia tutto il colle. Non a caso quella P10 Perché ad essere colpita e distrutta è una croce. Due mesi fa nello stesso luogo, sono state esposte le opere fotografiche realizzate nei giorni appena successivi all'incendio, dal designer Marco Morosini, che sono rimaste all'aperto per alcuni mesi. Nessuno però aveva perpetrato atti vandalici o danneggiato le fotografie, che rappresentavano la natura ferita. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA L'amarezza del presidente dell'Ente per il gesto vandalico: Un atto immorale La croce non c'è più - tit.org-

**C'è anche l'ex prefetto La procura della Repubblica di Pescara chiude il cerchio sulla sciagura del 18 gennaio La valanga uccise 29 persone rimaste intrappolate all'interno dell'hotel sul Gran Sasso**

## **Strage Rigopiano Altri 23 avvisi di garanzia = Altri 23 avvisi di garanzia per la tragedia di Rigopiano Indagato anche l'ex prefetto**

[Alessandra Lemme]

C'è anche l'ex prefetto Strage Rigopiano Altri 23 avvisi di garanzia 1 a pagina 36 La procura della Repubblica di Pescara chiude il cerchio sulla sciagura del 18gennau La valanga uccise 29 persone rimaste intrappolate all'interno dell'hotel sul Gran Sasso. Altri 23 avvisi di garanzia per la tragedia di Rigopiano Indagato anche l'ex prefetto di Alessandra Lemme I PESCARA - Nuova ondata di indagini legate alla tragedia dell'hotel Rigopiano: la procura di Pescara ha fatto partire 23 nuovi avvisi di garanzia a carico di altrettante persone ritenute coinvolte nella vicenda che dieci mesi fa sconvolse l'esistenza di decine di famiglie di un'intera comunità. Le accuse vanno dall'abuso d'ufficio al falso e agli abusi edilizi fino al disastro e omicidio colposi. Tra gli iscritti nel fascicolo c'è anche l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo, che insieme ad altri due ex dirigenti è indagato per aver attivato in ritardo le procedure indispensabili per evacuare in sicurezza l'albergo prima della valanga. Decine di persone erano rimaste bloccate a causa della nevicata che aveva interrotto l'unica strada percorribile per il paese: spaventati e infreddoliti, gli ospiti della struttura aspettavano da ore i soccorsi quando la slavina distrusse tutto senza lasciar scampo. Nell'elenco dei 23 indagati per la tragedia, nella quale morirono 29 persone, figurano le sei persone già precedentemente iscritte, tra le quali il sindaco di Farindola Ilario bacchetta, il presidente della Provincia, Antonio Di Marco, e il direttore del resort Bruno Di Tommaso. Tra i nuovi indagati ci sono due ex sindaci di Farindola, Antonio De Vico e Massimiliano Giancaterino e cinque funzionari della Regione Abruzzo responsabili della prevenzione rischi e della cosiddetta "carta valanghe" che avrebbe forse evitato la tragedia ma che non fu mai realizzata nonostante fosse prevista dalla legge. Solo dopo il disastro partì in Regione l'iter che portò, con lo stanziamento di fondi, alla gara d'appalto per la realizzazione dello studio. La slavina arrivò dopo mesi di uno sciame sismico che, senza tregua, faceva tremare la terra del centro Italia, lasciandosi dietro dolore e morte. A gennaio, cinque mesi dopo la prima drammatica scossa di Amatrice costata la vita a 299 persone, mentre proseguivano le attività legate all'emergenza terremoto, protezione civile e soccorritori si trovarono a fronteggiare un'eccezionale ondata di maltempo, che colpì pesantemente Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Numerosi e complessi gli interventi che si resero necessari: dal recupero e soccorso delle persone che bloccate in frazioni isolate al ripristino della viabilità delle infrastrutture e dei servizi essenziali gravemente compromessi dalle forti nevicate. Il territorio era già allo stremo quando, il 18 gennaio, quattro scosse di magnitudo superiore a 5.0 colpirono nuovamente l'area, in particolare i territori di Lazio e Abruzzo. Poche ore dopo le scosse la valanga travolse, distruggendolo, l'hotel situato alle pendici del Gran Sasso, in provincia di Pescara. Le operazioni di ricerca e soccorso durarono ininterrottamente otto giorni e otto notti, consentendo di mettere in salvo undici persone, ma 29 rimasero sotto le macerie. Tragedia evitabile Le operazioni di soccorso durarono otto giorni Fatali 1 litardi per liberare la strada di accesso alla struttura ricettiva -tit\_org- Strage Rigopiano Altri 23 avvisi di garanzia - Altri 23 avvisi di garanzia per la tragedia di Rigopiano Indagato anche l'ex prefetto

## Nazionale della Colletta Alimentare al via la grande gara di solidarietà

[Redazione]

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare Domani al via la grande gara di solidarietà Presentata ieri in Sala Restagno del Comune di Cassino la XXI edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che si terrà domani, sabato 25 novembre. La conferenza stampa ha visto la partecipazione del sindaco di Cassino Carlo Maria D'Alessandro, della co-direttrice della Caritas Diocesana Maria Rosana Lauro, del Presidente del Consiglio Comunale Diño Secondino e dell'assessore ai Servizi Sociali Benedetto Leone. In sala erano presenti il Capitano Marrocco in rappresentanza della Caserma Militare 80 RAV di Cassino e una folta rappresentanza delle associazioni di volontariato che parteciperanno alla Colletta Alimentare. La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è promossa dalla Fondazione Banco Alimentare e coinvolgerà 145.000 volontari in quasi 13.000 supermercati in tutta Italia, che inviteranno a donare alimenti a lunga conservazione che poi verranno distribuiti a 8.035 strutture caritative (mense per i poveri, comunità per minori, banchi di solidarietà, centri d'accoglienza, ecc.) che aiutano più di 1.585.000 persone bisognose in Italia, di cui quasi 135.000 bambini fino a 5 anni. Le donazioni di alimenti ricevute in quel giorno andranno a integrare quanto il Banco Alimentare recupera grazie alla sua attività quotidiana, combattendo lo spreco di cibo, oltre 66.000 tonnellate già distribuite quest'anno. Quattro milioni e 742mila persone di persone in Italia soffrono di povertà alimentare, di questi un milione e 292mila sono minori. In questo mare di bisogno la Fondazione Banco Alimentare, nel solco dell'intenzione espressa da Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri, invita tutti ad un cambio di prospettiva. "Non pensiamo ai poveri - scrive il Santo Padre come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana [...]. Queste esperienze, pur valide e utili [...] dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita [...] La loro mano tesa verso di noi è anche un invito [...] a riconoscere il valore che la povertà in se stessa costituisce. La povertà è un atteggiamento del cuore [...] e permette di vivere in modo non egoistico e possessivo i legami e gli affetti". Da qui l'invito a partecipare alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare con rinnovato impeto, donando una parte della propria spesa a chi ha bisogno. In questi 20 anni questo gesto di carità è diventato quello più partecipato in Italia, nel 1996 erano 14.800 i volontari coinvolti, oggi oltre 145.000, con più di 5.500.000 donatori l'anno scorso. Questo importante evento, che gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, è reso possibile grazie alla collaborazione dell'Esercito Italiano e alla partecipazione di decine di migliaia di volontari aderenti anche all'Associazione Nazionale Alpini, alla Società San Vincenzo De Paoli, alla Compagnia delle Opere Sociali. Un ringraziamento - afferma Marco Lamberti - va a tutte le associazioni di volontariato che operano nel territorio diocesano e che sono in prima linea per la lotta contro la povertà e che di seguito elenchiamo: Caritas Diocesana con le relative Caritas Parrocchiale di San Giovanni, Sant'Antonio, San Bartolomeo e della Chiesa Madre Colleggiata, i Servizi Sociali, Esercito Italiano, Casa della Carità, Comunione e Liberazione, Gioventù Studentesca, Azione Cattolica, Il Sole, Lemuel, Croce Rossa Italiana, Centro Aiuto alla Vita, Casa Famiglia Peter Pan, Protezione Civile, Mens Sana, Comunione e Servizio, Volontari del Soccorso e tante persone che hanno aderito all'iniziativa di loro spontanea volontà. L'anno scorso la GNCA ha visto scendere in campo circa 800 volontari facenti parte di tutte le Associazioni di Volontariato della Diocesi, riuscendo a coprire 60 punti vendita, tra supermercati e centri commerciali. Sono stati raccolti circa 25 tonnellate di alimenti che hanno raggiunto e sostenuto circa 6.000 persone bisognose del nostro territorio.

L'aspetto che mi preme sottolineare - continua Lamberti - è la grande condivisione e collaborazione che esiste tra tutte le realtà di volontariato che partecipano. Non è scontato che 800 persone mettano a disposizione una parte della loro giornata per stare davanti ai supermercati ed invitare le persone a donare una parte della loro spesa per chi ha più bisogno. Questo ci fa capire come noi tutti sentiamo il bisogno di condividere questi momenti perché, come

recita lo slogan della Colletta Alimentare - condividere i bisogni significa condividere il senso della vita Tanto è vero che poi sono le stesse famiglie che vengono assistite a spronarci nell'organizzazione di un evento del genere, infatti basta leggere la lettera di una mamma in grave disagio economico: "Sono mamma di due bambini, di 7 e 5 anni. Mio marito non c'è più e viviamo con quel poco che guadagno facendo le pulizie. A Natale, la maggior parte delle donne, delle mamme, è impegnata a pensare come festeggiare, cosa cucinare di buono. Io invece penso: riuscirò a cucinare qualcosa? Riuscirò, anche e soprattutto a Natale, a non far sentire i miei bambini diversi dagli altri? I miei figli conoscono il senso del Natale, è stato insegnato loro che Gesù era povero come noi, che è nato in una mangiatoia, che non hanno importanza le luci e le palline colorate, che l'importante è avere il Natale dentro di noi, la gioia nel cuore. Però è così bello vederli contenti quando scartano i loro doni: una tavoletta di cioccolato o un pacco di biscotti che i Volontari ci portano Saranno 45 i supermercati della zona coinvolti nell'iniziativa. Lo scorso anno raccolte 25 tonnellate di alimenti A Cassino questi i supermercati che aderiscono all'iniziativa: Pane rama, Gli Archi, i vari Conad, Decò, Eurospin, Geco? della città, Lid Pam, In's, Fionda Giovanni, Il Risparmione. La Colletta verrà svolta anche nei comuni di Piedimonte San Gei mano, Pontecorvo, Aquino, Roccasecca, Arce, Villa Santa Lucie Atina, San Donato Val Comino. Alvito. Settefrati. Formia e Sora -tit\_org-

Rigopiano LA VALANGA SULL'ALBERGO ISOLATO

## La strage dell'hotel, 23 indagati. Anche l'ex prefetto = Rigopiano, 23 indagati anche per abuso edilizio

[Serena Giannico]

Rigopiano La strage dell'hotel, 23 indagati. Anche l'ex prefetto Tra i destinatari degli avvisi di garanzia il presidente della provincia di Pescara, Antonio Di Marco, e il sindaco di Farindola. Il 18 gennaio scorso morirono 29 persone. SERENA GIANNICO PAGINA 6 LA VALANGA SULL'ALBERGO ISOLATO Rigopiano, 23 indagati anche per abuso edilizio SERENA GIANNICO Pescara Il Schiacciati e seppelliti sotto il ghiaccio e le macerie del resort di lusso. Morirono in 29 lo scorso 18 gennaio, a Farindola (Pescara), dove una valanga distrusse l'hotel Rigopiano, al cui interno - tra ospiti e personale - erano in 40: parecchi avrebbero voluto ripartire quel giorno, invece rimasero bloccati nella struttura perché l'unica via d'accesso, la provinciale 8, era sommersa da oltre due metri di neve. Ora, per quella sciagura, ci sono 23 indagati: il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco; il sindaco di Farindola, Ilario bacchetta e l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo, trasferito da poco a Roma presso il dipartimento dei Vigili del fuoco; funzionari della prefettura e dirigenti della Regione Abruzzo. I reati ipotizzati, dalla Procura di Pescara, sono di omicidio e lesioni plurime colpose, falso e abuso edilizio. In questa tragedia, secondo i pm, la prefettura ha mostrato lacune che si sono rivelate fatali. Nonostante l'allerta e le emergenze, con l'intero Abruzzo flagellato da tempeste di neve e scosse, il prefetto - scrivono - attivava tardivamente il Centro soccorsi e così ometteva di svolgere tempestivamente il ruolo assegnato dalla legge, di coordinamento nella individuazione delle deficienze operative e di disposizione del divieto di percorrenza e conseguente evacuazione tempestiva dell'hotel. La prefettura solo alle ore 18.28 del 18 gennaio si attivò nel chiedere l'intervento di personale e attrezzature dell'Esercito per lo sgombero della neve nei paesi montani della provincia di Pescara e nel far richiedere, tramite mail, 3 turbine spazzaneve alla sala operativa della Regione Abruzzo. La slavina che ha devastato il Rigopiano è arrivata poco prima delle 17, ma questi ritardi e omissioni, secondo il capo d'accusa, determinavano le condizioni per cui la strada provinciale fosse impercorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti in detto albergo di allontanarsi, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto in atto. Della prefettura si ricorda anche l'ormai celeberrima telefonata tra una funzionaria della sala operativa e chi, per primo - lo chef Quintino Marcella - aveva ricevuto l'allarme dell'avvenuto disastro a Rigopiano. Senta, - rispose la funzionaria - questa storia gira da stamattina. I vigili del fuoco hanno fatto le verifiche. È crollata una stalla. E alle insistenze del cuoco, tagliava corto: La mamma degli imbecilli è sempre incinta. Le indagini, dei carabinieri forestali, hanno portato alla luce anche le vicende urbanistiche dell'hotel e per questo sono sott'inchiesta anche due sindaci che hanno preceduto Lacchetta, ossia Massimiliano Giancaterino, fratello di una delle vittime, e Antonio De Vico. I funzionari della Regione Abruzzo sono invece in guai giudiziali perché sebbene incombesse su di loro la responsabilità di realizzare la Carta delle valanghe per l'intero Abruzzo non si attivavanoalcun modo, nemmeno predisponendo apposite, doverose, richieste di necessari fondi da stanziare nel bilancio regionale. Se la Carta fosse esistita la località sareb- be stata riconosciuta come esposta a tale pericolo di valanghe e il comitato tecnico regionale per lo studio della neve e valanghe avrebbe deciso l'immediata sospensione di ogni utilizzo in stagione invernale dell'albergo, fino alla realizzazione di interventi anti valanga della struttura, dighe di deviazione, reti, deflettori da vento, ombrelli da neve. La Provincia, che ha competenza sulla strada per Rigopiano, avrebbe dovuto garantire la sua percorribilità della via, cosa che non fu. Chiamato in causa anche l'ex prefetto per non aver evacuato l'hotel e liberato la strada -tit\_org- La strage dell hotel, 23 indagati. Ancheex prefetto - Rigopiano, 23 indagati anche per abuso edilizio

Sepolti nell'albergo

## Rigopiano, ignorata la valanga 23 indagati, c'è anche il prefetto = Strage di Rigopiano tra i 23 indagati anche l'ex prefetto

[Paolo Vercesi]

Svolta nell'inchiesta sulla strage nell'hotel sommerso dalla neve Rigopiano, ignorata la valanga 23 indagati, c'è anche il prefetto Paolo Vercesi. Da una parte la soddisfazione dei sopravvissuti e dei parenti delle vittime, dall'altra l'angoscia di chi dovrà rendere conto del proprio operato e che rischia di portarsi sulla coscienza 29 morti. Diventano 23 gli indagati per la tragedia dell'hotel Rigopiano, il resort travolto e distrutto il pomeriggio del 18 gennaio scorso da una valanga. Apag.12 I soccorsi dopo la valanga che travolse l'hotel. Sotto, l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo. Sepolti nell'albergo Strage di Rigopiano tra i 23 indagati anche l'ex prefetto. Via di fuga lasciata chiusa. ^Avvisi di garanzia a dirigenti. La slavina uccise 29 persone e al presidente della Provincia. L'INCHIESTA PESCARA. Da una parte la soddisfazione dei sopravvissuti e dei parenti delle vittime, dall'altra l'angoscia di chi dovrà rendere conto del proprio operato e che rischia di portarsi sulla coscienza 29 morti. Diventano 23 gli indagati per la tragedia dell'hotel Rigopiano, il resort travolto e distrutto il pomeriggio del 18 gennaio scorso da una valanga forse provocata dal terremoto della mattina. Dopo la scossa sismica, terrorizzati, gli ospiti erano radunati già dal mattino nella hall in attesa che la turbina dei soccorritori arrivasse per aprire un varco nella neve per consentire loro di lasciare l'hotel e tornare a casa. Ma la turbina non è mai arrivata, una era fuori uso da giorni, un'altra era troppo distante. In un attimo la valanga cancellò l'albergo e spezzò 29 vite. Solo 11 i sopravvissuti, tra cui quattro bambini. Il procuratore capo di Pescara Massimiliano Serpi e il sostituto Andrea Papalia hanno emesso ieri 23 avvisi di garanzia ampliando di parecchio la platea dei presunti responsabili. La notizia è stata accolta con gioia dai parenti delle vittime e dai sopravvissuti che a Pescara si sono ritrovati sotto la Procura per condividere la soddisfazione per l'azione della magistratura. Nella lista compaiono nomi eccellenti, su tutti quello del prefetto Francesco Provolo, da pochi giorni trasferito da Pescara a Roma, al quale è contestato il ritardo nell'apertura del centro di coordinamento per i soccorsi. Mastico amaro - ha commentato Provolo - Noi abbiamo lavorato, poi se uno dice che si poteva fare meglio, beh, tutto può accadere. Ma l'essenziale è stato fatto. Coinvolti con lui l'allora capo di Gabinetto della Prefettura di Pescara, Leonardo Bianco, e la funzionaria Ida De Cesaris, responsabile della telefonata della vergogna, quando allo chef Quintino Marcella che dava con insistenza l'allarme per il crollo del resort, rispose: Questa storia gira da stamattina, i vigili del fuoco hanno fatto le verifiche, è crollata una stalla. E aggiunse: La mamma degli imbecilli è sempre incinta, frase che fece scalpore e suscitò indignazione, alla luce dei fatti. ISTITUZIONI COINVOLTE. Raggiunti da avviso di garanzia anche il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, e il dirigente Paolo D'Incecco per presunte inadempienze nella manutenzione e pulizia delle strade di accesso al resort, e con loro altri dirigenti incluso il capo della polizia provinciale. Prendo atto dell'intenso lavoro di indagine fin qui svolto dagli inquirenti ha commentato Di Marco -, ritengo opportuno e prematuro ogni altro commento per ossequio alla magistratura e per la dovuta considerazione che si deve alla disgrazia avvenuta. Nei guai il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, il cui Comune ha rilasciato le concessioni al resort ed omesso di redigere un nuovo piano regolatore che avrebbe potuto indicare Rigopiano quale sito esposto a forte pericolo di valanghe. Lacchetta, nello specifico, avrebbe dovuto dichiarare l'inagibilità dell'hotel Rigopiano e ordinare la sua evacuazione. Al contrario, addirittura si fece in modo di far arrivare altri ospiti nell'hotel la sera prima della tragedia. La Procura ha chiamato in causa anche precedenti sindaci di Farindola tra cui Antonio De Vico e Massimiliano Giancaterino. I reati contestati a vario titolo sono omicidio colposo, lesioni colpose, abuso d'ufficio, falso, morte e lesioni come conseguenza di altro delitto, abuso edilizio e omissione di cautele anti infortuni. P.Ver. RIPRODUZIONE RISERVATA LA DIFESA DEL FUNZIONARIO; MASTICO AMARO ABBIAMO LAVORATO E



**FATTO TUTTO L'ESSENZIALE** La valanga che travolse l'hotel Rigopiano causando 29 vittime -tit\_org- Rigopiano, ignorata la valanga 23 indagati, è anche il prefetto - Strage di Rigopiano tra i 23 indagati anche ex prefetto

La strage del resort/ l'inchiesta

## **Rigopiano, nomi eccellenti sotto accusa = Rigopiano, ecco chi doveva evitare i morti dell'hotel**

[Maurizio Cirillo]

Rigopiano, nomi eccellenti sotto accusa Nuova raffica di avvisi di garanzia per i morti del resort: gli indagati sono 23, nel mirino dei Pm di Pescara ex Prefetto e funzionari, Provincia, Comune di Farindola e Regione per la carta di rischio valanghe mai redatta PESCARA Nuova pioggia di avvisi di garanzia, dall'ex Prefetto di Pescara Francesco Provolo in giù, per la strage dell'hotel Rigopiano, spazzato via dalla valanga che il 18 gennaio scorso fece 29 morti e diversi feriti. La Procura di Pescara ha inviato 23 inviti a comparire, individuando i presunti responsabili a vari livelli istituzionali: Regione, Provincia di Pescara, Comune di Farindola e Prefettura, oltre ai due titolari della struttura. Cirillo, Di Filippo, Lupacchini allepagg.39,41,34 Vercesi in Nazionale La strage del resort/ l'inchiesta Rigopiano, ecco chi doveva evitare i morti dell'hotel >ì secondo round della Procura: 23 Tra Comune, Provincia, Regione indagati, quattro istituzioni nel mirino e Prefettura una catena di omissioni I A SVni TA 4a hanno inviato 23 inviti a corn - vincia di Pescara, Comune di FaPESCARA Pioggia di avvisi di sa- Pariré ad akrettanti personaggi rindola e Prefettura, oltre ai due ranzia, dall'ex prefetto France- delle istituzioni pubbl- titolari della struttura e qualche sco Provolo in giù per la strage che coinvolte4uesta dramma- tecnico autore di consulenze di dell'hotel Rigopiano, spazzato tica vicencla I magistrati hanno parte. Sconfessando in parte il dalla valanga che il 18 genna- In sostanza individuato ipresun- voro iniziale portato avanti io scorso fece 29 morti e diversi tl responsabilibase ad una se- dall allora procuratore Tedeschiferiti tra gli 11 superstiti. Il procu- ne di condotte colpose; ai vari li- m, Serpi e Papa ha hanno amplia^ ratore di Pescara Massimiliano vel11 istituzionali: Regione, Pro- to di molto la platea dei presunti Serpi e il sostituto Andrea Papa- responsabili, coinvolgendo la Regione per la mancata redazione della carta di localizzazione dei pericoli di valanga; il Comune di Farindola per le concessioni rilasciate al resort e per aver omesso di redigere un nuovo piano regolatore che avrebbe dovuto individuare a Rigopiano un sito esposto a forte pericolo di valanghe; la Provincia per le inadempienze relative alla manutenzione e sgombrò delle strade di accesso all'albergo; la Prefettura per il tardivo allestimento del centro di coordinamento soccorsi. Tutti, pertanto, secondo la procura, avrebbero concorso ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose per le vittime e i superstiti della tragedia. I VARI FRONTI I dirigenti regionali Pierluigi Caputi, Carlo Giovani, Sabatino Beimaggio, Vittorio Di Biase ed Emidio Primavera (accusati anche di disastro colposo) sono coinvolti Perché la carta valanghe, laddove emanata - scrivono i magistrati - avrebbe di necessità individuato nella località di Rigopiano un sito esposto a tale pericolo, consentendo la segnalazione del sindaco al Comitato tecnico regionale per lo studio della neve e RITARDI NELLA PARTENZA DEI SOCCORSI, MA ANCHE COLPE STORICHE, PER LOK ALLA STRUTTURA I E L'ASSENZA DELLA CARTA DEL PERICOLO VALANGHE valanghe (Coreneva). Tali informazioni avrebbero determinato l'immediata sospensione di ogni utilizzo, in stagione invernale, del suddetto albergo, fino alla realizzazione di idonei interventi di difesa anti valanghiva. Sul fronte comunale, varie le responsabilità del sindaco Ilario Lacchetta, dei predecessori Antonio De Vico e Massimiliano Giancaterino, di Enrico Colangeli e Luciano Sbaraglia (accusati anche di disastro doloso). In particolare avrebbero omesso certi passaggi amministrativi, nonostante una serie di deliberazioni di giunta che partivano dal 1996 e una relazione stilata dal geologo Angelo Izzi nel 2001. Si ometteva - si legge nel capo di imputazione - di adottare un nuovo piano regolatore che avrebbe individuato a Rigopiano un sito esposto a forte pericolo valanghe (sia per obiettive evidenti ragioni morfologiche sia per note vicende storiche), nonché si licenziava un piano di emergenza comunale totalmente silente in punto di pericolo valanghe e di rischio neve/ghiaccio. In Provincia gli indagati sono il presidente Antonio Di Marco, Paolo D'Incecco, il responsabile viabilità della protezione civile, Mauro Di Blasio, Giulio Ho- norati, comandante della polizia provinciale e Tino Chiappino, tecnico reperibile secondo il piano provinciale.

Nessuno di loro avrebbe adottato le condotte idonee e necessarie in quella circostanza. Non ci fu la dovuta ricognizione dei mezzi spazza-sgombrati in dotazione; non venne disposta la chiusura al traffico della strada provinciale in base alla quale il sindaco di Farindola avrebbe dovuto dichiarare l'inagibilità dell'hotel Rigopiano e conseguentemente ordinare la sua evacuazione da tutti i presenti. Così facendo, volendo assicurare, al solo fine della prosecuzione dell'attività imprenditoriale, la raggiungibilità dell'hotel ai potenziali clienti-ospiti, determinavano le condizioni per cui la strada fosse percorribile sino alle ore 17 del 17 gennaio e poi non transitabile agli automezzi di sgombrati, così rendendo impossibile a tutti i presenti in albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto della giornata del 18 gennaio. Maurizio Cirillo L'elenco Omicidio colposo e abuso tra le accuse PESCARA Ecco i 23 indagati: Bruno Di Tommaso; Antonio Di Marco; Paolo D'Incecco; Mauro Di Blasio; Ilario Bacchetta; Enrico Colanaghi; Pierluigi Caputi; Carlo Giovani; Vittorio Di Biase; Emidio Primavera; Sabatino Belmaggio; Andrea Marrone; Luciano Sbaraglia; Marco Del Rosso; Massimiliano Giancaterino; Antonio De Vico; Antonio Sorgi; Giuseppe Gatto; Giulio Honorati; Tino Chiappino; Francesco Provolo; Leonardo Bianco; Ida De Cesaris. I reati contestati sono omicidio colposo, lesioni colpose, abuso d'ufficio, falso, morte e lesioni come conseguenza di altro delitto, abuso edilizio e omissione di cautele anti infortuni. Massimiliano Giancaterino Gli angeli dei soccorsi - tit\_org- Rigopiano, nomi eccellenti sotto accusa - Rigopiano, ecco chi doveva evitare i morti dell'hotel

## **Mazzette post sisma scatta l'arresto per un funzionario = Funzionario assolto e arrestato nel corso della stessa giornata**

[Marcello Ianni]

Mazzette post sisma scatta l'arresto per un funzionario ^Finisce ai domiciliari il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Barisciano, Giampiero Sigismondi L'AQUILA Avrebbe indotto il rappresentante di un aggregato edilizio a pagargli la somma di duemila euro per definire l'iter della variante edilizia necessaria ai lavori di ricostruzione post-terremoto. Con questa accusa è stato arrestato (ai domiciliari), il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Barisciano, Giampiero Sigismondi. Il provvedimento cautelare è scattato mentre il funzionario si trovava a processo per un'altra vicenda nella quale è stato assolto. Ianni a pag. 46 Funzionario assolto e arrestato nel corso della stessa giornata ^Tecnico del Comune di Barisciano >in mattinata l'uomo era stato scagionato accusato di concussione per una variante per un abuso d'ufficio relativo a un parco L'INCHIESTA Avvocato mi scusi, devo scappare c'è la Guardia di Finanza che sta eseguendo nella mia abitazione una perquisizione. Quanto accaduto ieri al responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Barisciano, Giampiero Sigismondi, ha del grottesco: assolto dal Tribunale dell'Aquila e negli stessi momenti arrestato dai militari delle Fiamme gialle con l'accusa di concussione. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica dell'Aquila, Stefano Gallo (che si è avvalso delle indagini della Compagnia delle Fiamme gialle dell'Aquila, dirette dal capitano Domenico Savio Spera) Si gismondi avrebbe indotto il rappresentante di un aggregato edilizio a pagargli la somma di 2 mila euro per definire l'iter della variante edilizia necessaria ai lavori di ricostruzione post-terremoto. L'ordinanza della misura cautelare degli arresti domiciliari sarebbe frutto di lunghe ed articolate indagini di polizia giudiziaria, relative appunto all'iter di concessione di una variante edilizia a valere su un aggregato strutturale ubicato a Barisciano. Gli investigatori hanno eseguito le perquisizioni locali ed informatiche presso il Comune e presso l'abitazione del funzionario, che si sono concluse con il sequestro di computer e di documentazione pertinente, necessarie al prosieguo delle indagini. Tutto ciò mentre Sigismondi (assistito dagli avvocati Attilio Cecchini ed Angelo Colagrande) discuteva in aula di una vicenda giudiziaria relativa ad un presunto abuso d'ufficio commesso insieme ad Alfredo Pellecchia (assistito dall'avvocato Vincenzo Calderoni), vicenda relativa alla presunta realizzazione sempre a Barisciano di una tensostruttura che nelle intenzioni avrebbe dovuto ospitare un parco giochi per i bambini, gestito dall'associazione Asd Sam, del Pellecchia. Al termine della discussione il sostituto procuratore Simonetta Ciccarelli, titolare dell'inchiesta, aveva chiesto l'assoluzione per i due imputati, accolta dopo poco dallo stesso Tribunale. Proprio poco dopo il termine della discussione dell'avvocato Cecchi ni, Sigismondi ha sussurrato alle orecchie del legale della necessità di dover abbandonare l'aula delle udienze per andare nella sua abitazione dalla quale al momento non può uscire. I legali di fiducia del responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Barisciano al momento non hanno nulla in mano per poter capire cosa viene addebitato al loro assistito. Qualcosa di più si potrebbe sapere oggi. Marcello IanniRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Mazzette post sisma scattaarresto per un funzionario - Funzionario assolto e arrestato nel corso della stessa giornata

**Sulmona**

## **Spalò la neve: è sotto processo = A processo per aver spalato la neve dalla statua di Ovidio**

[Patrizio Iavarone]

Sulmona Spalò la neve: è sotto processo SULMONA Per Pasquale Di Toro, l'imprenditore che il 7 febbraio scorso decise di spalare da neve, ghiaccio e immondizia, la statua di Ovidio in piazza XX settembre, arriva ora anche la citazione in giudizio. La Procura di Sulmona, infatti, lo ha convocato, con citazione diretta, per il prossimo 24 gennaio: l'accusa è di essersi rifiutato di fornire le proprie generalità alla polizia municipale intervenuta per spiegargli che senza autorizzazione non poteva entrare con i suoi mezzicentro. Iavarone a pag. 47 A processo per aver spalato la neve dalla statua di Ovidio SULMONA Non è bastata la beffa delle multe e quella delle promesse di pagarle, non mantenuta, da parte del sindaco di Sulmona Annamaria Casini: per Pasquale Di Toro, l'imprenditore che il 7 febbraio scorso decise di spalare da neve, ghiaccio e immondizia, la statua di Ovidio in piazza XX settembre (foto), arriva ora anche la citazione in giudizio. La procura di Sulmona, infatti, lo ha convocato, con citazione diretta, per il prossimo 24 gennaio davanti al giudice Giovanna Bilò: l'accusa è quella di essersi rifiutato di fornire le proprie generalità alla polizia municipale che era intervenuta quel giorno per spiegargli che senza autorizzazione non poteva entrare con i suoi mezzi in centro. Di Toro si dice un po' sorpreso e anche divertito: Spero che mi condannino- spiega- e vorrei che la pena fosse quella di affidamento ai servizi socialmente utili. Chissà, così, potrò spalare la neve con l'autorizzazione del tribunale. Un po' da ridere c'è, anche se la questione penale è seria: per il reato contestato si rischia fino ad un mese di arresto e un'ammenda fino a 206 euro, che si aggiungerebbe a quelle già pagate via amministrativa. Di Toro infatti venne multato con due verbali da 50 euro per aver violato la zona a traffico limitato con il camion e le ruspe e con altre 300 euro circa per essersi rifiutato di dare le sue generalità. E fu costretto anche a pagarle quelle multe, nonostante il sindaco, dopo il caso, che ebbe grande eco mediatica, promise, senza mantenere, di voler lei personalmente ottemperare all'obbligo. Certo è paradossale- continua l'imprenditore- che io venga perseguito anche in sede penale per un gesto di civiltà e rispetto nei confronti della mia città e del suo più illustre cittadino, quell'Ovidio di cui ricorre quest'anno il bimillenario e che per settimane e settimane è stato prigioniero di un cumulo di ghiaccio diventato nero per la sporcizia: un pugno all'occhio per una città che vuole definirsi turistica. Per quel gesto, oltre che per il suo impegno volontario sia nel terremoto di Amatrice che nel rogo del Morrone, Di Toro venne anche premiato a livello nazionale, conteso da una trasmissione televisiva e l'altra. Una "star" che ora dovrà rispondere del suo senso civico davanti ad un giudice. Patrizio Iavarone RIPRODUZIONE RISERVATA DOPO LE MULTE ANCHE LA CITAZIONE DIRETTA A GIUDIZIO PER PASQUALE DI TORO PER L'EPISODIO DEL 7 FEBBRAIO SCORSO - tit\_org- Spalò la neve: è sotto processo - A processo per aver spalato la neve dalla statua di Ovidio

## **I lavori non partono? Noi intanto iniziamo disegnando i murales**

[Alessandro Redirossi]

^L'ironia dei genitori per i ritardi del cantiere alla scuola De Luca parzialmente inagibile. Dovrebbe aprire la prossima settimana Sono iniziati i "lavori" alla scuola De Luca. Non quelli attesi da anni sull'area inagibile, ma le opere di abbellimento con dei murales che hanno visto impegnati anche i genitori. Le mamme degli studenti si sono armate di vernice e pennelli, nei giorni scorsi, per colorare le aree esterne della scuola nell'ambito dei tanti progetti della scuola, che vedono partecipi insegnanti, bambini e famiglie. I progetti sono numerosi e mirano alla promozione della cittadinanza responsabile e della sinergia fra famiglie e scuola. Fra le iniziative quelle relative alla pittura, con la realizzazione di un murales. Gli stessi genitori che hanno intrapreso con entusiasmo l'iniziativa per colorare e abbellire la scuola non nascondono però la loro insofferenza per l'estenuante attesa dei lavori. Quelli "veri". Quelli del Comune sull'area inagibile della scuola Ignazio De Luca, puntellata dal 2009. Gli annunci parlano da mesi di lavori imminenti - dice una delle mamme, Chiara-Attendiamo la prossima settimana. Speriamo sia quella buona, altrimenti dovremo tornare a farci sentire. Gli interventi sulla De Luca sono piuttosto urgenti. Un'attesa che attraversa due amministrazioni, quella Marini e quella Ottaviani. Dal 2009, anno del sisma in Abruzzo. Con le proteste e le preoccupazioni rinvigorite dal terremoto del Reatino dello scorso anno, quando i genitori protestarono veementemente per chiedere interventi. Ci fu rono sopralluoghi dei tecnici (incaricati dal Comune) per tranquillizzare le famiglie. Si aspettava l'awio dei lavori sulla sola area inagibile in estate, con la scuola chiusa. Invece la gara per affidare gli interventi è partita solo ad agosto e la scuola è iniziata fra barriere e aree del plesso puntellate. L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI A fine ottobre finalmente l'aggiudicazione dei lavori da parte del Comune per la messa in sicurezza della porzione della De Luca attualmente interdetta. Ad effettuarli sarà una ditta di Fiuggi, la Ambrosetti Group srl, per 46 mila euro (Iva compresa). La determina del Comune stabilisce che, dalla data di consegna dei lavori, la ditta avrà 60 giorni per portarli a termine. Sembra che, dopo tanti annunci, la prossima settimana i lavori possano partire realmente. Stamattina negli uffici del Comune è prevista infatti la riunione, alla presenza del dirigente scolastico e dei tecnici comunali. Per valutare anche l'impatto del cantiere sull'attività didattica e come conciliare le ore di lezione nel plesso con i lavori fuori. Poi l'intenzione del Comune sarebbe quella di partire all'inizio della prossima settimana. In quel caso a inizio 2018 gli interventi potrebbero essere terminati. L'ASILO DI VIA LANDOLFI Intanto si registra una richiesta urgente di interventi nei pressi dell'asilo di via Tommaso Landolfi. Dove i genitori chiedono interventi per la messa in sicurezza dell'arteria (viste le disastrose condizioni dell'asfalto), specie nei pressi della scuola. La richiesta principale è poi quella di marciapiedi e passaggi pedonali adeguati, visto che sono tante le famiglie che abitano nelle vicinanze dell'asilo e che potrebbero accompagnare i bambini a piedi. A scrivere al Comune per chiedere interventi è stato anche il presidente di Prosinone Bella e Brutta Luciano Bracaglia. Tra la scuola dell'infanzia Polledrara e viale Madrid mancano una settantina di metri di marciapiede e c'è un fosso molto insidioso e pericoloso, specialmente quando piove scrive nel documento. Alessandro Redirossi RIPRODUZIONE RISERVATA PROSINONE Le mamme durante la realizzazione del murales -tit\_org-

**Ferentino****Domenica stop alle auto, si va in bici = Domenica tutti in bici contro l'inquinamento***[Redazione]*

Ferentino Domenica stop alle auto, si va in bici In occasione della prima domenica ecologica della stagione, il Comune ha organizzato una manifestazione per incentivare l'uso della bicicletta. Apag.39 Ferentino Domenica tutti in bici contro l'inquinamento Domenica primo blocco del traffico anche a Ferentino. Per l'occasione si fa la manifestazione "Pedalando in Centro" aperta a tutti gli appassionati della bicicletta. L'evento, organizzato dagli assessorati all'ambiente e allo sport, è in programma dalle ore 10 alle 13 e si avvale della partecipazione delle associazioni sportive Mtb Ruote Libere, Biker Mtb e Velosport Ferentino e della collaborazione della Protezione Civile Aver Ferentino e della Croce Rossa, sezione di Ferentino. Il percorso sul quale si svolgerà la manifestazione è piazza Matteotti, via Circonvallazione, Collepero, via G.Marconi, via XX Settembre. -tit\_org- Domenica stop alle auto, si va in bici - Domenica tutti in bici contro inquinamento

## Vi consigliamo

*msi^aiffi*

*[Camilla Palladino]*

e. Fattorie aperte con la Filiera del latte Un'esperienza guidata, alla scoperta delle fattorie laziali. Domenica la Filiera del Latte del Lazio propone un tour in 11 aziende del territorio, che apriranno le loro porte: sei in provincia di Roma, altre cinque nelle province restanti, tra queste ultime, c'è anche 1 azienda agricola biologica "Casale Nibbi", ad Amatrice, una di quelle colpite dal terremoto e che è riuscita a continuare la sua attività producendo prelibati formaggi, ricotte e altri prodotti di eccellenza. L'iniziativa prevede una visita guidata di un'ora all'interno delle aziende zootecniche che hanno aderito al progetto per mostrare il lento e minuzioso lavoro che si cela dietro alla produzione del latte e dei suoi derivati. L'intenzione è quella di far conoscere, anche a chi ne è totalmente estraneo, la quotidianità e le norme che scandiscono il mondo campestre degli allevamenti. Ma non solo: anche quella di ricordare agli abitanti del Lazio la lunga tradizione dei prodotti di eccellenza nostrani. Camilla Palladino -tit\_org-



La pineta ancora chiusa dopo i roghi. /OMNRIOMA

## Castel Fusano, gaffe sulle transenne rimosse

[Redazione]

CITTÀ Così come avevamo annunciato nei giorni scorsi, è stata riaperta parte della Pineta di Castel Fusano, devastata dall'incendio della scorsa estate. Riapre il tratto da via Cristoforo Colombo nel tratto da via del Circuito a via di Villa Plinio, e la stessa via di Villa Plinio. Parola di Giuliana Di Pillo, la presidente del x Municipio appena eletta. Ma le transenne in realtà ieri erano ancora lì, come le è stato fatto notare sulla stessa pagina Facebook dove la neopresidente pentastellata aveva dato l'annuncio. L'ordinanza è stata firmata oggi (ieri, ndr) dalla sindaca Virginia Raggi si è giustificata Di Pillo, aggiungendo: Verificherò perché la pineta è ancora chiusa. -tit\_org-

**NORCIA L'ALTA RAPPRESENTANTE NEL CENTRO STORICO**

## **Norcia - La principessa del Kuwait in visita Presto iniziative di solidarietà**

[C.s.]

**NORCIA L'ALTA RAPPRESENTANTE NEL CENTRO STORICO** La principessa del Kuwait in visita Presto iniziative di solidarietà - NORCIA - ABBIAMO inviato una nota al nostro Paese per far sì che vengano avviate iniziative di solidarietà e rapporti di collaborazione e cooperazione tra Kuwait e Italia. A comunicarlo è la principessa dell'Emirato, Sheikha Amthai Al AhmadAlJaberAl Sabah, durante la visita di ieri a Norcia. L'alta rappresentante kuwaitiana, che nella sua terra è presidente del Centro del volontariato, ha voluto vedere con i propri occhi le ferite inferte dal sisma di un anno alla città di San Benedetto. IL SUO INTERESSE si è concentrato anche sulla macchina dei soccorsi: Voglio avere un'idea di come si coordinano volontariato e istituzioni quando si verifica una calamità di questo genere, sottolinea la principessa. Un'occasione per manifestare solidarietà al centro umbro e rafforzare un legame che va avanti da tempo. Ad accompagnarla nel suo 'viaggio' tra i luoghi del sisma, l'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled AlJaberAlSabah, e una delegazione dello Stato arabo. A fare gli onori di casa il sindaco Nicola Alemanno, col capo dipartimento della Protezione civile. Angelo Borrelli, la presidente della Regione, Catiuscia Marini, e l'assessore regionale alla Salute, Luca Barberini. La principessa attraversa le vie del centro storico per fermarsi in piazza San Benedetto, con lo sguardo alla Basilica gravemente lesionata: Avete fatto un ottimo lavoro che andrebbe insegnato, suggerisce, riferendosi all'imponente opera di messa in sicurezza. E Borrelli risponde: Nelle nostre scuole si insegnerà la prevenzione, costruendo bene si potrà rimanere nei luoghi di origin. POI UNA VISITA all'ospedale, in gran parte inagibile, e all'asilo nido 'Lo scoiattolo' dove la delegazione kuwaitiana ha distribuito giocattoli ai bambini. Infine un giro tra le 'casette' per gli sfollati: qui la principessa si è fermata a parlare con una giovane coppia che ha dato alla luce il proprio figlio la notte del sisma. La vicinanza del Kuwait forse produrrà anche atti che potranno essere utili alla ricostruzione, conclude la Marini. Æ; SORRIDENTE La principessa del Kuwait accompagnata dal sindaco AEefnanno -tit\_org-

## **Norcia - Il Consorzio non si arrende e riparte La rinascita del prosciutto di Norcia**

*Nuova veste grafica e piano di marketing presentate a Milano*

[Chiara Santilli]

n Consorzio non si arrende e riparte La rinascita del prosciutto di Norcia Nuova veste grafica e piano di marketing presentate a Milano - NORCIA - CON UNA NUOVA veste grafica e un piano di marketing ad hoc, il Consorzio di Tutela del prosciutto Igp di Norcia si rimette in moto. Lo fa da Milano dove ieri sono state illustrate le novità di un rilancio in grande stile, a oltre un anno di distanza dal terremoto di ottobre, quello che ha colpito più duramente i tenitori in cui si produce questo 'tesoro' del gusto. Cambia il logo e si rafforzano gli obiettivi. Per noi è un punto di arrivo importante, perché guardiamo al futuro dopo aver risolto i nostri problemi, dice Pietro Bellini, presidente del Consorzio e sindaco di Preci. QUANDO sono diventato presidente, alla fine del 2012, il Consorzio era piccolo e avevamo qualche difficoltà di gestione. Da quel momento - continua - abbiamo cercato di sciogliere i nodi relativi all'assetto finanziario e ora, finalmente, messo al sicuro l'ente, ci troviamo ad affrontare i nuovi mercati attraverso un piano di promozione e obiettivi di produzione. La sfida da vincere si gioca innanzitutto sulla quantità: l'intenzione è infatti quella di passare dagli attuali 31 Smila ai 550mila prosciutti nel 2020. Del Consorzio fanno parte dieci aziende, due delle quali seriamente danneggiate dalle scosse del 2016. I prosciuttifici si trovano tra Norcia, Preci, Cascia, Monteleone di Spoleto e Poggiodomo, e contano in tutto cento addetti. Il 2018 rimarca Bellini - è Fanno della ripartenza. Per questo ricominciamo da un logo e un sito internet rinnovati e da una nuova sede del personale. La partita più impegnativa riguarda la valorizzazione dell'Igp di Norcia in Italia e nel mondo. La nuova strategia di marketing vuole definire e trasmettere l'identità del prosciutto nostrano, mettendo in campo tra l'altro un kit per rendere unico il momento del taglio del prosciutto, oltre a una rete di 'custodi' dell'Igp di Norcia per tutelarne immagine e qualità all'estero. AL CENTRO resta sempre il consumatore: per questo il Consorzio intende formare un panel di assaggiatori in grado di rilevare le caratteristiche visive, olfattive e gustative specifiche del prosciutto di Norcia. Non basta. Tra i progetti in cantiere c'è pure la 'Strada del prosciutto': un percorso tematico che attraversa i comuni dell'area di produzione e con duce alla scoperta della Valnerina, tra bellezze e saperi. Insieme al clima, le antiche pratiche artigiane sono ancora oggi alla base della produzione di questo 'gioiello', figlio della secolare tradizione norcina umbra. La lavorazione della carne suina e la manifattura di salumi cominciò a manifestarsi nell'alta Valnerina intorno al XIII secolo. Il fenomeno sarebbe collegato alla scuola chirurgica di Preci. La maestria degli abitanti, tramandata di padre in figlio, divenne sempre più apprezzata e richiesta: si sviluppò così la figura del norcino. Chiara Santilli L'OBIETTIVO Passare dai 31 Smila 'pezzi' venduti adesso a 550mila nel 2020 Assaggiatori Il Consorzio intende formare assaggiatori in grado di rilevare le caratteristiche visive, olfattive e gustative specifiche del prosciutto di Norcia Oltre i confini Il Consorzio vuole valorizzare il prosciutto di Norcia portandolo in tutta Italia e nel mondo, mettendo in campo anche un 'kit' per il taglio SAPORE & QUALITÀ La prelibatezza del prosciutto di Norcia -tit\_org-

## Forca di Presta, boscaiolo travolto da un albero

[Redazione]

L'INCIDENTE CINQUANTENNE SOCCORSO CON L'ELIAMBULANZA È RICOVERATO A TERAMO Forca di Presta, boscaiolo travolto da un albero UN BOSCAIOLO DI 50 ANNI, M.P. residente a Forca di Presta, frazione di Arquata del Tronto, è stato travolto da un albero mentre si trovava in un bosco a tagliare la legna. L'infortunio è avvenuto nella metà mattina di ieri e appena scattata la richiesta d'intervento, la centrale operativa del 118 di Ascoli ha inviato sul posto l'equipaggio della Potes dell'ospedale Mazzoni, l'elisoccorso dell'Abruzzo, poiché quella delle Marche era impegnata in un altro soccorso, a Cossignano, e i vigili del fuoco di Ascoli e quelli del presidio di Arquata, per eseguire il recupero del paziente che era rimasto incastrato sotto il pesante tronco della pianta. L'incidente è accaduto in una zona impervia della montagna, a Forca di Presta. Soccorrere il boscaiolo non è stata impresa di poco conto. L'uomo è stato messo in barella, stabilizzato e poi portato sull'ambulanza, quindi trasferito a bordo dell'elicottero che era atterrato su un fazzoletto di terreno pianeggiante non molto distante dal luogo in cui era avvenuto l'infortunio. Il cinquantenne è stato poi trasferito all'ospedale Mazzini di Teramo, dove si trova ricoverato. Degli accertamenti si stanno occupando i carabinieri della locale stazione. ma. ie. -tit\_org-

## **La scuola materna di Borgo a Mozzano non cambia sede**

*Lo comunica il sindaco Andreuccetti che annuncia un adeguamento dell'edificio sotto il profilo antisismico*

[Luca Meconi]

Lo comunica il sindaco Andreuccetti che annuncia un adeguamento dell'edificio sotto il profilo antisismico di Luca Meconi BORGH A MOZZANO Nessun trasferimento per la scuola materna del capoluogo: rimarrà nell'edificio dove si trova attualmente che sarà adeguato da un punto di vista antisismico. Ad annunciarlo è il sindaco Patrizio Andreuccetti: Con l'acquisizione dell'edificio della scuola da parte del demanio, sarà possibile intervenire con un progetto di adeguamento sismico. A essere oggetto di rimessa a nuovo, con una conseguente riqualificazione di tutta l'area, saranno le scuole elementari che, dopo le scuole medie, saranno un altro piccolo gioiello di sicurezza e bellezza per il futuro dei nostri ragazzi. Mercoledì era la giornata nazionale per la sicurezza delle scuole, un tema che la nostra amministrazione ritiene prioritario. Con l'assessore Giovanni Cabriolu Puddu e il consigliere Armando Fancelli abbiamo incontrato gli abitanti della zona limitrofa alla scuola elementare per illustrare i dettagli del progetto di adeguamento sismico, comprese le molte migliorie per viabilità e parcheggi. Dopo l'assemblea pubblica di ottobre, il confronto in consiglio comunale e in commissione scuola, e dopo aver più volte incontrato le insegnanti, incontreremo il consiglio d'istituto e in settimana prossima chiuderemo il cerchio del confronto in consiglio comunale. Si tratta di un'importante novità visto che nel corso dell'assemblea pubblica di ottobre, quando furono presentati i lavori di ristrutturazione dell'edificio delle scuole elementari di via San Francesco, era previsto che una parte del piano terreno fosse riservata alla scuola materna con le apposite aule e servizi igienici, compresa una palestra, mentre la collocazione delle aule della scuola elementare era prevista solo al piano primo a cui si potrà accedere anche con un ascensore. Nel progetto iniziale si prevedeva anche la demolizione dell'area più nuova dello stabile e, al suo posto, un parcheggio per gli insegnanti e una zona di scarico per i bambini più piccoli. Che adesso, con il nuovo progetto, sembra non essere più necessaria. Il progetto iniziale prevedeva un costo stimato per i lavori di un milione e 600mila euro di cui almeno 800mila a carico del comune attraverso mutuo, e il rimanente, attraverso un bando a cui il Comune ha partecipato, a carico della Regione. Ed è proprio questo un elemento ancora tutto da chiarire. Infatti nei giorni scorsi il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale Stefano Mugnai ha presentato un'interrogazione nella quale chiede come sia possibile finanziare questo progetto, che va a interessare l'unico edificio strategico inserito nell'elenco della protezione civile dove, con i lavori progettati, si prevede una notevole riduzione del volume dell'edificio attraverso una demolizione alla quale non farebbe seguito una nuova ricostruzione nel territorio comunale. L'impressione è questa faccenda non si chiuderà con il consiglio comunale della prossima settimana, e che anche la Regione sarà chiamata a rispondere. Il sindaco di Borgo a Mozzano Patrizio Andreuccetti -tit\_org-

## Eventi culturali per la festa di santa Cecilia

[Redazione]

ACQUASPARTA. comunità di Acquasparta - delPUp Santa Cecilia - ha festeggiato la sua patrona Cecilia \_Jil 22 novembre. Nella mattinata si sono celebrate messe alle ore 9 e 11.50 presso la Casa della cultura (non essendo disponibile la chiesa parrocchiale a causa dei danni provocati dal terremoto, anche se si stanno ultimando i lavori). Nel pomeriggio, nello stesso luogo, la solenne celebrazione è stata presieduta da don Simone Maggi, nuovo parroco di Portarí, e animata dal coro "Cantate Domino" diretto da don Lorenzo Romagna. A seguire si è tenuta la tradizionale processione animata dalla banda musicale "Città di Acquasparta". Intorno a questa giornata tanti eventi, religiosi, culturali, di fraternità, iniziati già sabato 18 e che termineranno il 2 dicembre. Tra quelli ancora in programma, segnaliamo: venerdì 24 gita a Bologna "sulle orme dei Cesi"; sabato 25 alle 18.50 inaugurazione dell'anno associativo del circolo Anspi, benedizione della sede e festa del tesseramento con i soci del settore giovanile (14-25 anni) e le loro famiglie. Sabato 2 dicembre, infine, alle ore 18, presso la sala del Camino di palazzo Mimmi, incontro "Un tesoro ritrovato: il ritorno nell'archivio della parrocchia di sette manoscritti inediti del XVIII secolo", moderato da Filippo Orsini; intervengono Adriano Crispolti, Mario Squadroni, Nadia Bagnarini e il parroco don Alessandro Fortunati. M. M. - tit\_org-

## **Vola dalla scala, il braccio si infilza nella ringhiera**

[Gianluca Fenucci]

Vola dalla scala, il braccio si infilza nella ringhiera CHIARAVALLE Una distrazione, nell'effettuare un intervento che in 40 anni aveva fatto chissà quante volte e in un attimo C. M., cinquantottenne di Castelplanio, tecnico della ditta Telco, perde l'equilibrio, la scala su cui è salito si inclina irrimediabilmente, con l'uomo che cade rovinosamente sulla recinzione sottostante e si ritrova col braccio destro incastrato in uno degli spuntoni. È accaduto ieri nella frazione Grancetta di Chiaravalle intorno alle 14 mentre il tecnico stava eseguendo una semplice operazione di collegamento di un cavetto in una centralina posizionata a tre metri d'altezza su un muro di una casa. La scala è scivolata visto che era posizionata in leggera discesa ed il tecnico, non è riuscito ad evitare l'impatto con la balaustra. Un incidente singolare che poteva certamente avere conseguenze molto più serie. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco dell'aeroporto di Falconara, i carabinieri di Chiaravalle e un'autoambulanza della Croce Gialla. Accuratamente i medici ed i volontari hanno liberato il braccio destro dell'uomo che era rimasto infilzato nello spuntone e lo hanno accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Torrette dove è stato trattenuto in osservazione e giudicato guaribile in una ventina di giorni. Gianluca Fenucci RIPRODUZIONE RISERVATA La ringhiera dell'infortunio Professore (fisperso in monti Sabato dopo una notte aB'ad - tit\_org-

## **Professore disperso in montagna Salvato dopo una notte all'addiaccio**

*Stefano Sassaroli del Classico era caduto da un punto di osservazione. Trovato grazie all'intuito dei colleghi*

[Talita Frezzi]

Professore disperso in montagna Salvato dopo una notte al Paddiaccu Stefano Sassaroli del Classico era caduto da un punto di osservazione. Trovato grazie all'intuito dei colleg Genga La passione per le escursioni Gola di Frasassi, diretto verso le cime in montagna e la fotografia di bird watching per via naturalistica poteva costare osservare il volo dei rapaci. molto caro a un professore di liceo. Stefano Sassaroli, 61 anni, L'allarme a scuola da 28 insegnante di storia e filosofia. Fatto sta che l'allarme è scattato subito al Classico Vittorio Emanuele solo ieri mattina, verso le 10, nullo di Jesi, è stato recuperato quando i colleghi del Classico di Jesi ieri pomeriggio verso le 15 e Jesi non l'hanno visto arrivare 30 in montagna da una squadra per le lezioni. Il professor Sassaroli dei vigili del fuoco di Fabriano: infatti vive da solo e nessun intorpidimento dal freddo, spaventato non s'era accorto prima del suo stato dalla paura di non farcela, mancato rientro. A scuola invece con una gamba rotta, ma salvo, cioè, quel ritardo senza preavviso. Deve la vita anche a un'intuizione, sì, davvero strano per un insegnante dei colleghi di scuola, che gente così scrupoloso e serio, non vedendolo arrivare hanno fatto subito scattare l'allarme ai carabinieri insieme. I colleghi l'hanno chiamato dirizzando poi le ricerche verso invano al cellulare, che squillava ai suoi posti dell'anima, i sentieri via ripetutamente a vuoto, l'han rocciosità della Gola di Frasassi. a non fatto cercare a casa anche cavallo tra i comuni di Genga e dai carabinieri. Niente, svanito. Serra San Quirico. Per fortuna alcuni degli insegnanti che lo conoscono da più La passione per l'ornitologia tempo hanno capito che poteva Mercoledì all'alba, nel suo giorno essergli capitato qualcosa di non libero, come gli capita spesso grave in montagna. Così hanno sì, il professor Sassaroli era dato consigli utili alle ricerche, uscito dalla sua abitazione di indicando proprio la chiesetta Rosora per andare in montagna di Rosenga, dove nel primo poggiare e scattare foto naturalistiche, una passione che nel tempo era diventato studio, in particolare per l'ornitologia. Ma qualcosa lassù, tra i sentieri che conosce come le sue tasche, è andato storto. L'insegnante è caduto in un dirupo scivolando sul percorso che dalla chiesetta di Rosenga, dove aveva parcheggiato l'auto, si affaccia sulle balze rocciose al centro della meriggia è stata ritrovato il fuoristrada dell'insegnante. I vigili del fuoco intanto s'erano mossi da Ancona e Fabriano per condurre le ricerche, anche con un comando mobile avanzato, squadre specializzate nella ricerca speleologica e sommozzatori, perché in quella zona ci sono anche corsi d'acqua. Da Arezzo s'è alzato un elicottero del Nucleo volo, mentre altre squadre sono partite da Perugia, perché a un certo punto il telefonino del professore agganciava una cella di Perugia. Immobilizzato a terra È stata una squadra dei vigili del fuoco di Fabriano, accompagnata da un amico dello scomparso che conosceva i sentieri, a trovare il professore in un dirupo, lungo il sentiero, a 20 minuti di cammino dalla chiesetta: non riusciva a muoversi per la gamba rotta e il telefonino era scivolato più a valle con lo zaino. Ma per fortuna il suo abbigliamento da montagna l'aveva protetto dal freddo e così i soccorritori l'hanno trovato cosciente, spaventato e dolorante ma salvo. Un tecnico del soccorso alpino, calato con il verricello dall'elicottero del 118 arriva da Fabriano, ha soccorso il ferito, issato a bordo dell'elicottero, atterrato poi davanti alle stabilimento Ariston di Genga. Da lì il professore è stato trasferito all'ospedale di Torrette. In codice rosso, per precauzione, ma non è pericolo di vita. Talita Frezzi Lorenzo Sconocchioli Era scivolato salendo sulla Gola di Frasassi per fotografare i rapaci Frattura alla gamba I soccorsi al disperso e nel riquadro il professor Sassaroli -tit\_organ-

Professore disperso in montagna Salvato dopo una notte all'addiaccio



## La Forestale in Comune per l'alluvione

[Redazione]

La Forestale in Comune per l'alluvione SENIGALLIA Blitz dei carabinieri della Forestale ieri mattina in comune, dove sono tornati per acquisire della documentazione mancante per le indagini relative all'alluvione del 3 maggio 2014. Il materiale acquisito ieri servirà agli inquirenti per avere un quadro completo sulle responsabilità individuate dalla Procura, che dovrà poi decidere per quali degli undici indagati, o eventualmente per tutti, chiedere il rinvio a giudizio. [c] >tpnt,[i 4 i,l, aiil ricK lix Il )mij;itlini -tit\_org- La Forestale in Comune per alluvione

## Tragedia Hotel Rigopiano, noticate 23 informazioni di garanzia

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 14:39 Tra coloro che hanno ricevuto l'avviso di garanzia c'è anche l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, il presidente della provincia di Pescara, Antonio Di Marco e il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta. La Procura di Pescara sta notificando 23 informazioni di garanzia per la vicenda dell'Hotel Rigopiano travolto da una valanga che ha provocato 29 morti lo scorso 18 gennaio. C'è anche l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo tra coloro che hanno ricevuto oggi l'informazione di garanzia. Tra gli indagati ci sono il presidente della provincia di Pescara, Antonio Di Marco, il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta e numerosi dirigenti pubblici. Provolo era stato trasferito a Roma nelle scorse settimane. Tra i reati ipotizzati dalla Procura guidata dal capo Massimiliano Serpi e dal sostituto Andrea Papalia ci sono quelli di omicidio e lesioni plurime colpose, ma, per alcuni, anche i reati di falso e abuso edilizio. Ecco l'elenco degli indagati: Bruno Tommaso, classe '83; Antonio Di Marco, '70; Paolo Incecco, '72; Mauro Di Blasio, '64; Ilario Lacchetta, '86; Enrico Colangeli, '57; Pierluigi Caputi, '52; Carlo Giovani, '66; Vittorio Di Biase, '69; Emidio Primavera, '69; Sabatino Belmaggio, '63; Andrea Marrone, '78; Luciano Sbaraglia, '55; Paolo Marco Del Rosso, '65; Massimiliano Giancaterino, '72; Antonio De Vico, '63; Antonio Sorgi, '59; Giuseppe Gatto, '57; Giulio Honorati, '65; Tino Chiappino, '54; Francesco Provolo, '53; Leonardo Bianco, '60; Ida De Cesaris, '58. Nei mesi scorsi, per la tragedia dell'Hotel Rigopiano, erano state indagate sei persone, tra cui il sindaco di Farindola. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## **Progetto Life Primes: esercitazione anti-alluvione con il coinvolgimento dei cittadini**

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 15:00 Lo scorso sabato, fra le province di Bologna e Ravenna, si è svolta un'esercitazione di protezione civile sul rischio idraulico, che ha coinvolto i cittadini e gli studenti di una scuola media. Si è svolta sabato 18 novembre a Imola (BO) presso la frazione di San Prospero, e nel comune di Sant'Agata sul Santerno, un'esercitazione di protezione civile con una prova di evacuazione che ha riguardato i cittadini di alcune abitazioni ubicate lungo il fiume Santerno e gli alunni dell'Istituto scolastico Giovanni Pascoli di Sant'Agata (scuola media). L'esercitazione è stata organizzata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia Romagna, il Servizio Area Reno e Po di Volano, dal Comune di Imola e da quello di Sant'Agata sul Santerno nell'ambito del progetto Life Primes (Preventing flood risk by making resilient communities), il progetto europeo che ha come obiettivo prevenire il rischio alluvioni rendendo le comunità più resilienti. [83dsc\_0044] L'esercitazione Nella notte tra il 17 e il 18 ottobre i Sindaci dei due Comuni e i referenti comunali di protezione civile, già allertati da un codice giallo per criticità idrogeologica per temporali, hanno ricevuto un messaggio che li ha avvisati del superamento di soglia arginale nella frazione di San Prospero, con conseguente possibilità del verificarsi di un'alluvione della zona interessata, e di una frana arginale a Sant'Agata sul Santerno nei pressi dell'Istituto scolastico Giovanni Pascoli. Durante la prima fase dell'esercitazione, alle 8,30 del mattino, il Comune ha inviato un messaggio vocale Alert System di "preallarme" alla popolazione interessata: poco dopo è partita la colonna mobile, 6 famiglie sono state evacuate dai volontari di protezione civile e accompagnate presso l'area di accoglienza nel campo sportivo di San Prospero, mentre gli alunni dell'Istituto sono stati fatti salire al piano superiore dell'edificio. [24dsc\_0128] Alla simulazione è poi seguita una fase di formazione per i cittadini evacuati, tenutasi all'interno del centro sociale di San Prospero, durante la quale sono stati affrontati i seguenti temi: - il sistema di protezione civile (relazione a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna); - il piano d'emergenza comunale, con riferimenti specifici al piano del comune di Imola (relazione a cura del comune di Imola); - il sistema di allertamento (relazione a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna); - le corrette norme da tenere prima durante e dopo il verificarsi di una piena del fiume, realizzato dai volontari di protezione civile. [66dsc\_0160] Gli studenti dell'Istituto Giovanni Pascoli hanno invece partecipato a una lezione sulla conoscenza e sulla previsione del rischio. Al termine della formazione i volontari di protezione civile hanno realizzato una dimostrazione pratica sull'insacchettamento della sabbia e sulla costruzione di coronelle per tutti i cittadini. [16dsc\_0208] Le organizzazioni di volontariato che hanno preso parte all'esercitazione: Associazione CB Imolese, Volontari del Soccorso Subacqueo, Corpo Guardie Ecologiche Ambientali, Croce Rossa Italiana - Comitato di Imola. Giada Stefani [65dsc\_0230]

## **Terremoto Abruzzo, chiuse due scuole dell'Aquilano per problemi di vulnerabilità sismica**

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 10:46 Ieri, intanto, il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso ha presentato il piano di interventi antisismici su edifici pubblici con funzioni "strategiche" ai fini di protezione civile. Il Comune di L'Aquila ha chiuso due scuole nelle frazioni, con effetto immediato, per problemi di vulnerabilità sismica. Si tratta della primaria di Preturo e dell'infanzia di Arischia. La decisione è stata assunta dal sindaco, Pierluigi Biondi, alla luce dei risultati dei test di vulnerabilità effettuati nei mesi scorsi, dopo gli eventi sismici del 2016/2017. "I dirigenti scolastici sono stati informati tempestivamente - ha aggiunto il primo cittadino - con loro ho condiviso il ricollocamento presso i Musp (Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio) di Sassa e Arischia, pronti già da stamattina. Le indagini hanno la finalità di consentire gli interventi di adeguamento". Intanto, sempre ieri, il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso ha presentato il piano di interventi antisismici su edifici pubblici con funzioni "strategiche" ai fini di protezione civile. Previsti oltre 10 milioni di euro da fondi statali per lavori in 11 comuni. I finanziamenti riguardano il comune di Atri come sede del centro operativo misto (Com) per 2,4 mln. Come sedi di centro operativo comunale (Coc) i contributi vanno: in provincia di Chieti ai comuni di Bucchianico (1,1 mln), Villafonsina (712 mila euro) e Monteferrante (145 mila euro); in provincia dell'Aquila ai comuni di Roccaraso (2,3 mln), Bugnara (274 mila euro), Raiano (1,3 mln) e Anversa degli Abruzzi (393 mila euro); in provincia di Pescara ai comuni di Villa Celiera (385 mila euro) e Pescosansonesco (324 mila euro); in provincia di Teramo al comune di Sant'Egidio alla Vibrata (840 mila euro). [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## **Perugia: stanziati 1,2 mln di euro per interventi di messa in sicurezza delle scuole**

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 11:03 Il Comune di Perugia ha stanziato 1,2 milioni di euro per interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo a favore di due scuole dell'infanzia della città. Approvati ieri pomeriggio dalla giunta comunale di Perugia, altri due progetti definitivi per interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo in due scuole dell'infanzia, quella di Santa Lucia e Ponte Felcino, per un importo complessivo di spesa di 1.180.000 euro. Nel caso del Centro per l'infanzia di Santa Lucia (materna e asilo) saranno effettuati interventi di efficientamento della resistenza complessiva dell'edificio scolastico, al fine di migliorarne la risposta sismica. Contestualmente agli interventi strutturali si provvederà a tutta una serie di interventi funzionali e di risanamento conservativo e adeguamento degli impianti, per un importo complessivo di 550 mila euro, già previsti in bilancio. Sarà, invece, di 680 mila euro la spesa prevista per l'analogo intervento presso la scuola dell'infanzia di Ponte Felcino. In questo caso, il progetto prevede l'adeguamento sismico della struttura, il miglioramento in termini sia di comfort interno sia di risparmio energetico, una migliore e più funzionale redistribuzione dei locali interni della scuola, il rifacimento di tutti i servizi igienico-sanitari e di tutte le finestre, nonché degli impianti elettrici, termici e antincendio e delle tinteggiature delle facciate. Anche per questo secondo intervento, l'importo di spesa è stato previsto in bilancio, al momento dell'approvazione del documento di previsione per 500 mila euro, poi integrati in fase di assestamento, nel luglio scorso, con i restanti 180 mila. "Stiamo facendo un grande sforzo sia in termini di impegno che di risorse - ha spiegato l'assessore all'edilizia scolastica Dramane Diego Waguè - per rispettare il cronoprogramma che ci siamo dati e per far sì che le scuole siano luoghi sicuri, funzionali ed accoglienti per i nostri figli. Un ringraziamento particolare va all'assessore al Bilancio Bertinelli e ai suoi uffici per il supporto, per quanto di loro competenza, nel reperimento delle risorse". red/pc (fonte: Comune PG)

## **- Maltempo Abruzzo: frana del Belvedere a Silvi Alta, "bisogna lavorare sul restauro paesaggistico" [FOTO] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: frana del Belvedere a Silvi Alta, bisogna lavorare sul restauro paesaggistico [FOTO] Il maltempo ha colpito il famoso Belvedere di Silvi, la terrazza sull'Abruzzocostiero, una delle più famose dell'Adriatico. A cura di Filomena Fotia 23 novembre 2017 - 10:42 [franasilvi1-640x480] Le forti piogge che si sono scatenate recentemente sull'Abruzzo hanno gravemente colpito il famoso Belvedere di Silvi, la terrazza sull'Abruzzocostiero, una delle più famose dell'Adriatico. La frana ha portato giù un pezzo della passeggiata panoramica creando una brutta ferita in questo gioiello paesaggistico che purtroppo deve fare i conti con il dissesto idrogeologico. I lavori di messa in sicurezza sono appena iniziati, in somma urgenza, una buona notizia che fa ben sperare per il ripristino del Belvedere. Tuttavia le criticità rimangono, soprattutto in merito al mancato miglioramento ambientale e naturalistico del borgo. [franasilvi2-300x225] Per il Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio Onlus è necessario lavorare sul restauro paesaggistico di tutta la cintura verde intorno al centro abitato. Silvi alta è un ambiente molto fragile che ha un fascino straordinario. La messa in sicurezza del borgo deve prevedere anche interventi di ingegneria naturalistica per consolidare i terreni sottoposti a erosione. spiega l'associazione, Si tratta di interventi non impattanti che rispettano il paesaggio, realizzando terrazzamenti con piante arbustive della flora mediterranea come Rosmarino, Lavanda, Salvia, Alaterno, Ginepro comune, Crataegus, Acero campestre, Piracanta, Ginestra odorosa, Leccio a cespuglio, Alloro a cespuglio, Lugostro vulgare, Albero di Giuda a cespuglio, Corbezzolo, Fillirea e Lentisco. Tutte piante che hanno apparati radicali molto forti e che in natura vivono su pendii e falesie in riva al mare o in condizioni veramente difficili. Fondamentale il rispetto dell'identità culturale del borgo marino di Silvi evitando faraoniche costruzioni in cemento armato che possono rovinare per sempre l'estetica e anche la vocazione turistica del territorio. [franasilvi3-225x300] Per l'associazione il restauro paesaggistico è il futuro di Silvi alta. E fondamentale coinvolgere nell'opera di ripristino e miglioramento del belvedere anche gli esperti naturalisti, paesaggisti e botanici. Aumentare la massa vegetale con arbusti resistenti della nostra flora, a bassa manutenzione, resistenti alla siccità e alle nevicate e capaci di consolidare i versanti potrebbe trasformare la cintura verde del borgo in uno splendido giardino mediterraneo con un incremento della biodiversità vegetale e dell'avifauna. Inoltre, una massa vegetale compatta di arbusti che ricopre densamente i terreni è un formidabile baluardo contro i peggiori temporali. Per il Co.N.Al.Pa. la vocazione di Silvi deve essere quella turistica, paesaggistica e naturalistica, un traguardo che si può raggiungere in poco tempo lavorando in team, seguendo un percorso costruttivo e di confronto tra i vari esperti del settore.

## **- Terremoto Umbria: a Natale un box per sostenere i piccoli produttori della Valnerina - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Umbria: a Natale un box per sostenere i piccoli produttori della Valnerina  
A un anno dal terremoto torna Valner.In.A.Box, progetto promosso da Aiab Umbria, Fa' la cosa giusta! Umbria e Legambiente Umbria  
A cura di Filomena Fotia  
23 novembre 2017 - 11:03 [BANNER-VALNER]  
Per non spegnere i riflettori sulle piccole realtà produttive della Valnerina, colpite dai terremoti del 2016, ad un anno dal sisma torna Valner.In.A.Box, progetto promosso da Aiab Umbria, Fa la cosa giusta! Umbria e Legambiente Umbria. Dopo la bella risposta dell'anno scorso quando in meno di un mese vennero venduti in tutta Italia oltre 1200 pacchi anche quest'anno sarà possibile regalarsi e regalare per Natale un box con il meglio della Valnerina in tavola: legumi, formaggi, salumi, pasta, confetture, zafferano. Il box, disponibile in due fasce di prezzo da 20 e 30 euro, è già ordinabile scrivendo a [valnerinabox@gmail.com](mailto:valnerinabox@gmail.com) o telefonando allo 075 5721021. [prodotti-valnerina-169x]  
Sono 6 le prime aziende coinvolte: Az. agr. DolciGiuseppina di Monteleone di Spoleto, Az. agr. Colforcella, Az. agr. La Sibilla di Norcia, Az. agrituristica Il Castello del Sole di Cammoro, Maiale Brado di Norcia, Pastificio Leopardi di Norcia. Insieme a loro, le tre realtà promotrici di Valner.In.A.Box puntano a costruire un percorso per contribuire alla rinascita della comunità e dell'economia locale di Norcia, della Valnerina e dell'Appennino. Continuando a far lavorare anche canali alternativi di vendita per le piccole realtà, molto spesso a conduzione familiare, che un anno dopo le scosse necessitano ancora un supporto operativo per rilanciarsi.

## Federlazio Rieti, Riccardo Bianchi confermato presidente

[Redazione]

Pubblicato il: 23/11/2017 13:26 Riccardo Bianchi (A&A srl) è stato confermato presidente della Federlazio di Rieti, nel corso dell'assemblea generale, anche per i prossimi tre anni. Confermati anche i vicepresidenti Emanuela Biscetti (Ideosette) e Pasquale DelRe (Sviluppo Impresa), mentre entra in squadra un nuovo vicepresidente: Alberto Cavallari (Injecta srl). Incontro, coordinato dal direttore della Federlazio Rieti, Davide Bianchino, ha visto la presenza di moltissime personalità del mondo Politico Istituzionale, locali e regionali, del mondo bancario ed economico imprenditoriale, sindacale, della cultura e della chiesa, autorità civili e militari. Presenti, tra gli altri, il Prefetto di Rieti Valter Crudo, l'assessore alle Infrastrutture, politiche abitative, enti locali della Regione Lazio Fabio Refrigeri, il vice sindaco di Rieti Daniele Sinibaldi, il sindaco di Cittaducale Leonardo Ranalli, il presidente del Consorzio Industriale Rieti-Cittaducale Andrea Ferroni, il presidente della Cciaa Rieti Vincenzo Regnini, il direttore provinciale dell'Inps Rieti, Maria Cappelleri. Oltre, ovviamente, ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, delle varie Associazioni di categoria, e moltissimi altri. Per occasione erano presenti anche il presidente regionale della Federlazio Silvio Rossignoli e il direttore generale, Luciano Mocci. Proprio il direttore generale Mocci, nel corso dell'evento ha presentato 'Go, business!', innovativo sistema di servizi che accompagnerà le imprese dell'associazione nei loro percorsi di crescita. Federlazio attraverso 'Go, Business!' affiancherà le imprese con un team di professionisti per il lancio di nuovi prodotti, apertura di nuove sedi, per avviare o consolidare processi di internazionalizzazione, per sviluppare progetti innovativi, per la creazione di reti di impresa e la nascita di start-up. Il tutto sarà anche supportato da due istituti di credito che finanzieranno i vari progetti d'impresa: Banca Popolare del Lazio e Banca di Credito Cooperativo di Roma che insieme metteranno a disposizione un plafond di 20 milioni di euro. Nel corso della sua relazione, il presidente Riccardo Bianchi ha indicato alcuni obiettivi che l'associazione intende perseguire da qui ai prossimi tre anni per far crescere le imprese reatine, ma soprattutto ha lanciato una serie di proposte rivolte, non solo alle istituzioni presenti, ma anche alle altre associazioni di categoria. Un primo cenno è stato fatto sui tragici eventi sismici che hanno caratterizzato recentemente tutto il nostro territorio, con ripercussioni sull'intera filiera delle piccole e medie imprese. Le PMI hanno pagato il prezzo più caro per il terremoto -ha dichiarato il presidente di Federlazio Rieti, Riccardo Bianchi- in termini di vite umane in primis, con vittime anche nelle proprie famiglie e poi per le conseguenze sul lavoro: alcune costrette alla chiusura, altre a ridurre la propria attività, altre ancora a spostarsi. E a proposito di ricostruzione, "una delle tante sfaccettature segue la strada della rigenerazione urbana. Un termine che sembra evocare grandi opere, ma che non è altro che la trasformazione di strutture, aree non più produttive in moderne attività, in grado di competere sia nel territorio che all'esterno, di creare nuovi posti di lavoro". Inevitabile poi un passaggio sul nuovo Polo della Logistica, dove il presidente Bianchi ha lanciato una delle prime proposte elencate nella sua relazione. "E' ovviamente positivo l'avvio del Polo della logistica, dove è già operativo un colosso come Amazon, che ha già assunto centinaia di persone, in parte della Sabina e del Reatino. Ma non si può dimenticare il Nucleo Industriale di Rieti e Cittaducale. Sarebbe auspicabile, quindi, lo sviluppo di un sistema complesso, che partendo dai due poli, Rieti-Cittaducale e Passo Corese-Fiano Romano, sia in grado di rilanciare l'intera provincia reatina. Per farlo, però, serve partire dalle risorse del territorio, dalla green economy, dalla valorizzazione delle attrattive naturalistiche, dal turismo". Subito dopo il presidente Bianchi annuncia una proposta di rilancio di tutto il mondo imprenditoriale, che coinvolge anche le altre associazioni di categoria. In tempi in cui l'economia è estremamente mutevole, servono azioni concrete, mirate, con il coinvolgimento diretto di tutti gli attori, dalle istituzioni nazionali a quelle regionali e provinciali, dai consorzi industriali alla camera di commercio. Insieme, dobbiamo studiare nuove strategie per il mantenimento e, soprattutto, il rilancio di queste imprese". E allora, "in questo appuntamento, come Federlazio, lanciamo un'idea, una proposta concreta: organizzare in breve tempo, entro pochi mesi, a Rieti, una grande conferenza dell'industria, che



veda protagoniste le istituzioni e le altre associazioni di categoria. Non è il tempo di coltivare esclusivamente il proprio orticello, di pensare solo alla singola organizzazione in contrapposizione con le altre. Occorre unirsi ai nostri potenziali competitor per un obiettivo più importante ed elevato: rafforzare concretamente il tessuto imprenditoriale del territorio. Faccio i miei personali complimenti al presidente Riccardo Bianchi per la sua riconferma alla guida della nostra associazione -ha dichiarato il direttore di Federlazio Rieti, Davide Bianchino- il presidente è riuscito a tenere uniti i nostri imprenditori in un triennio molto delicato, in cui abbiamo dovuto affrontare le conseguenze di un ricambio generazionale, di una forte contrazione e mutazione della nostra economia, e addirittura di un terremoto devastante. Tutte sfide che abbiamo brillantemente superato o che stiamo affrontando con forza e ottimismo". "Pochi mesi fa -ha ricordato- appena insediato come direttore di questa sede, ho immediatamente avvertito questa sensazione di unione e di ottimismo già ben radicata in Federlazio. Con il presidente Bianchi siamo entrati subito in sintonia e la sua rielezione di oggi non è altro che la conferma di una volontà di portare a compimento, insieme, un ciclo di lavoro già avviato e finalizzato alla crescita delle nostre imprese".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Principessa Kuwait in visita a Norcia - Umbria

[Redazione]

La principessa del Kuwait, Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, è in visita a Norcia. Alla guida di una delegazione dell'Emirato è giunta nella città umbra colpita dal terremoto recandosi subito nel centro storico e alla Basilica di San Benedetto. La principessa, che è anche presidente del Centro del volontariato del suo Paese, accompagnata dal sindaco Nicola Alemanno, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli e alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, si recherà anche all'area dell'ospedale cittadino colpito dal sisma. Qui sarà l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, ad illustrare la situazione. Infine la principessa andrà presso un'area dove sono state allestite le cosiddette casette. La visita della delegazione del Kuwait rientra nell'ambito di un programma di collaborazione e cooperazione tra l'Emirato e l'Italia.

## Marini, bene principessa Kuwait a Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 23 NOV - "La visita dell'alta rappresentante del Kuwait a Norcia è molto importante e dimostra come, a un anno di distanza, sia ancora attiva la grande solidarietà internazionale verso questa città e verso l'Umbria colpite dal sisma": lo ha detto all'ANSA la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, commentando la visita della principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, stamani a Norcia. "La ringraziamo - ha aggiunto - per l'interesse mostrato non solo a quanto accaduto, ma anche alle esigenze specifiche dei cittadini e all'assistenza, in particolare sanitaria, della popolazione". Marini ha raccontato che la principessa si è molto interessata ai servizi socio-sanitari, spiegando che "certi rapporti di collaborazione si decidono tra Governi: da parte nostra c'è totale disponibilità a progetti che possano agevolare la ricostruzione delle nostre terre ferite dal terremoto".

## Crociere: Welcome to Ancona, 60 mila passeggeri nel 2017 - Crociere e Traghetti - Mare

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 23 NOV - La stagione 2017 delle crociere di Welcome to Ancona segna quota 60 mila passeggeri, con una crescita dell'11% degli stranieri, che rappresentano il 75% del totale. Turisti che vengono in prevalenza da Spagna e Francia, Germania e Belgio. Sono sbarcati per la prima volta anche turisti da Australia e Usa; mentre sono in crescita gli arrivi da Sud Africa e Giappone. Dal mese di aprile al 26 ottobre scorso sono state 30 le toccate di navi da crociera (18 quelle della Msc Sinfonia), in un scalo che ha visto più di 876 mila passeggeri complessivi. L'anno prossimo le tappe saliranno a 36, di cui 20 di Msc. Ad accogliere i turisti, l'app Welcome to Ancona, l'Infopoint al terminal crociere, per il secondo anno il punto Info-Regione Marche, con oltre 10 mila contatti e City Map distribuite. Oltre a visitare il capoluogo, i crocieristi hanno raggiunto le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, Urbino, Loreto e Jesi. "In dodici anni Welcome to Ancona è cresciuto, diventando una best practice, un progetto per promuovere il nostro turismo - ha detto il presidente della Camera di Commercio di Ancona, Giorgio Cataldi -, una competenza, questa, che è affidata con la riforma agli enti camerali e per la quale crediamo si possa certamente fare di più, in promozione e marketing territoriale, per rilanciare la nostra regione dopo il terremoto e far conoscere meglio le Marche". Per Fabio Candiani, network manager Msc Crociere, è stata "una stagione molto positiva, il cui risultato ci spinge ad aumentare del 10% gli scali sull'hub di Ancona, puntando ad incrementare i passeggeri fino a 50 mila. Il mercato ha risposto molto bene e i clienti hanno apprezzato le varie attività per migliorare i servizi a loro destinati. Dal 5 maggio al 5 ottobre 2018, Msc Sinfonia compirà di nuovo il tragitto fra Ancona, Venezia, Spalato, isole greche, Dubrovnik e poi di nuovo nel capoluogo marchigiano". Secondo il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, è necessario "ringraziare tutti coloro che hanno fatto diventare i servizi portuali un fiore all'occhiello in un settore, quello del turismo, che è uno straordinario agente educativo di una città moderna, che costringe a migliorarsi e a cambiare". Bilancio positivo anche per l'assessore al Porto di Ancona, Ida Simonella. "Abbiamo pensato di offrire al turista il racconto di una città attraverso il primo e ultimo Tiziano, con la mostra 'Tiziano e Tiziano: due capolavori a confronto'. Un elemento che ha conquistato i crocieristi, specie quelli stranieri, con un pacchetto sulla bellezza della città che speriamo possa coinvolgere presto anche la zona del Passetto". (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Principessa Kuwait in visita a Norcia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 23 NOV - La principessa del Kuwait, Sheikha Amth al Ahmad al Jaber al Sabah, è in visita a Norcia. Alla guida di una delegazione dell'Emirato è giunta nella città umbra colpita dal terremoto recandosi subito nel centro storico e alla Basilica di San Benedetto. La principessa, che è anche presidente del Centro del volontariato del suo Paese, accompagnata dal sindaco Nicola Alemanno, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli e alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled al Jaber al Sabah, si recherà anche all'area dell'ospedale cittadino colpito dal sisma. Qui sarà l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, ad illustrare la situazione. Infine la principessa andrà presso un'area dove sono state allestite le cosiddette casette. La visita della delegazione del Kuwait rientra nell'ambito di un programma di collaborazione e cooperazione tra l'Emirato e l'Italia.

## Abruzzo, Paolucci su dati rapporto Bankitalia: regione in crescita

[Redazione]

Abruzzo Giovedì 23 novembre 2017 - 17:12 "Interessate anche le aziende più piccole. Ok a incentivi 4.0" Pescara, 23 nov. (askanews) Il Rapporto del Centro Studi di Banca Italia sulla situazione economica abruzzese nei primi nove mesi del 2017, conferma la nostra lettura, ossia quella del consolidarsi della ripartenza e della crescita dell'Abruzzo, parzialmente frenata solo dalle calamità naturali (maltempo e terremoto) che hanno colpito la nostra regione soprattutto nel gennaio scorso. Lo sottolinea l'assessore al bilancio della Regione Abruzzo Silvio Paolucci. In particolare, continua Paolucci, va segnalato il dato molto importante, che rappresenta una novità positiva rispetto agli ultimi anni, di una crescita che, come scrive il Centro studi, sta progressivamente interessando anche le aziende di minore dimensione, che beneficiano del miglioramento della domanda interna a livello nazionale. Il rilevamento effettuato dalla Banca Italia in un campione di circa 110 aziende con più di 20 addetti, evidenzia che prevalgono le aspettative di un consolidamento della ripresa, anche tra le aziende orientate al mercato interno. Si segnala anche che il 30 per cento delle imprese ha fruito degli incentivi previsti dal Piano nazionale Industria 4.0: ne hanno beneficiato in percentuale analoga sia le piccole imprese, sia quelle di maggiore dimensione. Tutto questo prosegue l'assessore, ci lascia ben sperare, e ci conforta per il lavoro impegnativo che ci attende per dare risposta ai tanti abruzzesi che sono in cerca di occupazione e per arginare le situazioni di crisi che sono presenti sul territorio. Mancano all'appello in Abruzzo 40 mila opportunità di lavoro, che vogliamo sia lavoro buono e stabile. Siamo convinti che gli impegni messi in campo dalla Giunta Regionale, insieme con il governo nazionale (dal Masterplan al Piano per l'occupazione, dalle risorse che intendiamo mettere in campo a sostegno dell'accesso al credito alle politiche industriali cui sta lavorando il vicepresidente Giovanni Lolli) porteranno risultati importanti sui quali chiederemo il giudizio degli elettori.

## **Terremoto, la principessa del Kuwait a Norcia: "Sono qui per imparare da voi e per aiutarvi"**

[Redazione]

## Tragedia hotel Rigopiano, dalla procura di Pescara altri 23 avvisi di garanzia: c'è anche l'ex Prefetto

[Redazione]

PESCARA - C'è anche il prefetto Francesco Provolo nella lista delle persone che hanno ricevuto questa mattina l'avviso di garanzia della procura di Pescara per la tragedia dell'Hotel Rigopiano, dove persero la vita 29 persone. È suo il nome più conosciuto tra i 23 indagati dell'elenco, alcuni dei quali come il sindaco di Farindola Ilario Lacchetta e il presidente della Provincia Antonio Di Marco, erano finiti sotto inchiesta già prima dell'estate. L'accusa per Provolo, trasferito di recente all'Ufficio centrale ispettivo del Dipartimento dei vigili del fuoco, è di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Stessa contestazione che i magistrati fanno a Ida De Cesaris e a Leonardo Bianco, rispettivamente dirigente e capo di gabinetto della Prefettura. Nessun addebito, invece, per la funzionaria dell'Unità di crisi che ricevette le telefonate di allerta dopo la valanga e le considerò uno scherzo perché, in base alle informazioni interne che le comunicarono, all'hotel Rigopiano non era successo niente. L'AUDIO: il cuoco al 118: "L'hotel non c'è più" E dunque. Secondo i carabinieri forestali di Pescara che hanno condotto le indagini, la Prefettura si attivò troppo tardi nell'aprire il Centro coordinamento soccorsi e l'Unità di crisi. Lo fece solo dopo le 12 di quel 18 gennaio, il giorno stesso della valanga. A quel punto però non era più in grado di gestire le emergenze che si stavano accumulando, come ad esempio la rottura della turbina sgombraneve. E solo alle 18.28, quasi un'ora dopo che una montagna di neve aveva spazzato via l'hotel a Rigopiano, chiese l'intervento del personale e delle attrezzature dell'esercito per lo sgombero delle strade nei paesi montani del Pescara. "Il prefetto e i due dirigenti - si legge nell'avviso di garanzia - determinavano le condizioni per cui la strada provinciale dall'Hotel al bivio Mirri, lunga 9,3 km, fosse impercorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti (40 persone tra ospiti e personale) di allontanarsi, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto" ARCHIVIO: la telefonata tra il ristoratore e la Prefettura Sono finiti nel registro degli indagati anche cinque dirigenti ed ex dirigenti della Regione Abruzzo (Pierluigi Caputi, direttore dei Lavori pubblici fino al 2014, Carlo Giovani, dirigente della Protezione civile, Sabatino Belmaggio, responsabile del rischio valanghe fino al 2016, Vittorio Di Biase direttore Dipartimento opere pubbliche fino al 2015 e Emidio Rocco Primavera, attuale direttore dello stesso Dipartimento). Il loro coinvolgimento nell'inchiesta deriva dalla mancata realizzazione della Carta di localizzazione del pericolo da valanga, che in Abruzzo aspettano dal 1992. Nell'informazione di garanzia notificata ai 23 indagati si leggono anche le cause della morte delle 29 vittime: asfissia, ostruzione delle vie respiratorie e compressioni del torace, violenti traumi contusivi e da schiacciamento a seguito del crollo della struttura, crash syndrome con compartecipazione di un progressivo quadro asfittico, emorragie subaracnoidea traumatica, asfissie da valanga e in presenza di basse temperature. "La magistratura, facendo il proprio lavoro, ha restituito la speranza di dare giustizia alle vittime", ha commentato Romolo Reboa, l'avvocato che insieme ai legali Roberta Verginelli, Maurizio Sangermano e Gabriele Germano assiste alcune delle famiglie delle persone morte a Rigopiano.



## Una voragine di cinque metri si apre in strada a Roma. I residenti: "Un boato all'improvviso"

[Redazione]

Una grossa voragine, ampia circa 5 metri per 5, si è aperta al centro della strada in via Ambrosini in zona Montagnola. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale per la viabilità. L'area è stata transennata e deviato il traffico. La voragine si è aperta nei pressi di un bar: per evitare incidenti e prima dell'intervento dei vigili i gestori dell'esercizio commerciale hanno posto a protezione delle sedie creando una sorta di transennamento. Ancora da chiarire le cause dello smottamento. La voragine si è aperta per un totale di circa 30 metri cubi di materiale. A fornire le dimensioni del cratere è il personale della Protezione Civile presente sul posto. L'ampio smottamento si è verificato nel mezzo di un'intersezione, ma in una posizione che per fortuna ha un impatto limitato sul traffico. Sotto terra si nota la colonna di scarico di un pozzetto fognario costruita in mattoni, che giunge fino a dodici metri di profondità. Ancora da chiarire le cause dello smottamento. I tecnici presenti sul posto non escludono, a una prima e sommaria analisi, infiltrazioni di acqua. Si attendono adesso gli operai che, entro la sera, dovrebbero ricoprire l'ampia buca e riportare in sicurezza l'area che dovrebbe poi essere riaperta al traffico. Abbiamo sentito un boato all'improvviso. Tanta preoccupazione tra gli abitanti della zona: "Abbiamo sentito un boato all'improvviso - racconta Ludovica Galli residente proprio in via Ambrosini -"poi abbiamo visto che il manto stradale aveva ceduto. Ci siamo messi in mezzo alla strada per evitare che le macchine cadessero giù. Uno dei negozianti ha provveduto, in attesa dell'arrivo dei caschi bianchi, a posizionare delle sedie come transenna alla zona. Le reazioni. Il Municipio VIII è evidentemente in stato di abbandono, non è solo la manutenzione del manto stradale a preoccupare, tutti i servizi essenziali sono ridotti ai minimi termini, scrive su Facebook Amedeo Ciaccheri, portavoce della Coalizione Civica del Municipio VIII, dell'ex presidente municipale di Sinistra Italiana, Andrea Catarci. "Una buca di 5 metri si è aperta oggi in zona Montagnola: idea Raggi per nuovo sottopasso?", ha ironizzato su Twitter il consigliere regionale di Forza Italia, Adriano Palozzi che denuncia il degrado e l'assenza di manutenzione nella Capitale. Roma sprofonda "Roma sprofonda il Municipio è senza governo e la Raggi dice che va tutto bene", commenta l'esponente del Pd, Enzo Foschi, tra i primi a diffondere le foto del cratere sui social network. Per fortuna in quel momento non passava nessuno e nessuno si è fatto male, ha scritto Foschi in un post su Facebook. Lo scorso aprile la sindaca di Roma, Virginia Raggi, aveva commissariato il parlamentino municipale dopo le dimissioni del presidente grillino, Paolo Pace, assumendone le funzioni. 23 novembre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **Rischio idrogeologico, una giornata di formazione con i volontari della protezione civile**

*[Redazione]*

## Enorme voragine alla Montagnola, sotto l'asfalto niente |

[Redazione]

Voragine Roma, foto di Francesco FabbriUna grossa voragine, ampia circa 5 metri per 5, si è aperta al centro della strada in via Ambrosini in zona Montagnola. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale per la viabilità. L'area è stata transennata e deviato il traffico. Ancora da chiarire le cause del cedimento del manto stradale. La voragine si è aperta nei pressi di un bar: per evitare incidenti e prima dell'intervento dei vigili i gestori dell'esercizio commerciale hanno posto a protezione delle sedie creando una sorta di transennamento. Misura circa cinque metri per tre la voragine che si è aperta stamani alle 10 sul manto stradale di Via Ambrosini, in zona Montagnola, a Roma, per un totale di circa 30 metri cubi di materiale. A fornire le dimensioni del cratere è il personale della Protezione Civile presente sul posto. Ampio smottamento si è verificato nel mezzo di una intersezione, ma in una posizione che per fortuna ha un impatto limitato sul traffico. Sotto terra si nota la colonna di scarico di un pozzetto fognario costruita in mattoni, che giunge fino a dodici metri di profondità. Ancora da chiarire le cause dello smottamento. I tecnici presenti sul posto non escludono, a una prima e sommaria analisi, infiltrazioni di acqua. Si attendono adesso gli operai che, entro la sera, dovrebbero ricoprire la ampia buca e riportare in sicurezza l'area che dovrebbe poi essere riaperta al traffico.

## **Ostia, gambizzati fuori dal nuovo locale**

*Agguato a via delle Canarie Feriti gravi il pizzaiolo e il padre del titolare Quattro colpi di pistola esplosi da un uomo in sella a una moto con il complice*

[Silvia Mancinelli]

Ostia, gambizzati fuori dal nuovo locale Agguato a via delle Canarie Feriti gravi il pizzaiolo e il padre del titolare Quattro colpi di pistola esplosi da un uomo in sella a una moto con il complice Silvia Mancinelli L'etichetta della "mala terra", del municipio mafioso da evitare, commissariare, presidiare con l'esercito, non vuole venir via da Ostia. La testata di Roberto Spada ha scosso come un terremoto la quiete apparente, risvegliando per pochi giorni le coscienze fino a quel momento sopite. E le elezioni, dopo un lungo periodo di vuoto politico, sembravano quasi l'occasione per ripartire dopo lo scossone per lo più mediatico. Nemmeno il tempo di accomodarsi nelle poltrone del palazzo del governatorato, per il neo eletto minisindaco Giuliana De Pillo, che Suburra s'è ridestata. Ieri sera, alle 21,38, due uomini in sella a un motorino si sono fermati davanti alla pizzeria "Disco giro pizza" al 61 di via delle Canarie. Stavolta Nuova Ostia non c'entra, anzi. E' a pochi metri dalla più nota via delle Baleniere, la strada dello shopping, che una tranquilla cena in pizzeria viene stroncata dagli spari. Infischandosene della gente ai tavoli, dei residenti ancora in strada, un uomo scende in strada con il volto coperto da un casco integrale, e con una pistola in pugno spara più colpi, quattro secondo alcuni testimoni, ferendo Alessandro Â., il padre della titolare, e un giovane dipendente. Un avvertimento, considerato che i proiettili non volevano uccidere, piuttosto gambizzare i due romani entrambi feriti al polpaccio. Le urla, il panico, la gente che urla: "Chiamate un'ambulanza". E le sirene che strillano, accavallandosi sulle lacrime di qualche bambino terrorizzato. A missione compiuta il sicario raggiunge il complice che lo aspetta in sella allo scooter e si allontanano senza che nessuno riesca a bloccarli. L'uomo e il pizzaiolo vengono trasportati al pronto soccorso del Grassi in codice rosso, ma non rischiano lavila. Parleranno con gli agenti appena le loro condizioni lo permetteranno. Proveranno a spiegare chi e perché ce l'abbia con loro fino a quel punto. Il locale, dicono in zona, era frequentato dai Fasciani almeno prima di trasferirsi in via Capo Spartivento. Voci, che però potrebbero aprire nuovi, inquietanti scenari come equilibri infranti nella criminalità locale e una nuova scia di spari. Disco Giro Piana Sparatoria nella centralissima via delle Canarie. Il locale avrebbe da poco cambiato gestione -tit\_org-

## Terremoto, principessa del Kuwait a Norcia: Vi aiuteremo, qui per imparare dai vostri volontari

[Redazione]

Strip Quasar Village 17 Novembre 2017 Strip Quasar Village 17 Novembre2017Stringe la mano ai terremotati e ai volontari di Norcia, la principessa SheikhaAmthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah. È partita dal Kuwait per offrire aiuto, masoprattutto per imparare. Sono voluta venire qui per vedere con i miei occhi,per toccare con mano i danni provocati dal terremoto, e per capire come funziona il vostro sistema di protezione civile e del volontariato, nellagestione di così gravi emergenze, ha detto al termine della visita di giovedimattina.esponente della famiglia reale, accompagnata dall ambasciatore delKuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, ed è stata accolta aNorcia dal capo della protezione civile, Angelo Borrelli, dalla presidenteCatuscia Marini conassessore regionale alla sanità Luca Barberini, e dalsindaco Nicola Alemanno.FOTOGALLERYLe tappe della visita La delegazione del Kuwait, accolta a Porta Romana, havisitato dapprima tuttaarea del centro storico di Norcia, quindiospedalecittadino, doveassessore Barberini e il sindaco Alemanno hanno illustratosia i danni provocati dal sisma, sia le ipotesi progettuali circa gliinterventi di ricostruzione dell edificio. Successivamente la principessa hafatto visita ai bambini del vicino asilo, ai quali ha voluto consegnarepersonalmente dei doni. Poi si è recata da alcune famiglie ospitate nellecasette, ed infine al Centro Boeri, dove ha incontrato i rappresentanti dellaprotezione civile e del sistema del volontariato.Colpita da tragedia del sisma Quando ho sentito cosa è successo in Italia hadetto la principessa riferendosi agli eventi sismici dell autunno 2016 misono subito informata dal nostro ambasciatore in Italia per avere ulteriorinotizie. In qualità di presidente del Centro di volontariato del Kuwait miinteressa molto conoscere da vicino come funziona il vostro sistema e comeopera in situazioni di emergenza, come quella che avete vissuto in occasione del terremoto e grazie a questa visita ho potuto apprezzare la qualità delvostro sistema.In arrivo iniziative solidarietà Sheikha Amthal ha annunciato di essersi giàmossa affinché vengano avviate iniziative di solidarietà e cooperazione traKuwait e Italia e ha espresso apprezzamento per il modello organizzativo eoperativo della protezione civile italiana. Lo spirito del volontariato hasottolineato è profondamente radicato nella cultura kuwaitiana e islamica,così come nella storia e nella tradizione italiana. Saremo lieti diapprofondireesperienza organizzativa del sistema di protezione civileitaliano per farne tesoro e ci auguriamo che questa occasione di scambioprosegua in un percorso mirato alla firma di un protocollointesa tra inostri due Paesi. La principessa ha quindi fatto riferimento anche alle antiche e positive relazioni di collaborazione tra Italia e Emirato delKuwait. Rapporti che vogliamo ancor più consolidare.Marini: Visita importante La visita della principessa a Norcia haaffermato la presidente Marini ha per noi una grande rilevanza in termini disolidarietà e vicinanza, anche perché serve a mantenere alta e viva l'attenzione verso le nostre comunità anche nella fase della ricostruzione cheriguarda, oltre alle case, anche le attività produttive ed il sistema delnostro servizio sanitario ed ospedaliero e dei beni culturali. E siamo quindi grati per questa visita e per questa attenzione dimostrata dall altarappresentante del Kuwait, che rientra nell ambito delle relazioni e degli aiuti internazionali che sta gestendo la protezione civile nazionale insieme al governo.Nuova amicizia per Norcia Ancora una volta questa visita segna una giornataimportantissima per la nostra comunità ha commentato il sindaco Alemannoauspicio è che questa nuova amicizia con lo stato del Kuwait, possa essereforiera di importanti novità che attendiamo già nei prossimi giorni. E unaaltra testimonianza per Norcia che segue quanto annunciato dalla Commissione europea pochi giorni fa, ossia lo stanziamento di ulteriori fondi per Norcia etutto il cratere del sisma Condividi

di

## Principessa del Kuwait oggi visita Norcia, le sue prime parole

[Redazione]

NORCIA La Principessa del Kuwait oggi a Norcia, accompagnata dal sindaco Nicola Alemanno, dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli. È importante venire a vedere di persona quanto è accaduto per rendersene conto ha detto la Principessa al suo arrivo. Vedendo la Basilica di San Benedetto hanotato che questo tipo di messa in sicurezza dovrebbe essere insegnata nelle scuole.[INS::INS]La visita a Norcia rientra in un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia, nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione è a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016.[INS::INS][PRINCIPESSA-KUWAIT-300x169][PRINCIPESSA-KUWAIT1-300x169][PRINCIPESSA-KUWAIT2-300x169][PRINCIPESSA-KUWAIT3-300x169][PRINCIPESSA-KUWAIT4-300x169]Print Friendly, PDF & Email Kuwait Norcia Principessa KuwaitArticoli correlatiAntonio Tajani e Maria Elena Boschi visitano il centro NorciaNotizia in rilievoAntonio Tajani e Maria Elena Boschi visitano il centro Norcia e Santo Chiodo5 settembre 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0Antonio Tajani e Maria Elena Boschi visitano il centro Norcia NORCIA Norcia è la prima città in Europa a sperimentare il progetto europeo di solidarietà coinvolgendo giovani volontari provenienti da vari Paesi: stamani nella [ ]Print Friendly, PDF & Email[BARBERINI-ALEMANNO-326x245]Notizia in rilievoSisma 2016, ospedale Norcia verrà riqualificato e non chiuderà27 ottobre 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0Sisma 2016, ospedale Norcia verrà riqualificato e non chiuderà NORCIA Entro novembre i moduli intorno all'ospedale di Norcia verranno sostituiti con tre prefabbricati (uno da 240 metri quadrati, uno da 150 e uno da [ ]Print Friendly, PDF & EmailBasilica San Benedetto, cominciati lavori messa in sicurezza internaAperturaNorcia, posizionata la grande gabbia davanti a facciata basilica VIDEO22 dicembre 2016 Apertura, Cronaca 0Norcia, cominciato spostamento della grande gabbia NORCIA La cosiddetta gabbia realizzata per mettere in sicurezza la basilica di San Benedetto a Norcia, danneggiata dal terremoto, è stata posizionata davanti alla facciata.La grande struttura in [ ]

## Sisma, arriva a Norcia principessa del Kuwait

[Redazione]

La delegazione è stata ricevuta da Catuscia Marini e dal capo della Protezione civile Borrelli per mostrare vicinanza alla comunità. Condividi questo articolo su Home Dal territorio sofferto 23 Nov 2017 12:05 Una delegazione regale dell'emirato del Kuwait è arrivata intorno alle 10.30 a Norcia, giovedì mattina, per una visita delle zone colpite dal sisma. La principessa Sheikha Amth al Ahmad al Jaber al Sabah, presidente del centro del Volontariato del paese e ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled al Jaber al Sabah, sono accompagnati dal Capo dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli e dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. [Norcia-Kuwait-300x225] La principessa del Kuwait col sindaco Alemanno La visita a Norcia, per mostrare solidarietà e vicinanza alla comunità colpita, rientra in un progetto di collaborazione per rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione, arrivata nel centro storico passando per Porta Romana, si recherà poi all'ospedale e nei siti dove sono installate le Soluzioni abitative emergenza (Sae). Ci sono anche l'assessore regionale alla Salute, coesione sociale e welfare, Luca Barberini, il dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti e il sindaco della città, Nicola Alemanno. TUTTO SUL TERREMOTO [Norcia-Kuwait-300x225] L'asilo La visita è poi proseguita all'asilo nido lo Scoiattolo, quello da poco riaperto, in cui la principessa ha incontrato i bambini e le insegnanti, assieme ai parenti dei più piccoli, e ha consegnato loro alcuni doni di Natale. Un momento intimo e sincero, impreziosito da grandi sorrisi elargiti dai bambini di una comunità duramente colpita ma che non ha mai smesso di lottare per continuare a vivere una quotidianità. LA PRINCIPESSA ALL'ASILO IL VIDEO Volontariato La principessa ha incontrato Angelo Borrelli già mercoledì, nella sede del dipartimento della Protezione civile a Roma. Lo spirito del volontariato è profondamente radicato nella cultura kuwaitiana e islamica aveva detto così come nella storia e nella tradizione italiane. Saremo lieti di approfondire l'esperienza organizzativa del sistema di protezione civile italiano per farne tesoro e ci auguriamo che questa occasione di scambio prosegua in un percorso mirato alla firma di un protocollo d'intesa tra i nostri due paesi. Il Capo della Protezione civile aveva ricordato che in Italia il volontariato è la colonna portante del sistema di protezione civile, con oltre 6.000 organizzazioni di volontariato e 800.000 iscritti. Condividi questo articolo su

## **&#8220;Cantiere Sisma&#8221; lancia la sfida: - ricostruire insieme e bene - VIDEO**

[Redazione]

MACERATA - La start up punta su una buona comunicazione, online e off line, a servizio di tutti gli attori del post terremoto. Il primo incontro di approfondimento a Unimc dedicato agli amministratori di condominio giovedì 23 novembre 2017 - Ore 20:03 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Il seminario di oggi a Unimc Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [cantiere-sisma-1-325x183] Un momento del seminario di Gabriele Censi Una start up che si occupa di informazione e formazione sulla buona ricostruzione e sull adeguamento sismico, si chiama Cantiere sisma e si rivolge a tutti gli attori in gioco, tecnici, imprese e cittadini. Lo spiega durante il primo incontro pubblico formativo rivolto agli amministratori immobiliari condominiali, Claudio Barchetta di Empix Multimedia, che ne è il promotore: Il terremoto che ha colpito il Centro Italia ha letteralmente scosso edifici e cuori, tracciando un solco profondo nella coscienza collettiva. Il progetto nasce dal territorio per il territorio e si pone lo scopo di fornire conoscenze e consapevolezza sulla prevenzione e sulla buona ricostruzione, proponendosi anche come aggregatore di tutti coloro (aziende, fornitori, tecnici e cittadini) che vogliono perseguire tale fine. [Sergio-Ferranti-325x183] Sergio Ferranti Gli amministratori immobiliari condominiali sono tra i principali protagonisti e destinatari delle normative e incontro ha avuto obiettivo di fornire agli stessi, un approfondimento delle principali tematiche. Era necessario unire le forze, spiega Sergio Ferranti, presidente Sero Group come presidente di associazione di categoria, come amministratore e anche come danneggiato dal sisma credo che dobbiamo fare soprattutto formazione e informazione per affrontare queste problematiche, anche fuori dal cratere perché la cultura dell adeguamento sismico deve essere diffusa e sviluppata [Claudio-Barchetta-325x183] Claudio Barchetta Sono intervenuti: Luca Ricci, tecnico abilitato della Protezione civile sul tema della messa in sicurezza, Federico Carboni, specialista in costruzioni in zona sismica sul tema della progettazione. Cesare Leonangeli, amministratore immobiliare condominiale a Tolentino, sulla fase della gara di appalto, Serafina Amodeo, avvocato di Macerata sugli aspetti giuridici della figura dell amministratore in merito alla procedura sisma. Mauro Del Bianco, presidente Anaci Macerata sull amministratore come figura di coordinamento. [Cantiere-Sisma-2-325x183] Il sisma bonus è stato trattato dalla commercialista Erika Menghini mentre Ernesto Cameli, coordinatore commerciale area Marche Abruzzo della Banca Popolare di Spoleto Gruppo Banco Desio ha parlato del conto corrente vincolato per il condominio, Fabio Canicatti, presidente del consorzio Grande Italia del modello del consorzio quale strumento per la ricostruzione. Moderatore dell Evento, Marco Cipolletti, Condomini Fast Servizi Immobiliari di San Severino e Camerino RIPRODUZIONE RISERVATA



## Visso, prime Sae (senza riflettori): - Nessuna cerimonia - finché non entrano tutti

[Redazione]

SISMA - Il sindaco Pazzaglini: Tempo permettendo, contiamo di far rientrare un centinaio di famiglie per Natale. Emanato un avviso per i lavori di riduzione del rischio idrogeologico del Nera. Si attende il via libera per l'area commerciale giovedì 23 novembre 2017 - Ore 21:39 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner\_ter] Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [22712787\_10213878645229983\_1088325508\_o-325x1] Sae in costruzione a Visso (foto di repertorio) Consegnate nei giorni scorsi le prime Sae, soluzioni abitative di emergenza, a Visso. Senza cerimonia, perché sino a quando non saranno entrati tutti coloro che ne hanno fatto richiesta, a Visso non si festeggerà. Spiega il sindaco Giuliano Pazzaglini: Abbiamo già consegnato un'area Sae, domani ne consegniamo un'altra, per Natale ne dovremo consegnare altre due, tempo permettendo, e la più grande per almeno metà, un totale di tre aree entro il 25 dicembre. Non abbiamo fatto cerimonie, la faremo soltanto quando l'ultima casetta sarà consegnata. Sulla zona commerciale attendiamo la firma ufficiale del provvedimento da parte del capo nazionale della Protezione civile Borrelli, sono stati approvati il progetto ed il piano economico. Una volta ottenuto il via libera, si provvederà prima alla demolizione dell'ex Park Hotel, poi alla realizzazione di due strutture gemelle, una donata da Nero Giardini e l'altra da Cariverona, di alcuni padiglioni per ospitare le attività commerciali, con una piccola fontana e piazzetta davanti. [Salvini\_Visso\_Pazzaglini\_FF-10-3] Giuliano Pazzaglini Il Comune di Visso ha emanato un avviso di indagine di mercato, per un progetto per ridurre il rischio idrogeologico del fiume Nera ed Ussita, nel centro abitato di Visso. Si dovranno fare lavori per 910 mila euro, che riguardano la sistemazione dei corsi d'acqua, impianti di condotte e distribuzione, fognature, per scongiurare che il centro storico di Visso possa essere soggetto ad esondazione. Questo intervento non riduce del tutto il rischio idraulico, ma lo mitiga spiega Pazzaglini per la soluzione definitiva abbiamo degli studi in corso, che ci consentiranno di sapere se potremo ridurre la pericolosità del sito e ricostruire secondo la normativa urgente, oppure se ci sarà la necessità di una deroga, che insisto, dovrebbe essere contenuta in una legge speciale. In quanto alle Sae domani ne saranno consegnate una quarantina, altre aree sono in Pretare con 26 Sae, San Giovanni 1 con 13, Cesare Battisti 2 con 23 casette, metà zona di Sant'Antonio 1. Speriamo di poter far rientrare almeno un centinaio di famiglie per Natale conclude il sindaco di Visso molto è subordinato al tempo, speriamo ci assista. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sfratto Hotel 77, rimpallo di responsabilità: - siamo esasperati, non si sa chi decide

[Redazione]

TOLENTINO - Gli ospiti della struttura, a cui ieri è arrivato l'ultimatum di andarsene mercoledì, stanno cercando abitazioni in città ma pare che non ci sia più una casa disponibile. Nel frattempo la Regione sta correndo ai ripari insieme al Comune. Gli ex titolari: Il nuovo proprietario ha detto che non gli importa nulla dei terremotati, inoltre non è vero che chiudiamo il 29 novembre giovedì 23 novembre 2017 - Ore 22:15 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner\_ter]CondividiTweet+1CondividiEmailWhatsAppCondivisioni 0[hotel-77-325x244]L Hotel 77 di Tolentino di Federica Nardi Colpa del nuovo proprietario a cui non importa nulla dei terremotati, dicono i gestori dell'Hotel 77. Mancanza della Regione che non ha pensato agli strumenti del post emergenza, dicono i legali dello studio Altarego fabbricatore dei diritti, che sta seguendo il caso. Questione tra privati, dice l'amministrazione. Il sindaco Pezzanesi lo sapeva che la scadenza era il 29 novembre, dice il consigliere democristiano Gianni Corvatta. Insomma, di chi sia la responsabilità di uno sfratto così improvviso per 84 sfollati ospiti dell'Hotel 77 di Tolentino, non si sa.[area-container-tolentino-325x244]L'area container di Tolentino Quel che è certo però è che questo cambio di prospettive per è stato un fulmineo cielo sereno. Si parlava di un trasferimento entro gennaio o febbraio e ora bisogna andarsene mercoledì. Anche con la minaccia, dicono i presenti alla riunione, che chi non vuole andarsene sarà portato via dalle forze dell'ordine. Il problema nasce perché l'hotel 77 è stato venduto all'asta e il nuovo proprietario, un imprenditore di Camerino, non ha contattato la Protezione civile per prendere accordi sull'ospitalità dei terremotati. Secondo alcuni non avrebbe i requisiti per continuare a ospitare gli sfollati. Secondo altri non sarebbe proprio interessato alla questione. Come dice anche uno dei titolari, Daniele Mari: avevamo proposto al proprietario un affitto e lui ha preferito cacciare via tutti quanti rispondendo che non gli importava niente dei terremotati e di quello che succedeva. E che inoltre non è vero che chiuderemo mercoledì dice Mari ci sarà solo riunione per prendere accordi in modo da portare via gli arredi della struttura. Del resto anche la Regione, che si è detta informata tardivamente del caso, oggi si riserva di acquisire tutti i dati, forse in vista di una possibile azione legale. La Regione, interpellata da Corvatta, ha risposto che quella del 29 novembre è la terza proroga e che il sindaco lo sapeva.[aranit-325x244]Mataj Aranit Ci cacciano via con il preavviso di una settimana dopo averci assicurato che la scadenza era a gennaio o a febbraio dice Mataj Aranit, anche lui sfrattato dall'hotel dopo un anno di permanenza -. Hanno proposto soluzioni fuori mano. Oppure i container dove ci sono 4 bagni per 80 persone. È da stamattina che siamo in giro a cercare una soluzione. Aranit ha anche un altro problema: Abbiamo chiesto la casetta ma la nostra casa ha un'inagibilità di tipo e non ne abbiamo diritto. Solo che non possiamo ripararla perché è una casa popolare dell'Erap e ente dice che non ha i progetti e i soldi per sistemarla. Un'altra ospite dell'hotel, Maria Teresa Orizi, parla di una situazione disperata. È un clima di esasperazione e non si capisce chi decide. Secondo alcuni la Protezione civile doveva essere presente alla riunione. Ora molti sono in giro per cercare stanze, ma pare che a Tolentino non ci sia più una casa disponibile. La riunione, che è stata ieri sera, è stata convocata con un cartello appeso all'ingresso dell'hotel martedì pomeriggio. Le soluzioni proposte effettivamente sono tutte fuori città, da Pollenza a Passo di Treia, fino a Loreto. Per restare in zona ci sono una trentina di posti nei container, in un'area vicina alla zona industriale che ora è segnata anche per Google Maps ed è diventata Area container di Tolentino. Ma quasi nessuno vuole andarci. Nello Sbriccoli ha sei persone da trasferire: la moglie, il padre e quattro figli che vanno a scuola a Tolentino. Stiamo andando a Macerata dice Sbriccoli torneremo qua ogni giorno. Ho chiesto la casetta ma va a finire tra un anno e mezzo. Al container non possiamo andare con i bambini.[Marina-Benadduci-e-Gianni-Corvatta-325x244]Marina Benadduci e Gianni Corvatta questo pomeriggio in visita all'area container Quella dell'hotel sarebbe quindi solo la punta dell'iceberg di una situazione che in città rischia di arrivare a saturazione. Sul fronte Sae (le casette) il Comune non ha voluto chiederle, quindi anche chi ha casa inagibile con scheda Eonon può contare su una casetta in tempi brevi. alternativa scelta è stata quella degli

appartamenti. Solo che, dice il consigliere del Pd Gianni Corvatta: A oggi solo 23 appartamenti sono quasi pronti. E in totale di sono 118 famiglie con schede E o un'altra 40 in attesa di domande da valutare. Per gli altri appartamenti è da aspettare almeno un anno. Per il palazzo acquistato vicino al castello della Rancia (dove si vogliono realizzare quasi 50 appartamenti, ndr), da quando iniziano le procedure sarà consegnato in 22 mesi, cioè due anni. [martina-cicconetti-325x244] Martina Cicconetti Dal Movimento 5 stelle Martina Cicconetti segnala invece che i pochi appartamenti assegnati si trovano in strutture da completare, come ex Ospedaletto ex scuola a Paterno. Per farci il lavoro servono minimo uno o due anni. Inoltre sembra che alcuni abbiano casa agibile ma non ricevono l'ordinanza che lo dimostra. Il comitato dei terremotati di Tolentino, che sta cercando una soluzione in tempi brevi, ora chiede un'operazione verità. Marina Benadduci, della lista civica Tolentino in comune invece ha chiesto al sindaco un incontro urgente, invitando le opposizioni ad agire uniti per difendere i diritti dei cittadini. [panni-appesi-area-container-tolentino-650x488] Panni appesi fuori dall'area container di Tolentino Sfratto Hotel 77, via gli sfollati entro mercoledì Non lasceremo nessuno senza un tetto RIPRODUZIONE RISERVATA

## Valanga hotel Rigopiano: 23 indagati. Anche prefetto e sindaco. Morirono 29 persone

[Redazione]

La strage del 18 gennaioValanga hotel Rigopiano: 23 indagati. Anche prefetto e sindaco. Morirono 29 persone di Redazione - giovedì, 23 novembre 2017 19:41 - CronacaStampa Stampa[Rigopiano-]L hotel Rigopiano dopo la valanga del 18 gennaio 2017PESCARA Sono 23 gli avvisi di garanzia della Procura di Pescara per la strage dell Hotel Rigopiano, travolto da una valanga, lo scorso 18 gennaio, capace di provocare 29 morti. Fra gli indagati anche ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo, il presidente della provincia, Antonio Di Marco, il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, e numerosi dirigenti pubblici. Provolo era stato trasferito a Roma nelle scorse settimane, proprio al dipartimento della protezione civile. Nell informazione di garanzia inviata ai 23 indagati si parla delle cause della morte delle 29 persone. Si indicano asfissia, ostruzione vie respiratorie e compressioni del torace, violenti traumi contusivi e da schiacciamento seguito del crollo della struttura, crash syndrome con partecipazione di un progressivo quadro asfittico, emorragie subaracnoidea traumatica, asfissie da valanga e in presenza di basse temperature. Tweet

**Domani, come ogni anno, saranno allestiti banchetti in tanti supermercati del territorio**

## **Giornata nazionale per la colletta alimentare**

[Redazione]

Domani, come ogni anno, saranno allestiti banchetti in tanti supermercati del territorio. Un gesto concreto per aiutare famiglie in difficoltà. Si consiglia di donare alimenti a lunga scadenza. CERVETERI - Domani, come ogni anno, tocca l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, giunta alla sua ventunesima edizione. Più di centomila volontari in oltre novemila supermercati in tutta Italia, inviteranno a donare alimenti che verranno in seguito distribuiti alle famiglie più bisognose. A Cerveteri saranno allestiti dei banchetti per raccogliere generi alimentari nei seguenti supermercati: Coop Cerveteri (via Paolo Borsellino, vicino l'Istituto Enrico Mattei), Carrefour Cerveteri (zona Mercato), Lidi (zona scuola Mattei), Conad (largo Almoneacar), Todis (lungo la via Aurelia in direzione Civitavecchia), Pam (all'altezza dello svincolo autostradale), Eurospin (via Fontana Morella, di fronte la Cantina Sociale), la Coop di Cerenova (largo Tuscolo), Hurrà (viale Manzoni). Si consiglia di donare alimenti a lunga scadenza come pasta, zucchero, pelati, legumi, olio, tonno e prodotti per neonati. Il forte periodo di crisi che stiamo vivendo spesso mette le famiglie nella condizione di non saper cosa mettere in tavola per la cena - ha detto il sindaco Pascucci - purtroppo sono sempre di più le famiglie che vivono in uno stato di povertà. Un numero allarmante davanti al quale nessuno può rimanere indifferente. La Colletta Alimentare Nazionale, rappresenta un gesto importante e concreto in favore delle famiglie meno abbienti. Ci tengo a ringraziare nuovamente tutti i volontari e le volontarie del nostro territorio, che anche questa volta offriranno il proprio supporto a questa iniziativa davvero lodevole. Prendono parte all'iniziativa i volontari del Centro di Solidarietà Cerveteri, l'Auser, la Protezione Civile, la Croce Rossa di Santa Severa, i volontari delle guardie di Fare Ambiente di Cerveteri e Ladispoli, Avo Ladispoli, la Parrocchia Santa Maria Maggiore, l'associazione Scuolambiente, la Caritas, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, Assovoce, l'associazione Maraa Onius, e l'Esercito Italiano, che anche quest'anno metterà a disposizione uomini e mezzi per l'intera giornata. -tit\_org-

## Umbria - ZONE SISMA: INCREMENTO DOCENTI E ATA, RISOLTE CRITICITA' 4 SCUOLE - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 23 novembre 2017 In arrivo rinforzi al personale docente e Ata nelle zone del cratere. Questo consentirà di risolvere le criticità in 4 scuole/plessi di I grado ed una per l'Infanzia nei Comuni di Montalto, Montefortino, Santa Vittoria in Matenano, Force e Montegiorgio. È stata infatti approvata dal MIUR l'assegnazione di posti in deroga alle scuole colpite dagli eventi sismici per 10.200 euro mensili di spesa, così come richiesto dalla Regione Marche dall'assessore all'Istruzione Loretta Bravi e dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per le Marche Marco Ugo Filisetti in base alle esigenze rilevate dai sindaci e dalle parti sociali. La ricostruzione post sisma spiega l'assessore Bravi - non può prescindere dalla scuola, luogo fondamentale per la rinascita e la crescita di una comunità e del suo territorio. Proseguono quindi la serie di incontri tra la Regione Marche e l'Ufficio scolastico regionale per effettuare il lavoro di analisi dell'abbisogno nelle zone del sisma e monitorare costantemente e evolversi della situazione per rispondere celermente alle esigenze del territorio. Conclusa la prima fase del settembre 2017 con l'assegnazione di 95 posti di personale ATA e 57,2 posti di personale docente ed educativo, per una spesa complessivamente mensile di 322.807,49 euro, siamo ora alla seconda fase che è quella dell'incremento e di aggiunta di docenti e personale Ata. Entro febbraio partirà invece la fase 3: l'Ufficio scolastico regionale ha lasciato una somma di altri 11 mila euro mensili come disponibilità residua da utilizzare per ulteriori evenienze che si potrebbero determinare con il rientro delle famiglie nei paesi di origine dalla costa e il conseguente incremento della popolazione scolastica nell'anno in corso come segnalato dalla Protezione Civile. Con la seconda fase sono quindi stati istituiti 2,92 posti di scuola secondaria di I grado e 1 posto di scuola dell'infanzia (un posto intero corrisponde ad un incarico di 18 ore di docenza settimanale e costituisce una cattedra). Il nuovo personale sarà così distribuito: ISC di Montegiorgio plesso di Monsanpietro Morico, attribuzione di un ulteriore posto di scuola dell'infanzia per consentire la trasformazione della sezione presente da anti-meridiana a tempo normale; Istituto comprensivo interprovinciale Sibillini, sede di Force, attribuzione di ulteriori 8 ore (pari a 0,44 posti) per consentire la trasformazione della classe di scuola media funzionante a tempo normale in una classe a tempo prolungato; Istituto onnicomprensivo di Amandola, scuola secondaria I grado sedi di Santa Vittoria in Matenano e Montefortino, attribuzione di ulteriori 14 ore (pari a 0,78 posti) per sdoppiamento delle pluriclassi presenti; Costituzione di una ulteriore classe III nella scuola secondaria di I grado di Montalto Marche afferente all'IC Sacconi-Rotella in considerazione dell'elevato numero di alunni per un importo di 30 ore, pari a 1,70 posti.

## **Umbria - sisma: visita a norcia della principessa del kuwait "per conoscere il sistema di volontariato e dare sostegno alle popolazioni colpite" - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 23 novembre 2017(aun) Perugia, 23 nov. 017 Sono voluta venire qui per vedere con i miei occhi, per toccare con mano i danni provocati dal terremoto, e per capire come funziona il vostro sistema di protezione civile e del volontariato, nella gestione di così gravi emergenze. E quanto affermato dalla Principessa dell'Emirato del Kuwait, Sheikha Amthar Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, incontrando una rappresentanza delle associazioni di volontariato e del Dipartimento di protezione civile della Regione Umbria, al termine della sua visita a Norcia. La Principessa è stata accompagnata nella visita dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, ed è stata accolta a Norcia, per la Regione Umbria, dalla Presidente Catiuscia Marini, dall'assessor regionale alla sanità, Luca Barberini, e dal sindaco della città, Nicola Alemanno. Sono qui in Italia ed a Norcia ha proseguito la Principessa anche come Presidente del nostro Centro di volontariato, perché mi interessa molto conoscere da vicino come funziona il sistema del volontariato e come opera in situazioni di emergenza, come quella che avete vissuto in occasione del terremoto e grazie a questa visita ho potuto apprezzare la qualità del vostro sistema. La principessa ha quindi fatto riferimento anche alle antiche e positive relazioni di collaborazione tra Italia e Emirato del Kuwait. Rapporti che vogliamo ancor più consolidare. La visita della Principessa Sheikh Ali Khaled a Norcia ha affermato la presidente Marini ha per noi una grande rilevanza in termini di solidarietà e vicinanza, anche perché serve a mantenere alta e viva l'attenzione verso le nostre comunità anche nella fase della ricostruzione che riguarda, oltre alle case, anche le attività produttive ed il sistema del nostro servizio sanitario ed ospedaliero e dei beni culturali. E siamo quindi grati per questa visita e per questa attenzione dimostrata dall'alta rappresentante del Kuwait, che rientra nell'ambito delle relazioni e degli aiuti internazionali che stiamo gestendo con la Protezione civile nazionale insieme al Governo. La Principessa e la delegazione del Kuwait, accolti a Porta Romana, hanno visitato dapprima tutta l'area del centro storico di Norcia, quindi si sono recati presso l'Ospedale cittadino, dove l'assessore Barberini ed il sindaco Alemanno hanno illustrato sia i danni provocati dal sisma al sito ospedaliero, sia le ipotesi progettuali circa gli interventi di ricostruzione dell'edificio. Successivamente la principessa ha voluto far visita ai bambini del vicino asilo, ai quali ha voluto consegnare personalmente dei doni. Poi ha effettuato anche una visita ad alcune famiglie ospitate nelle SAE, ed infine al Centro Boeri ha incontrato i rappresentanti della Protezione civile e del sistema del volontariato.

## La principessa del Kuwait Sheikha Amthal Al Sabah, in visita a Norcia

[Redazione]

Ad accogliere la Principessa, il Sindaco, Nicola Alemanno, la Presidente della Regione, Catiuscia Marini e il Capo della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli. Redazione - 23 novembre 2017 - 0 Commenti

Visita a Norcia della Principessa del Kuwaiti Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, insieme all'ambasciatore in Italia, Sua Eccellenza, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah e ad una delegazione dello stato arabo. Ad accogliere la Principessa, il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, la Presidente della Giunta Regionale, Catiuscia Marini e il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli.

[INS::INS][INS::INS] La visita è stata occasione per rafforzare e approfondire la cooperazione tra l'Emirato del Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale.

[INS::INS][INS::INS] Ancora una volta questa visita segna una giornata importantissima per la nostra Comunità dice il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno: auspicio è che questa nuova amicizia con lo stato del Kuwait, possa essere foriera di importanti novità che attendiamo già nei prossimi giorni. E un'altra testimonianza per Norcia continua il Sindaco che segue quanto annunciato dalla Commissione Europea pochi giorni fa, ossia lo stanziamento di ulteriori fondi per Norcia e tutto il cratere del sisma, grazie alle visite che si sono susseguite durante il corso dell'anno dai Commissari Europei, dal Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani e all'attenzione che sin da subito il Presidente della Commissione Juncker ha dedicato alla ricostruzione della Basilica di San Benedetto come simbolo della solidarietà europea.

Durante la sua visita a Norcia la Principessa ha avuto modo di visitare il centro storico e soffermarsi in Piazza San Benedetto dove ha particolarmente apprezzato gli interventi di messa in sicurezza della Basilica. Quando ho sentito cosa è successo in Italia ha detto la Principessa riferendosi agli eventi sismici dell'autunno 2016 mi sono subito informato dal nostro Ambasciatore in Italia per fare ulteriori notizie. In qualità di Presidente del Centro di Volontariato del Kuwait dice sono interessata ad avere un'idea per sapere come si coordina il volontariato quando accadono situazioni di emergenza di questo genere e quali siano i rapporti con il Governo centrale. La Principessa ha espresso apprezzamento per il modello organizzativo e operativo della Protezione Civile italiana, lo spirito del volontariato è profondamente radicato nella cultura kuwaitiana e islamica, così come nella storia e nella tradizione italiane. Saremo lieti di approfondire l'esperienza organizzativa del sistema di protezione civile italiano per farne tesoro e ci auguriamo che questa occasione di scambio prosegua in un percorso mirato alla firma di un protocollo d'intesa tra i nostri due Paesi. La delegazione ha poi visitato l'ospedale di Norcia, salutando pazienti e personale sanitario. Particolarmente significativo poi il passaggio della delegazione all'asilo nido comunale Lo Scoiattolo dove la Principessa, accolta da bambini e genitori, ha distribuito doni a tutti i bambini. Un passaggio alle SAE poi ha concluso la visita della delegazione del Kuwait, da oggi più vicina a Norcia.



## **Confraternita di Oste, nel fine settimana sede aperta alla cittadinanza per visite mediche gratuite e dimostrazioni di pronto intervento**

[Redazione]

[misericord]La Confraternita di Oste della Misericordia di Prato promuove la giornata del volontario. Sabato 25 e domenica 26 novembre la sede di via Scarpellini sarà aperta alla cittadinanza che potrà partecipare a dimostrazioni di pronto intervento, animazioni per bambini e fare merenda. Ecco il programma nel dettaglio: sabato 25 novembre apertura alle 14 con il montaggio del campo di protezione civile e dalle 18 fettunta con olio nuovo, frugiate e vin brulé. Domenica 26 novembre, dalle 9 apertura dell'open day con visita alla sede, al campo base di protezione civile e relative attrezzature. Sono presenti stand del Gruppo Donatori Fratres e Dinamo Camp. Al mattino, fino alle 13, è la possibilità di misurazione della pressione arteriosa e della glicemia, visita ortottica pediatrica e visita oculistica con prevenzione del glaucoma. Inoltre sono in programma dimostrazioni di rianimazione e disostruzione per adulti e bambini. Alle 11 i volontari offriranno aperitivo ai presenti e nel pomeriggio animazione e merenda per i più piccoli, alle 16,30 è previsto un divertente lancio di palloncini. Durante l'iniziativa sarà possibile fare il tesseramento soci per l'anno 2017-2018 e iscriversi come volontario della sezione di Oste. Facebook Twitter Google+ Condividi

## Norcia, la principessa del Kuwait in Valnerina: "Messa in sicurezza da insegnare nelle scuole"

[Redazione]

E1481729-E099-477E-94B9-EA7C4BA6C06C  
NORCIA La Principessa del Kuwait oggi a Norcia, accompagnata dal sindaco Nicola Alemanno, dalla Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini e dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli. È importante venire a vedere di persona quanto è accaduto per rendersene conto ha detto la Principessa al suo arrivo. Vedendo la Basilica di San Benedetto ha notato che questo tipo di messa in sicurezza dovrebbe essere insegnata nelle scuole. La visita a Norcia rientra in un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia, nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione è a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016.

**Principessa del Kuwait visita Norcia: «Qui per imparare e aiutare»***[Redazione]*

DA07B1D2-168A-4CF5-B8AA-77C3572C798ENORCIA Sono voluta venire qui per vedere con i miei occhi, per toccare con mano i danni provocati dal terremoto, e per capire come funziona il vostro sistema di protezione civile e del volontariato, nella gestione di così gravi emergenze. E quanto affermato dalla Principessa dell'Emirato del Kuwait, Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, incontrando una rappresentanza delle associazioni di volontariato e del Dipartimento di protezione civile della Regione Umbria, al termine della sua visita a Norcia. La Principessa è stata accompagnata nella visita dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, ed è stata accolta a Norcia, per la Regione Umbria, dalla Presidente Catiuscia Marini, dall'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, e dal sindaco della città, Nicola Alemanno. Sono qui in Italia ed a Norcia ha proseguito la Principessa anche come Presidente del nostro Centro di volontariato, perché mi interessa molto conoscere da vicino come funziona il sistema del volontariato e come opera in situazioni di emergenza, come quella che avete vissuto in occasione del terremoto e grazie a questa visita ho potuto apprezzare la qualità del vostro sistema. La principessa ha quindi fatto riferimento anche alle antiche e positive relazioni di collaborazione tra Italia e Emirato del Kuwait. Rapporti che vogliamo ancor più consolidare. La visita della Principessa Sheikh Ali Khaled a Norcia ha affermato la presidente Marini ha per noi una grande rilevanza in termini di solidarietà e vicinanza, anche perché serve a mantenere alta e viva l'attenzione verso le nostre comunità anche nella fase della ricostruzione che riguarda, oltre alle case, anche le attività produttive ed il sistema del nostro servizio sanitario ed ospedaliero e dei beni culturali. E siamo quindi grati per questa visita e per questa attenzione dimostrata dall'alta rappresentante del Kuwait, che rientra nell'ambito delle relazioni e degli aiuti internazionali che stageando la Protezione civile nazionale insieme al Governo.

## Cisterna, giornata contro la violenza sulle donne in memoria di Tiziana Zaccari

[Redazione]

Palazzo\_Caetani Nemmeno con un fiore, è questo il titolo della manifestazione che si svolgerà sabato e domenica prossimi a Palazzo Caetani in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una due-giorni densa di appuntamenti organizzata dalla Consulta delle Donne di Cisterna, dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco, con la preziosa collaborazione dell'associazione Sostegno Donna e di varie altre associazioni, organizzazioni, aziende ed istituzioni del territorio. L'iniziativa si rivolge a tutti i cittadini e propone di fornire strumenti di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere in ogni sua forma nel ricordo, drammatico ed indelebile, dei femminicidi avvenuti su questo territorio come quello di Tiziana Zaccari alla quale la manifestazione è dedicata. Dopo gli ottimi risultati ottenuti, sia in termini di partecipazione che di riconoscimento, dall'Ottobre Rosa (manifestazione che ha permesso alla cittadinanza di fruire di servizi gratuiti, partecipare ad eventi e condividere problemi ad alto impatto emotivo), la Consulta delle donne di Cisterna rilancia a stretto giro con un'altra manifestazione caratterizzata da molteplici appuntamenti. Si parte sabato 25, alle 10 presso la Sala Zuccari con i saluti istituzionali di Manola Forconi (Presidente della Consulta delle Donne), di Fabiola Ferraiuolo (consigliere delegato alle Politiche dell'integrazione), di Pierluigi Ianiri (Assessore al Welfare) e del Sindaco Eleonora Della Penna. Interverranno i rappresentanti di istituzioni e associazioni quali la Polizia di Stato, la Protezione Civile, la Croce Rossa italiana, Sostegno donna, Donne per le donne e il Centro Italiano Femminile (CIF). A seguire Antonella Bellardini del CIF presenterà Diversamente insieme: quattro casi di abuso e solitudine, mentre Tiziano Di Sciullo della Polizia di Stato proporrà il progetto Io sì che valgo. La mattinata si concluderà con la proiezione del cortometraggio Uccisa in attesa di giudizio di Andrea Costantini, con Ambra Angiolini e Alessio Boni, ispirato alla campagna Stop alle donne che muoiono in attesa di giudizio, lanciata da Doppia Difesa Onlus, Fondazione creata da Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno. Nel pomeriggio, alle 15:45, i lavori riprenderanno presso la Biblioteca della Legalità con Stop violenza: le parole per dirlo, presentato da Marilù Mastrogiovanni. A seguire Maria Martinelli (Lilith), Anna Scalfati (Biblioteca per la Legalità) e Fabrizio Marras (Reti per la giustizia) proporranno in Memoria delle donne uccise in provincia di Latina, una Stele con i loro Nomi. Intanto, presso il Cortile dello storico palazzo cisternese, verranno aperti gli stand informativi delle associazioni partecipanti e si potrà assistere alle sessioni di autodifesa a cura del Asd Fight Club e della Masada Academy che lasceranno spazio successivamente alle esibizioni delle scuole di danza FitDance 2001, Hot Feet Dance, Dal Mito Al Sogno, Spazio Aperto e Zumbamers Comunità Filippine di Cisterna. La giornata si concluderà con la performance di teatro danza Querelles des femmes a cura della compagnia Asino Oro e Associazione Musikaè. A termine di ogni evento gli sponsor metteranno a disposizione aperitivi e buffet. Fitto programma di iniziative anche per domenica 26, quando dopo l'apertura dei lavori (Sala Zuccari, alle 10) a cura di Rita Trasolini (Presidente di Sostegno Donna Cisterna) verrà presentato da Claudia Saba il libro Era mio padre edito da Laura Capone. Alle 12, presso il Cortile interno, verrà proposto un Corso di autodifesa a cura di Sara Absi. A partire dalle 16, invece, verranno illustrati i servizi e i corsi annuali di Sostegno Donna Cisterna prima del consueto buffet di chiusura. Per tutta la giornata sarà possibile assistere, presso la Sala Mimosa di Palazzo Caetani, all'esposizione di opere dell'artista Antonella Truccio. Il nostro afferma Manola Forconi, Presidente della Consulta è un progetto ambizioso: vogliamo creare una rete territoriale con le diverse associazioni che consenta un contatto più diretto ed immediato con la collettività. La forza di questi eventi è proprio la sinergia aggiungono la consigliera comunale Ferraiuolo e il sindaco Della Penna, lo abbiamo visto in passato sicuramente si noterà anche in questa prossima manifestazione. Il lavoro che l'amministrazione comunale promuove da tempo, con la Consulta e con tante altre associazioni ed istituzioni del territorio, sta dando i suoi frutti e per questo ringrazio tutte le persone che stanno collaborando. Su questo tema poi, quello della violenza e della discriminazione di genere, si può parlare di una vera e propria battaglia civile e culturale.

Una battaglia che possiamo vincere solo insieme. Per richiedere maggiori informazioni, i cittadini possono scrivere a [consulta.donne2015@libero.it](mailto:consulta.donne2015@libero.it) o seguire la pagina Facebook: [@consultadelledonnedistatolatina](https://www.facebook.com/consultadelledonnedistatolatina)

**Tangente per una pratica, arrestato**

*Barisciano, ai domiciliari tecnico comunale ieri assolto per un'altra vicenda. Il pm: Duemila euro per una variazione edilizia*

[Giampiero Giancarli]

Barisdano, ai domicilian tecnico comunale eri assolto per un'altra vicenda. Il pm: Duemila euro per una variazione edilizi di GiampieroGiancarli > L'AQUILA Finisce agli arresti domiciliari con un'accusa pesante pochi minuti dopo essere stato assolto in un processo. Questa la singolare sorte per il funzionario comunale di Barisciano, Giampiero Sigismondi, ora nei guai per concussione. Un'indagine connessa alla ricostruzione, infatti, lo chiama in causa nella veste di capo dell'ufficio tecnico del suo Comune. Sigismondi, che ha 62 anni, era comparso proprio ieri davanti ai giudici del tribunale che lo avevano scagionato da abuso di ufficio. Nella stessa vicenda era stato assolto anche un coimputato. Poco dopo la lettura della sentenza si è congedato frettolosamente dal suo avvocato dicendo di essere stato chiamato dalla polizia giudiziaria. Si è recato a casa dove gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare domiciliare da parte del gip con il divieto, almeno per ora, di conferire con i suoi legali. Secondo le contestazioni del pm, Sigismondi avrebbe convinto il rappresentante di un aggregato a pagargli la somma di duemila euro per definire l'iter di una variazione edilizia necessaria ai lavori di ricostruzione post-terremoto. Una condizione essenziale, a suo dire, per far camminare la pratica. Le indagini sono partite dopo la denuncia dell'uomo che sarebbe stato concusso dal funzionario. Subito dopo il suo arresto gli investigatori hanno effettuato delle perquisizioni nella sede comunale di Barisciano e nella sua abitazione sequestrando documenti cartacei e materiale informatico che possono essere utili a sostenere la tesi della Procura, L'accusa di concussione, per la quale, in caso di colpevolezza, sono previste pene tra i sei e i 12 anni, lo investe proprio nella sua figura di pubblico ufficiale e di titolare di quel procedimento, peraltro lecito. L'uomo è difeso dagli avvocati Attilio Cecchini e Angelo Colagrande mentre le indagini sono della Finanza. La sede del Comune di Barisciano dove sono andati gli uomini della Finanza -tit\_org-

**Fiamme in un'abitazione in salvo le proprietarie**

*A fuoco una casa nei pressi del Comune di Vittorito dove vivono le due donne A dare l'allarme i vicini, l'incendio probabilmente provocato da una stufa a legna*

[Federico Cifani]

Fiamme in uif abitazione hi salvo le proprietarie A fuoco una casa nei pressi del Comune di Vittorito dove vivono le due donne A dare l'allarme i vicini, l'incendio probabilmente provocato da una stufa a legna di Federico Cifani VinORITO Fiamme in un'abitazione nel centro di Vittorito. Il fuoco ha interessato una casa, nei pressi del Comune, dove vivono due donne anziane (madre e figlia). Le fiamme, molto probabilmente, si sono sprigionate da una stufa a legna avvolgendo in pochi minuti i mobili dell'abitazione provocando un denso fumo acre che ha reso irrespirabile l'aria. Il fumo e le grida di aiuto delle due donne hanno attirato l'attenzione di alcuni vicini che hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che hanno prima provveduto a portar fuori le due donne dall'abitazione e poi a spegnere le fiamme che ri schiavano di propagarsi al resto della casa. A dare man forte aUe operazioni anche i carabinieri che si sono dati da fare anche per recuperare le scatole di medicinali salvavita delle due donne. I vigili del fuoco hanno provveduto alle operazioni di bonifica. Le due proprietarie dell'abitazione, visibilmente provate e impaurite, ma fortunatamente non ferite, sono state accudite dai residenti e dal sindaco Carmine Presutti che si è portato subito sul posto. Il primo cittadino si è dato da fare per trovare una sistemazione provvisoria a mamma e figlia in quanto la casa è chiaramente inagibile. Una situazione, viste le condizioni in cui la casa è ridotta, che difficilmente potrà essere risolta nel giro di qualche giorno. RIPRODUZIONE RISERVATA La cucina dell'abitazione devastata dall'incendio -tit\_org- Fiamme in un abitazione in salvo le proprietarie

## **Sisma, delegazione del Kuwait visita Norcia: "Vostro sistema ha funzionato perfettamente";**

[Redazione]

Giovedì in città la principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, presidente del nostro Centro di volontariato dell'emirato: "Auspicio maggior collaborazione con il vostro Paese". Da Redazione-23 novembre 2017 17:51 [delegazione-kuwait-15--696x462] NORCIA Sono voluta venire qui per vedere con i miei occhi, per toccare con mano i danni provocati dal terremoto, e per capire come funziona il vostro sistema di protezione civile e del volontariato, nella gestione di così gravi emergenze. E quanto affermato dalla principessa dell'Emirato del Kuwait, Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, incontrando una rappresentanza delle associazioni di volontariato e del Dipartimento di protezione civile della Regione Umbria, al termine della sua visita a Norcia. Visita La principessa è stata accompagnata nella visita dal capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, ed è stata accolta a Norcia, per la Regione Umbria, dalla presidente Catiuscia Marini, dall'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, e dal sindaco della città, Nicola Alemanno. La principessa e la delegazione del Kuwait, accolti a Porta Romana, hanno visitato dapprima tutta l'area del centro storico di Norcia, quindi si sono recati presso l'Ospedale cittadino, dove l'assessore Barberini ed il sindaco Alemanno hanno illustrato sia i danni provocati dal sisma al sito ospedaliero, sia le ipotesi progettuali circa gli interventi di ricostruzione dell'edificio. Successivamente la principessa ha voluto far visita ai bambini del vicino asilo, ai quali ha voluto consegnare personalmente dei doni. Poi ha effettuato anche una visita ad alcune famiglie ospitate nelle SAE, ed infine al Centro Boeri ha incontrato i rappresentanti della Protezione civile e del sistema del volontariato. Collaborazione Sono qui in Italia ed a Norcia ha proseguito la principessa anche come presidente del nostro Centro di volontariato, perché mi interessava molto conoscere da vicino come funziona il sistema del volontariato e come opera in situazioni di emergenza, come quella che avete vissuto in occasione del terremoto e grazie a questa visita ho potuto apprezzare la qualità del vostro sistema. La principessa ha quindi fatto riferimento anche alle antiche e positive relazioni di collaborazione tra Italia e Emirato del Kuwait. Rapporti che vogliamo ancor più consolidare. Marini La visita della principessa Sheikh Ali Khaled a Norcia ha affermato la presidente Marini ha per noi una grande rilevanza in termini di solidarietà e vicinanza, anche perché serve a mantenere alta e viva l'attenzione verso le nostre comunità anche nella fase della ricostruzione che riguarda, oltre alle case, anche le attività produttive ed il sistema del nostro servizio sanitario ed ospedaliero e dei beni culturali. E siamo quindi grati per questa visita e per questa attenzione dimostrata dall'alta rappresentanza del Kuwait, che rientra nell'ambito delle relazioni e degli aiuti internazionali che sta gestendo la Protezione civile nazionale insieme al Governo.



## Open day alla Confraternita di Oste

[Redazione]

Sabato 25 e domenica 26 novembre la Misericordia di Prato promuove la giornata del volontario. Sabato 25 e domenica 26 novembre la sede di via Scarpettini sarà aperta alla cittadinanza che potrà partecipare a dimostrazioni di pronto intervento, animazioni per bambini e fare merenda. Ecco il programma nel dettaglio: sabato apertura alle 14 con il montaggio del campo di protezione civile e dalle 18 fettunta con olio nuovo, frugiate e vinbrulè. Domenica, dalle 9 apertura dell'open day con visita alla sede, al campo base di protezione civile e relative attrezzature. Sono presenti stand del Gruppo Donatori Fratres e Dinamo Camp. Al mattino, fino alle 13, è la possibilità di misurazione della pressione arteriosa e della glicemia, visita ortottica pediatrica e visita oculistica con prevenzione del glaucoma. Inoltre sono in programma dimostrazioni di rianimazione e disostruzione per adulti e bambini. Alle 11 i volontari offriranno aperitivo ai presenti e nel pomeriggio animazione e merenda per i più piccoli, alle 16,30 è previsto un divertente lancio di palloncini. Durante l'iniziativa sarà possibile fare il tesseramento soci per l'anno 2017-2018 e iscriversi come volontario della sezione di Oste. 23/11/2017 12.07 Non-profit in provincia di Firenze

## Sisma/ Principessa Kuwaitiana in visita a Norcia

[Redazione]

23/11/2017 - 18:41[marini]NORCIA - La principessa del Kuwait, Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, è in visita a Norcia. Alla guida di una delegazione dell'Emirato è giunta nella città umbra colpita dal terremoto recandosi subito nel centro storico e alla Basilica di San Benedetto. La principessa, che è anche presidente del Centro del volontariato del suo Paese, accompagnata dal sindaco Nicola Alemanno, dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli e alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, si è recata anche all'area dell'ospedale cittadino colpito dal sisma dove l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, le ha illustrato la situazione. Infine la principessa ha visitato una delle aree dove sono state allestite le cosiddette casette. La visita della delegazione del Kuwait rientra nell'ambito di un programma di collaborazione e cooperazione tra l'Emirato e il nostro Paese. Principessa Kuwait: i volontari collaborino "Abbiamo inviato una nota al nostro Paese per far sì che vengano avviate iniziative di solidarietà e rapporti di collaborazione e cooperazione tra lo Stato del Kuwait e la Repubblica italiana", ha detto stamani la principessa dell'Emirato, Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, nel corso della sua visita a Norcia. "Sono onorata - ha aggiunto - di essere in questa zona che sta attraversando questa grave crisi e sono voluta venire di persona a vedere come si coordina il volontariato italiano quando succede una calamità come il terremoto". La principessa, accompagnata dall'ambasciatore del Kuwait in Italia, si è detta "meravigliata per l'imponente lavoro svolto dai volontari". L'alta rappresentante kuwaitiana, presidente del volontariato del suo paese, si è augurata che "si possano stringere proficue collaborazioni tra i vari gruppi di volontari dei due Stati". Marini: Da parte nostra c'è totale disponibilità a progetti che possano agevolare la ricostruzione delle nostre terre ferite dal terremoto "La visita dell'alta rappresentante del Kuwait a Norcia è molto importante ed mostra come, a un anno di distanza, sia ancora attiva la grande solidarietà internazionale verso questa città e verso l'Umbria colpite dal sisma": lo ha detto all'ANSA la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, commentando la visita della principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, stamani a Norcia. "La ringraziamo - ha aggiunto - per l'interesse mostrato non solo a quanto accaduto, ma anche alle esigenze specifiche dei cittadini e all'assistenza, in particolare sanitaria, della popolazione". Marini ha raccontato che la principessa si è molto interessata ai servizi socio-sanitari, spiegando che "certi rapporti di collaborazione si decidono tra Governi: da parte nostra c'è totale disponibilità a progetti che possano agevolare la ricostruzione delle nostre terre ferite dal terremoto".